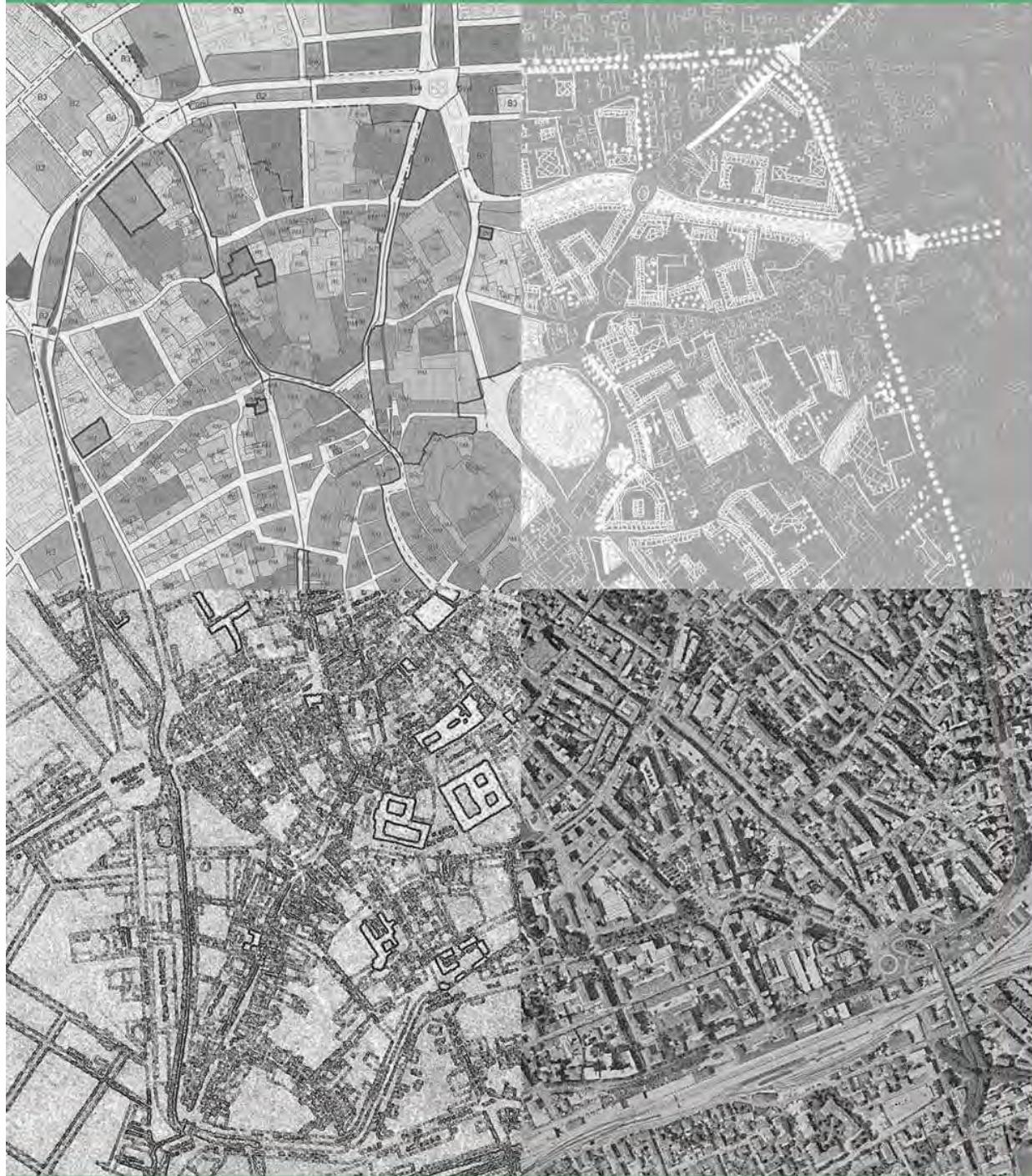


Piano Regolatore Generale Comunale

Variante di reiterazione dei vincoli

Relazione

PRG[^]
udine



Comune di Udine
Servizio Edilizia Privata e Urbanistica

Il Dirigente del Servizio Edilizia Privata e
Urbanistica
Arch. Eddi Dalla Betta

Il Responsabile dell'Unità Organizzativa
Gestione Urbanistica
Arch. Raffaele Shaurli

DATA:
11 novembre 2020

INDICE

Relazione

con allegati:

- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione attinente alla V.A.S.;
- Relazione sugli aspetti paesaggistici della variante (D.P.C.M. 12/12/2005);
- Asseverazione aspetti geologici e in materia di invarianza idraulica;
- Relazione – asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell’articolo 63 sexies, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i..

e con allegata tavola grafica “ZU” (zonizzazione non ufficiale) in scala 1: 10.000 con indicate in perimetro rosso le localizzazioni delle aree oggetto di modifica

RELAZIONE

VARIANTE DI REITERAZIONE DEI VINCOLI

PREMESSA

La variante ha in argomento la revisione e reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, che risultano decaduti il 10.01.2018, e dei vincoli conformativi procedurali, derivanti dagli obblighi di pianificazione di dettaglio (i Piani attuativi e le schede norma), esplicitati nel PRGC del Comune di Udine, con il ridisegno della zonizzazione del vigente Piano sulla base catastale aggiornata e con nuove coordinate cartografiche.

I vincoli espropriativi, secondo le disposizioni del DPR 8 giugno 2001 n. 327 Testo Unico in materia di Espropriazioni per pubblica utilità - capo II, art. 9), possono essere motivatamente reiterati mediante variante al PRGC "tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standard".

I beni sono sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio quando "diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità".

Il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di cinque anni ed entro tale termine, può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare.

Mentre, la previsione di una determinata tipologia urbanistica non configurante né in un vincolo preordinato all'espropriazione né nell'inedificabilità assoluta, essendo una prescrizione diretta a regolare concretamente l'attività edilizia, riguarda la potestà conformativa propria dello strumento urbanistico generale, la cui validità è a tempo indeterminato, come espressamente stabilito dall'art. 11, della legge urbanistica n. 1150/1942.

La cognizione dei vincoli costituisce un'occasione per verificare l'effettiva necessità e fattibilità delle aree destinate dal Piano all'uso pubblico e, a seguito di questo esame, si sono valutati:

A – I VINCOLI ESPROPRIATIVI (A)

Analizzati con riduzione e rimodulazione di alcune previsioni espropriative che verosimilmente non possono o verranno attuate nei prossimi cinque anni e inserimento solo dei vincoli certi di attuazione quinquennale, con individuazione possibilmente "lenticolare" delle opere che verranno attuate nel prossimo quinquennio.

B – I VINCOLI PROCEDURALI CONFORMATIVI (B)

Analizzate le parti di dettaglio del piano regolatore ovvero gli ambiti di "scheda norma" e degli ambiti soggetti a pianificazione attuativa privata e pubblica, con il mantenimento del principio inserito nelle norme di attuazione per la realizzazione da parte dei privati di una serie di attrezzature pubbliche.

Per le altre tipologie di vincolo derivanti da vicoli e tutele di legge presenti sul territorio comunale sono rappresentati graficamente nel PRGC negli elaborati T1, T2 e V e per essi non vi è necessità di procedere con una specifica variante urbanistica; per questi vi è un costante aggiornamento dinamico e, come previsto dall'art. 2 delle Norme di Attuazione *“l'introduzione di nuovi ambiti e immobili soggetti a vincoli e/o tutele nelle tavole T1, T2 e V non comportano l'adozione di una variante al Piano Regolatore Generale Comunale.”*

Le modifiche da apportare con la variante sono state orientate alla tipologia delle *“variazioni non sostanziali”* per rientrare nei limiti indicati dalle disposizioni regionali in materia di varianti urbanistiche di *“livello comunale”* e coerenti con l'impostazione strutturale del PRG (il Piano Strutturale Comunale vigente) e senza apportare modifiche per cui sia necessario uno studio idrogeologico dell'area.

Nei limiti della tipologia di *“variazioni non sostanziali”*, la variante inoltre prevede l'adeguamento della cartografia del PRGC agli ultimi aggiornamenti disponibili delle mappe catastali e con il riferimento informatico al nuovo sistema di coordinate nel rispetto di quanto previsto dal DM 10 novembre 2011 *“Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale”* che prescrive per la cartografia delle amministrazioni pubbliche l'utilizzo del sistema di riferimento geodetico nazionale (RDN2008 / TM33 (ETRF2000 / EPSG6708).

Le normative di riferimento sono:

Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità
(G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231)

Titolo II - DISPOSIZIONI GENERALI

Capo I - Identificazione delle fasi che precedono il decreto d'esproprio

Art. 8. Le fasi del procedimento espropriativo

1. Il decreto di esproprio può essere emanato qualora:
 - a) l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
 - b) vi sia stata la dichiarazione di pubblica utilità;
 - c) sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.

Capo II - La fase della sottoposizione del bene al vincolo preordinato all'esproprio

Art. 9. Vincoli derivanti da piani urbanistici

1. Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità.
2. Il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di cinque anni. Entro tale termine, può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.
3. Se non è tempestivamente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, il vincolo preordinato all'esproprio decade e trova applicazione la disciplina dettata dall'articolo 9 del testo unico in materia edilizia approvato con d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
(comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)
4. Il vincolo preordinato all'esproprio, dopo la sua decadenza, può essere motivatamente reiterato, con la rinnovazione dei procedimenti previsti al comma 1, e tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standard.

5. Nel corso dei cinque anni di durata del vincolo preordinato all'esproprio, il consiglio comunale può motivatamente disporre o autorizzare che siano realizzate sul bene vincolato opere pubbliche o di pubblica utilità diverse da quelle originariamente previste nel piano urbanistico generale. In tal caso, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico generale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del Consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del Consiglio comunale, che in una successiva sedutane dispone l'efficacia.

(comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

6. Salvo quanto previsto dal comma 5, nulla è innovato in ordine alla normativa statale o regionale sulla adozione e sulla approvazione degli strumenti urbanistici. (comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

Art. 10. Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali

(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)

1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.

2. Il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti.

3. Per le opere per le quali sia già intervenuto, in conformità alla normativa vigente, uno dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 prima della data di entrata in vigore del presente testo unico, il vincolo si intende apposto, anche qualora non ne sia stato dato esplicitamente atto.

Art. 11. La partecipazione degli interessati

(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)

1. Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento:

a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale;
b) nei casi previsti dall'articolo 10, comma 1, almeno venti giorni prima dell'emanazione dell'atto se ciò risulti compatibile con le esigenze di celerità del procedimento.

2. L'avviso di avvio del procedimento è comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto. Allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50, la comunicazione è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

3. La disposizione di cui al comma 2 non si applica ai fini dell'approvazione del progetto preliminare delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi ricompresi nei programmi attuativi dell'articolo 1, comma 1, della legge 21 dicembre 2001, n. 443.

4. Ai fini dell'avviso dell'avvio del procedimento delle conferenze di servizi in materia di lavori pubblici, si osservano le forme previste dal D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

5. Salvo quanto previsto dal comma 2, restano in vigore le disposizioni vigenti che regolano le modalità di partecipazione del proprietario dell'area e di altri interessati nelle fasi di adozione e di approvazione degli strumenti urbanistici.

Legge Regionale n. 5/2007

art. 23 (Decadenza dei vincoli)

1. Le previsioni del POC che assoggettano singoli beni a vincoli preordinati all'esproprio decadono qualora non siano state attuate o non sia iniziata la procedura per l'espropriazione degli immobili entro cinque anni dall'entrata in vigore del POC medesimo.

2. La decadenza di cui al comma 1 non opera qualora i vincoli abbiano validità permanente in quanto imposti da disposizioni di legge.

3. (*ABROGATO - abrogato da art. 64, comma 1, lettera c), L. R. 19/2009*)

4. Il Comune, in sede di reiterazione dei vincoli di cui al comma 1, può avvalersi di tecniche di perequazione e compensazione urbanistica per l'equo ristoro a favore dei proprietari degli immobili interessati.

5. Nelle more della reiterazione dei vincoli di cui al comma 1 non sono ammesse varianti che assoggettano a vincolo preordinato all'esproprio aree destinate a servizi. Sono comunque ammesse varianti per la realizzazione

di lavori pubblici di servizi e attrezzature collettive, attuabili anche o esclusivamente da Enti istituzionalmente competenti o da privati convenzionati quelle conseguenti a una conferenza di servizi, un accordo di programma, un'intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.

Legge regionale 29 aprile 2019, n.6

Misure urgenti per il recupero della competitività regionale.

Art. 2 Razionalizzazione delle varianti di livello comunale

1. Dopo l'articolo 63 quinque della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), è inserito il seguente:

<<Art. 63 sexies

Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici¹. Non coinvolgono il livello regionale di pianificazione ai sensi dell'articolo 63 bis le varianti allo strumento urbanistico comunale vigente dotato di piano struttura, qualora ne rispettino gli obiettivi e le strategie, né quelle allo strumento urbanistico comunale vigente non dotato di tale piano, qualora prevedano almeno una delle seguenti fattispecie:

omissis

f) l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità;

g) la revisione dei vincoli urbanistici o procedurali;

h) le modifiche normative e cartografiche per adeguare il Piano regolatore vigente ai Piani e regolamenti statali e regionali di settore;

omissis

IL PRGC E I VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO E LA CONFORMITA' URBANISTICA DELLE OPERE PUBBLICHE

Il tema dei vincoli urbanistici

In seguito ad un lungo processo legislativo giudiziario uno degli elementi di maggiore rilievo del testo unico per le espropriazioni, approvato con il D.P.R. n. 327 del 2001, è stato quello relativo dei vincoli urbanistici.

Occorre premettere che il testo normativo non contiene una norma generale sui vincoli urbanistici, ma tratta della questione in diverse parti dell'articolato normativo dedicate a specifici problemi che hanno una propria autonoma collocazione sistematica.

Il riferimento ai vincoli è contenuto in primo luogo nel capo I del titolo II del testo unico per le espropriazioni con specifico riguardo alla questione dei presupposti urbanistici su cui deve radicarsi il procedimento espropriativo.

Viene prevista una disciplina che riguarda la natura delle previsioni di P.R.G. alla luce delle quali deve essere apprezzata la conformità urbanistica dell'opera, la loro durata temporale, le modalità e le procedure di variante da seguire qualora l'opera prevista non sia conforme alle destinazioni urbanistiche.

La tematica dei vincoli ricompare poi nel capo VI del medesimo titolo che ne tratta questa volta a proposito della loro incidenza sulla determinazione della indennità di espropriazione e su quella prevista in caso di reiterazione di vincoli preordinati alla espropriazione o sostanzialmente espropriativi.

Dalle disposizioni sopra indicate, non emerge a prima vista un quadro sistematico della materia che va invece ricostruito alla luce di un'analisi dei singoli istituti e delle loro correlazioni.

Vincoli del PRG e la conformità urbanistica delle opere pubbliche

Gli artt. 8 e 9 del testo unico degli espropri affermano che **l'espropriazione può avvenire solo in relazione ad aree che siano sottoposte a vincolo preordinato alla espropriazione da parte del piano regolatore generale del comune.**

Più precisamente occorre che tale strumento preveda l'opera da realizzare e apponga in relazione ad essa un vincolo di inedificabilità preordinato alla sua successiva ablazione.

Il vincolo preordinato all'espropriazione **ha la durata di un quinquennio** che inizia a decorrere dal momento in cui diventa efficace lo strumento urbanistico o la variante tramite cui è stato apposto.

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Udine è stato adottato con delibera C.C. n.67 del 25 luglio 2011 ed approvato con delibera C.C. n. 57 del 3 settembre 2012. Pubblicazione avviso del D.P.Reg n. 0272/Pres del 28/12/2012 sul BUR n. 2 del 09/01/2013.

Il PRG del Comune di Udine risulta efficace nel quinquennio dal 10 gennaio 2013 (data di entrata in vigore) fino al 2018.

Decorso tale periodo, i vincoli vengono meno e con essi la possibilità di passare alla fase successiva del procedimento espropriativo consistente nella dichiarazione di pubblica utilità.

Alla scadenza del quinquennio, infatti, l'area fuoriesce dal regime proprio dei terreni sottoposti a vincolo, e quindi espropriabili, per divenire "zona bianca" alla quale, in attesa di un nuovo intervento di pianificazione, si applica la disciplina prevista per territori ricadenti nei comuni che non abbiano approvato un piano regolatore generale.

La legislazione prevede poi procedure speciali nel caso l'opera da realizzare non sia conforme alle previsioni dello strumento urbanistico; si configurano a tal fine due ipotesi:

- 1- Nel caso in cui l'intervento ricada in aree sottoposte a vincolo ancora efficace, ma sia relativo ad un'opera pubblica diversa da quella originariamente prevista, pur non essendo necessaria una vera e propria procedura di variante, l'iter espropriativo subisce comunque un aggravio procedimentale.
- 2- Nel caso in cui, invece, l'opera che si intende realizzare sia localizzata su aree non sottoposte a vincolo espropriativo, vuoi perché aventi destinazioni urbanistiche attuabili ad iniziativa dei proprietari, o perché ricadenti nel regime delle "zone bianche", occorre una vera e propria procedura di variante che passa attraverso le consuete fasi di una variante al PRGC ovvero, della adozione, presentazione delle osservazioni ed approvazione.

La disciplina sopra descritta recepisce in buona parte indicazioni normative e giurisprudenziali tutto sommato consolidate in ordine ai presupposti urbanistici della procedura espropriativa da cui si ha che *"la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza di un'opera pubblica,*

può essere legittimamente emanata solo in presenza di un efficace vincolo preordinato all'espropriazione recato da uno strumento urbanistico perfetto e regolarmente approvato”.

Alla base di tale assunto vi è la constatazione che la conformità urbanistica dell'opera pubblica che si intende realizzare non richiede tanto la corrispondenza del relativo progetto (costituente dichiarazione implicita di pubblica utilità) alla specifica destinazione del piano regolatore, quanto il fatto che **l'area su cui l'opera ricade sia già sottoposta ad un vincolo di destinazione a servizi pubblici non decaduto.**

Facendo assurgere l'apposizione del vincolo da parte del P.R.G. da presupposto urbanistico “esterno” al procedimento espropriativo (il cui inizio veniva solitamente identificato nella dichiarazione di pubblica utilità) a fase necessaria “interna” al procedimento medesimo.

Si afferma in sostanza che l'espropriazione deve trovare necessariamente le sue radici nel P.R.G.C., e, in particolare nella previsione da parte di detto strumento di una particolare categoria di aree sottoposte a vincolo espropriativo.

Un'area che non rientri in tale ambito predefinito dal P.R.G. non può essere espropriata se non previa approvazione di variante.

In particolare, non sono espropriabili, per “difetto di vincolo preordinato alla espropriazione”, anche le aree che si trovino nelle sottoelencate condizioni:

- aree destinate ad usi privati ancorché sottoposte ad altre tipologie di vincoli di inedificabilità non preordinati alla espropriazione come ad esempio i vincoli cimiteriali, zone agricole, ecc.;
- aree sottoposte ad un vincolo espropriativo da parte di un P.R.G. solo adottato ma non ancora approvato;
- aree già interessate da vincoli decaduti.

Le previsioni del PRGC ad attuazione promiscua pubblico-privato.

Il principio della conformità urbanistica, non richiede solo la preventiva localizzazione dell'opera da parte del PRG, ma anche che lo **strumento urbanistico apponga sull'area un vincolo di inedificabilità preordinato alla espropriazione.**

I due aspetti, se normalmente sono congiunti, talvolta possono non essere entrambi presenti.

Ciò si verifica per le destinazioni ad opere realizzabili ad iniziativa promiscua pubblico-privata, ove l'attuazione della previsione urbanistica non è riservata alla pubblica amministrazione.

In tali casi, infatti, la localizzazione non è assistita da un vincolo di inedificabilità assoluta in quanto la realizzazione dell'opera può essere effettuata anche dai proprietari sulla base di un permesso di costruire, ancorché, il rilascio del titolo sia condizionato alla stipula di una convenzione con l'ente competente alla gestione del servizio.

È il caso degli ambiti di scheda norma del PRGC del Comune di Udine, ove vengono esplicitate le richieste di dotazione di opere di urbanizzazione che poi una volta realizzate costituiscono la dotazione di attrezzature pubbliche necessarie a soddisfare la richiesta di standard derivante dalle disposizioni del PUR per il nostro comune in funzione delle previsioni di popolazione insediabile.

I contenuti delle apposite schede norma del PRGC si attuano attraverso i progetti dei piani particolareggiati (Piani Attuativi Comunali) ma anche in taluni casi con il sistema semplificato del permesso di costruire (PDC convenzionato).

Alla base dei quali vi è sempre una convenzione pubblico-privato per la realizzazione “certa” delle opere pubbliche individuate dal Comune come necessarie.

Le destinazioni in questione presentano un aspetto ibrido perché da un lato potrebbero preannunciare un possibile intervento espropriativo della pubblica amministrazione in caso di necessità di ottenere in tempi brevi le attrezzature previste, dall'altro, consentono anche ai proprietari l'attuazione della previsione urbanistica a mezzo di rilascio del relativo titolo abilitativo.

In questo caso, per procedere nuovamente alla previsione di attrezzature, occorrerà l'approvazione di una variante che reimponga il vincolo di tipo "conformativo" dell'ambito di scheda norma, anche se, a fronte di tale reiterazione, difficilmente potrà ipotizzarsi la corresponsione un indennizzo in quanto il proprietario avrebbe potuto evitare ogni pregiudizio chiedendo di attuare egli stesso l'opera su concessione.

Un'altra tipologia pubblico-privato di realizzazione delle attrezzature pubbliche per dotare la città di opere a carattere pubblico riguarda la possibilità prevista dalle nuove normative del PRGC, ove all' **art. 36 N.di A.** - prescrizioni punto 1 - consente di realizzare e gestire opere e attrezzature previste nelle aree destinate a sport, parcheggi, ecc. (sono le zone contraddistinte dalla simbolo Psp, Ssp, Svq, P ma anche Vu sono ammessi gli impianti e le opere pubbliche).

Anche in questo caso, per procedere nuovamente alla previsione di attrezzature, occorrerà l'approvazione di una variante che reimponga il vincolo di tipo "destinazione", senza ipotizzare la corresponsione un indennizzo in quanto il proprietario avrebbe potuto evitare ogni pregiudizio chiedendo di realizzare e gestire egli stesso l'opera.

Infatti, queste particolari previsioni attuative previste dal PRGC del Comune di Udine non costituiscono vincolo preordinato alla espropriazione ai sensi dell'art. 9 del TU, con la particolarità che solo qualora il Comune intenda procedere alla espropriazione delle aree in esse ricadenti debba preventivamente approvare una variante al PRG che imponga il vincolo mancante.

Oltre a queste tipologie si potrebbe adottarne di ulteriori utilizzando le procedure di cui alla legge urbanistica regionale L.R. 5 23/02/2007 che riprende analoga normativa nazionale in materia di "perequazione" e "compensazione".

Inoltre, aspetto non secondario, come nei casi precedentemente citati (schede e art 36 PRGC) ciò avverrebbe senza esborsi monetari da parte del Comune.

ALTRI VINCOLI CONFORMATIVI

Ci sono poi i vincoli conformativi relativi alle scelte di pianificazione urbanistica, sia dell'ente pubblico comunale che di livello superiore e derivano da norme, regolamenti o provvedimenti sovraordinati.

Questi vincoli non comportano la perdita definitiva della proprietà privata (non avviene l'espropriazione del bene), ma impongono diverse limitazioni e condizioni restrittive agli interventi edili in funzione degli obiettivi di tutela dell'interesse pubblico (Es: vincolo paesaggistico, forestale, idrogeologico, rischio idraulico, fascia elettrodotto, ecc).

Non provocano l'inedificabilità assoluta, tuttavia possono limitare e condizionare moltissimo l'attività edificatoria.

Questi vincoli non comportano indennizzi di sorta e non hanno scadenza temporale.

OBIETTIVI E PROCEDURE DELLA VARIANTE DI REITERAZIONE DEI VINCOLI

Il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato in data 03.09.20112 ed entrato in vigore il 10.01.2013.

Successivamente e fino ad oggi sono state apportate 26 varianti al PRGC, precisamente:

N°	DESCRIZIONE	DELIBERA ADOZIONE	DELIBERA APPROVAZIONE	IN VIGORE DAL
1	Relativa alla precisazione normativa delle attività consentite nelle zone agricole E [inserita specificazione in art.9 NdA comma Destinazioni d'uso]	DC n.51 d'ord. 31/07/2013	DC n.94 d'ord. 16/12/2013	23/01/2014
2	Relativa alla modifica di componenti insediative in zona di espansione urbana [inserita specificazione NdA in art.27 comma Destinazioni d'uso + modificato tav. Z4 + modificato scheda norma C.21 + nuova scheda norma C.37 + modificato tavola P]	DC n.91 d'ord. 16/12/2013	DC n.19 d'ord. 07/04/2014	01/05/2014
3	Relativa alla perimetrazione dell'ambito di Via Quarto – Scheda Norma C.28 [modificato tav. Z3 + scheda norma C.28 + tav. P + tav. PS-01 + tav. TS-3 + quaderno borghi A03]	DC n.85 d'ord. 27/10/2014	DC n.44 d'ord. 15/06/2015	23/07/2015
4	Relativa alla rettifica dei confini di un ambito in viale Venezia - Scheda norma H2.08 [modificato tav. Z3 + scheda norma H2.08 + tav. P + tav. PS-01]	DC n.14 d'ord. 23/02/2015	DC n.55 d'ord. 29/06/2015	30/07/2015
5	Relativa agli edifici e ambiti urbani tutelati (architettura del '900) e ai nuclei storici minori e agglomerati di matrice rurale (zona B0) [modifiche diffuse su tutte le tavole Z (Zonizzazione) - tav. T (Vincoli) - artt.2-4-9-19-20-21-36-46-30-31-32-33-34-35 Norme di Attuazione - App. 4 NdA - App. 5 NdA] non evidenziate in cartografia	DC n.33 d'ord. 22/04/2015	DC n.102 d'ord. 30/11/2015	31/12/2015
6	Relativa alla flessibilità attuativa delle previsioni delle schede norma, ed alla scheda norma C.03 [modificato tav. Z5 (Zonizzazione) + scheda norma C.03 + tav. P (Pianificazione attuativa) + artt. 3 e 27 delle Norme di Attuazione]	DC n.45 d'ord. 15/06/2015	DC n.103 d'ord. 30/11/2015	31/12/2015
7	Relativa alle destinazioni d'uso insediable in immobile sito in via Savorgnana [modificato Relazione sul dimensionamento PRGC + tav. Z0 (Zonizzazione centro) + tav. PS-01 (Piano Struttura) + tav. A (Attrezzature)]	DC n.74 d'ord. 28/09/2015	DC n.21 d'ord. 07/03/2016	31/03/2016
8	Relativa all'ambito scheda norma H2.07 e limitrofo nodo viario [modificato tav. Z4 + scheda norma H2.07 + tav. P + Norme Attuazione art. 56 parcheggi + tav. PS-01 + tav. TS-01]	DC n.30 d'ord. 07/04/2016	DC n.77 d'ord. 27/07/2016	01/09/2016
9	Relativa all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per metanodotto e viabilità di servizio in via Lumignacco - Società Snam rete Gas s.p.a. [modificato tav. Z5 (inserito vincolo) e Z1-Z2-Z3-Z4 (legenda) - tav. V (inserito nuovo metanodotto)]	Parere favorevole DC n.22 d'ord. 07/03/2016	Decreto Regionale (Servizio Energia) n.GASDR2 del 11/05/2016	07/07/2016
10	Relativa alle sistemazioni esterne del Centro Culturale per le Arti Visive in via Asquini [modificato tav. Z0 e Z3 + Piano Struttura Tav. PS-01 e TS-03 + Tav. A Attrezzature e Servizi]	DC n.75 d'ord. 27/07/2016	DC n.114 d'ord. 19/12/2016	19/01/2017

11	Relativa alle costruzioni di servizio nelle aree destinate a verde di quartiere [modificato art. 38 Norme di Attuazione]	DC n.106 d'ord. 28/11/2016	DC n.36 d'ord. 17/05/2017	22/06/2017
12	Relativa all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per metanodotto in via Cjarande - Società Snam Rete Gas s.p.a [modificato tav. Z2 (inserito vincolo) e Z1-Z3-Z4-Z5 (legenda) - tav. V (inserito nuovo metanodotto)]	Parere favorevole DC n.55 d'ord. 27/06/2016	Decreto Regionale (Servizio Energia) n.2425 del 16/11/2016	01/12/2016
13	Relativa alla ridefinizione funzionale di zone per servizi ed attrezzature collettive tra Via Pracchiuso e Via Diaz [modificato tav. Z0-Z3-Z4 (zonizzazione) - tav. PS-01 TS-01 (Piano Struttura) - tav. A (attrezzature) - Relazione sul dimensionamento PRGC pagg. 32-34-73-80-85-93]	DC n.12 d'ord. 23/02/2017	DC n.37 d'ord. 17/05/2017	08/06/2017
14	Relativa ad area per viabilità e parcheggio tra via Romano Zoffo e via Don Bosco [modificato tav. Z2-Z4 (zonizzazione) - tav. PS-01 e TS-01 (Piano Struttura) - tav. A (attrezzature e servizi) - Relazione sul dimensionamento PRGC pagg. 32-34-65-68-85]	DC n.49 d'ord. 26/06/2017	DC n.73 d'ord. 16/10/2017	09/11/2017
15	Relativa al recupero funzionale della Torre di Santa Maria [modificato tav. Z0-Z3 (zonizzazione) - tav. P (Pianificazione attuativa e schede norma) - Norme Tecniche di Attuazione art. 19 e Appendice 3 (Quaderno schede norma - aggiunta scheda A.11) - Relazione sul dimensionamento PRGC pagg. 34-93]	DC n.50 d'ord. 26/06/2017	DC n.74 d'ord. 16/10/2017	09/11/2017
16	Relativa ad adeguamento funzionale e ampliamento di un impianto di distribuzione carburanti esistente nell'ambito del Parco Comunale del Torre - Parere in merito alla variante al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 40 della L.R. 19/2012 e s.m.i. [modificato NdA Parco Torre art.18] contestuale Variante n. 2 al Progetto di Parco del Torre ai sensi della LR 42/1996	Parere favorevole DC n.54 d'ord. 27/06/2016	Aut. Unica Serv. Ed. Privata prot. PG/U 0093225 in data 18/09/2017 DPReg n. 0294/Pres. del 21/12/2017	04/01/2017
17	Finalizzata alla riclassificazione urbanistica di aree edificabili [modificato tav. Z1-Z2-Z3-Z4-Z5 (zonizzazione) - tav. P (Pianificazione attuativa e schede norma) - Norme Tecniche di Attuazione Appendice 3 (Quaderno schede norma - modificata scheda C.30) e Appendice 4 (Quaderno Borghi - modificato ambito N03)]	DC n.70 d'ord. 16/10/2017	DC n.16 d'ord. 12/03/2018	19/04/2018
18	Relativa al 5°lotto I.P.S.S.C.A.R. "B. Stringher" in viale dello Sport / viale M. G. Nogara [modificato tav. Z3 (zonizzazione) - tav. A (attrezzature e servizi) - Relazione sul dimensionamento PRGC pag. 81]	DC n.72 d'ord. 16/10/2017	DC n.17 d'ord. 12/03/2018	19/04/2018
19	Relativa ad aree funzionali e limitrofe a Piazzale dell'Industria [modificato tav. Z5 (zonizzazione) - tav. PS-01 TS-01 (Piano Struttura)]	DC n.100 d'ord. 18/12/2017	DC n.40 d'ord. 28/06/2018	09/08/2018

20	Relativa alla riclassificazione funzionale del sedime della ex Caserma Cavarzerani. [inserito nuova scheda norma P.02: modificato tav. Z4 (zonizzazione) - tav. PS-01 (Piano Struttura) - tav. A (attrezzature) - tav. P (Pianificazione attuativa e schede norma) - Norme Tecniche di Attuazione appendice 3 Quaderno delle schede norma - Relazione sul dimensionamento PRGC pagg. 80-85 (eliminato DEM19 inserito PA34)]	DC n.68 d'ord. 29/11/2018	DC n.54 d'ord. 24/06/2019	19/09/2019
21	Relativa alla pista ciclabile di via Laipacco (Opera 7784) - Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale adozione di variante al PRGC. [modificato tav. Z4 (zonizzazione) - tav. A (attrezzature e servizi)]	DC n.33 d'ord. 25/03/2019	DC n.55 d'ord. 24/06/2019	11/07/2019
22	Relativa alla pista ciclabile di via Fagagna (Opera 7716) - Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale adozione di variante al PRGC. [modificato tav. Z1 (zonizzazione) - tav. A (attrezzature e servizi)]	DC n.65 d'ord. 19/07/2019	DC n.79 d'ord. 28/10/2019	14/11/2019
23	Relativa ai lavori di costruzione e/o riassetto, manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche. - Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale adozione di variante al PRGC	DC n. 94 d'ord. 29/11/2019	DC n.9 d'ord. 18/05/2020	11/06/2020
24	Relativa ai lavori di ripristino e salvaguardia dei fossi in viale Palmanova e via delle Acacie - Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale adozione di variante al PRGC	DC n .116 d'ord. 18/12/2019	DC n.10 d'ord. 18/05/2020	11/06/2020
25	Relativa ai lavori di sistemazione di via Rivignano - Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale adozione di variante al PRGC	DC n.117 d'ord. 18/12/2019	DC n.11 d'ord. 18/05/2020	11/06/2020
26	Relativa ai lavori di allargamento di via Este - Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale adozione di variante al PRGC	DC n.8 d'ord. 18/05/2020		Procedura in corso
27	Relativa alla sistemazione dell'area antistante la chiesetta di via Baldasseria Media - Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale adozione di variante al PRGC	DC n.22 d'ord. 22/06/2020		Procedura in corso

Come si può comprendere dagli oggetti delle varianti si è trattato di procedure di normale gestione dello strumento urbanistico, che non hanno modificato la struttura del Piano.

Tra queste vi sono anche quelle redatte dopo la data di scadenza quinquennale (10.01.2018) dei vincoli espropriativi varianti n. 21 al 27 che di fatto costituiscono già una parte delle

indicazioni operative del Piano delle opere pubbliche dei prossimi 3/5 anni legate a vincoli e procedure espropriative; queste sono state redatte in approvazione dei rispettivi progetti delle opere.

L'obiettivo primario impartito dall'amministrazione è quello di indicare nella variante di reiterazione il minor numero di vincoli “espropriativi” possibile al fine di non appesantire il quadro economico delle opere e di conseguenza il bilancio comunale.

Per la redazione della variante è prioritario tener conto delle esigenze di soddisfacimento degli standard urbanistici con riferimento all'andamento demografico del comune e tenendo in considerazione l'avvenuta realizzazione di alcune opere nel quinquennio precedente.

Gli obiettivi sono stati disposti dalla Giunta in data 17 dicembre 2019 n. 403 definendo i principi e le modalità per la stesura della variante al PRGC di reiterazione dei vincoli espropriati, ovvero:

- rettificare i limiti di alcuni ambiti di viabilità e per servizi e attrezzature collettive (realizzate e in fase di realizzazione) per far corrispondere le previsioni urbanistiche alle effettive proprietà catastali; riperimetare le aree di viabilità e per servizi e attrezzature collettive secondo i progetti delle relative opere in corso; i terreni non facenti più parte della zona per servizi e attrezzature pubbliche assumeranno la destinazione d'uso delle aree limitrofe,
- ridurre in alcuni casi le superfici di viabilità e per servizi e attrezzature collettive in quanto eccedenti le reali ed effettive esigenze senza però modificare sostanzialmente la dotazione degli stessi standard del Piano Urbanistico Regionale; i terreni non facenti più parte della zona per servizi e attrezzature pubbliche assumeranno la destinazione d'uso delle aree limitrofe,
- rimuovere alcune previsioni di vincolo ove non più necessarie,
- reinserire il minor numero e con minor estensione le aree a specifico vincolo espropriativo a fronte della loro inclusione nell'elenco delle opere da realizzare nel prossimo triennio, prevedendo solo puntuali vincoli di natura “lenticolare”,
- inserire le opere pubbliche con finalità espropriative solo se incluse nel piano triennale delle opere pubbliche o che possano essere oggetto di realizzazione nell'arco temporale di cinque anni, periodo di validità dei vincoli preordinati all'esproprio.

Con l'obiettivo di ridurre le tempistiche, la variante ha preso in considerazione solo le variazioni che consentano di farle rientrare nella categoria di “livello comunale”; questo è dovuto al fatto che la procedura della variante semplificata di livello comunale verrà tutta svolta in sede di approvazione comunale e seguendo le procedure di approvazione stabilite dal medesimo articolo 63 sexies.

Le modifiche che si propongono di apportare con la variante sono tutte riconducibili alla tipologia “variazioni non sostanziali”, rientranti quindi nei limiti indicati dalle disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale, e coerenti con l'impostazione strutturale del

PRGC come indicate all'63 sexies della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), così come da poco modificata e integrata con la L.R. 29/04/2019 n. 6 Art. 2 - Razionalizzazione delle varianti di livello comunale; in particolare quanto riferito all' Art. 63 sexies "Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici" comma 1:

- f) l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità;
- g) la revisione dei vincoli urbanistici o procedurali;
- h) le modifiche normative e cartografiche per adeguare il Piano regolatore vigente ai Piani e regolamenti statali e regionali di settore;

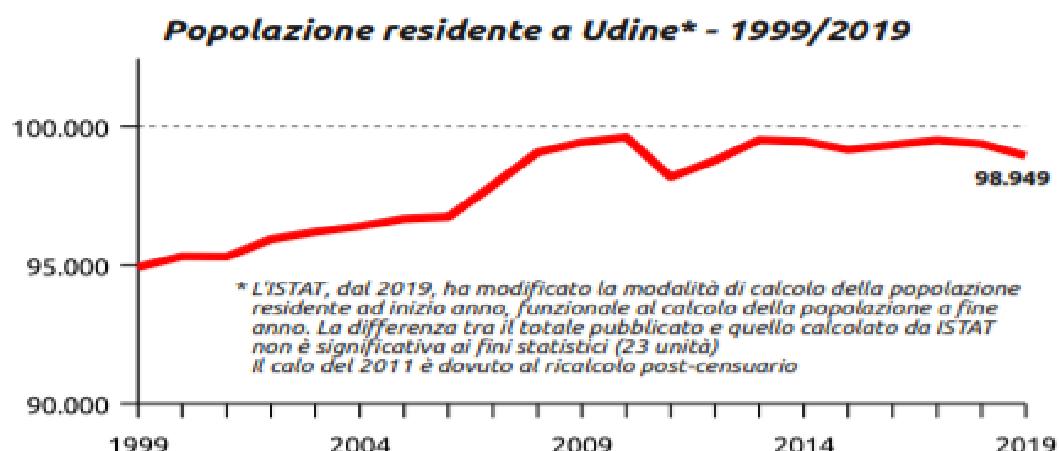
DINAMICA DEMOGRAFICA DEL COMUNE

Per la redazione della variante è necessario anche verificare e "tener conto delle esigenze di soddisfacimento degli standard" e quindi risulta obbligatorio valutare le dinamiche della popolazione residente nel Comune nell'ultimo quinquennio ponendole in relazione a quanto è stato analizzato in sede di approvazione del nuovo PRGC; ciò per rapportare le esigenze della popolazione alla verifica della dotazione di aree per servizi e al soddisfacimento degli standard urbanistici previsti dal piano urbanistico regionale vigente (PURG).

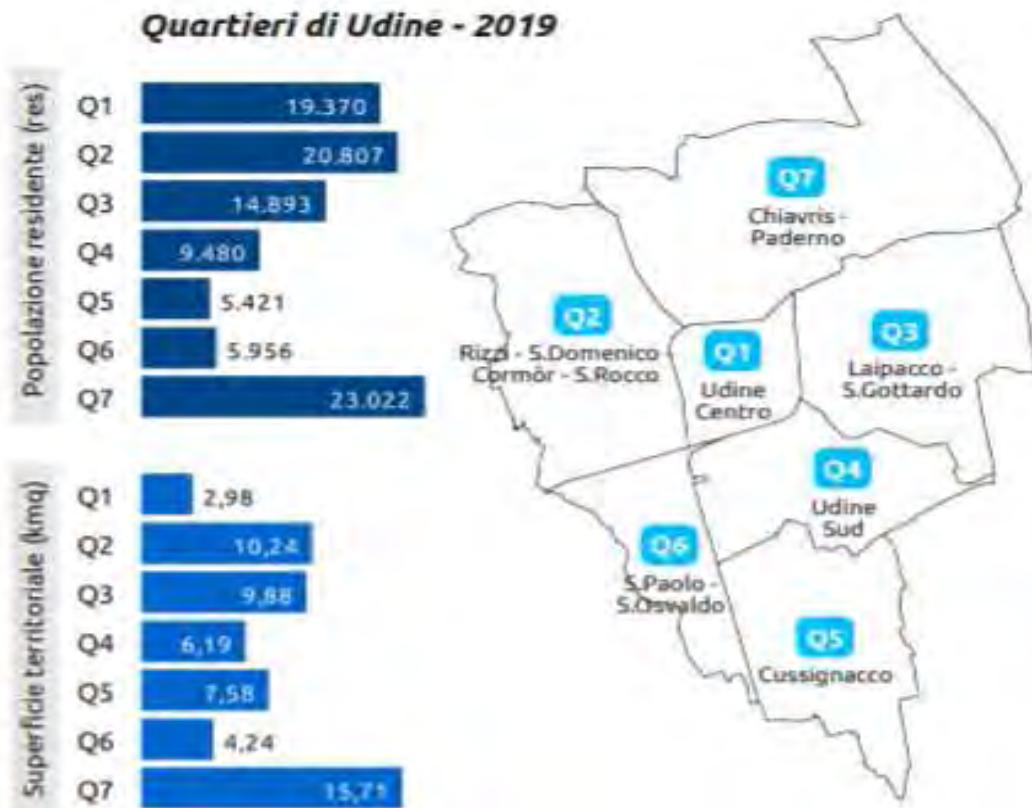
Quindi è evidente che solo se la popolazione ha delle variazioni significative ci saranno anche delle importanti revisioni alle previsioni di dotazioni di opere a servizio della stessa.

La popolazione Udine dal 1999-2019

L' andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Udine dal 1999 al 2019 viene rappresentato nei grafici e statistiche sotto riportate; sono disponibili i dati fino al 2019.



I 98.949 abitanti al 31 dicembre 2019 sono poi così ripartiti all'interno dei quartieri cittadini.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno dal 2001 al 2019.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	95.311	-	-	-	-
2002	31 dicembre	95.936	+625	+0,66%	-	-
2003	31 dicembre	96.196	+260	+0,27%	45.119	2,11
2004	31 dicembre	96.402	+206	+0,21%	45.535	2,09
2005	31 dicembre	96.678	+276	+0,29%	46.158	2,07
2006	31 dicembre	96.750	+72	+0,07%	46.603	2,05
2007	31 dicembre	97.880	+1.130	+1,17%	47.447	2,04
2008	31 dicembre	99.071	+1.191	+1,22%	48.384	2,03
2009	31 dicembre	99.439	+368	+0,37%	48.824	2,02
2010	31 dicembre	99.627	+188	+0,19%	49.081	2,01
2011 (1)	8 ottobre	99.832	+205	+0,21%	49.455	2,00
2011 (2)	9 ottobre	98.287	-1.545	-1,55%	-	-

2011 (3)	31 dicembre	98.174	-1.453	-1,46%	49.533	1,97
2012	31 dicembre	98.780	+606	+0,62%	49.843	1,97
2013	31 dicembre	99.528	+748	+0,76%	49.387	2,00
2014	31 dicembre	99.473	-55	-0,06%	49.405	2,00
2015	31 dicembre	99.169	-304	-0,31%	49.552	1,99
2016	31 dicembre	99.341	+172	+0,17%	49.766	1,98
2017	31 dicembre	99.518	+177	+0,18%	49.781	1,98
2018	31 dicembre	99.377	-141	-0,14%	49.898	1,97
2019	31 dicembre	98.948	-141	-0,43%	50.095	1.97

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

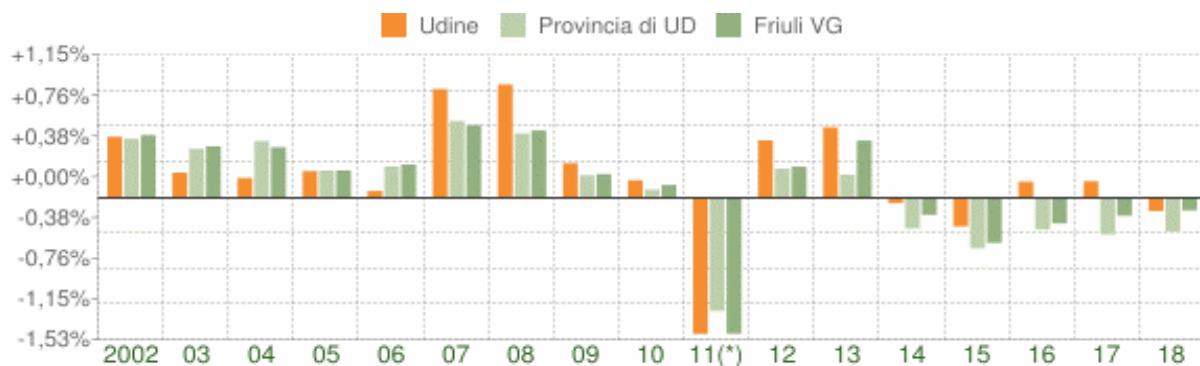
(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.-

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La popolazione residente a Udine al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **98.287** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **99.832**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 1.545 unità (-1,55%). Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Udine espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Udine e della regione Friuli Venezia Giulia.



Variazione percentuale della popolazione

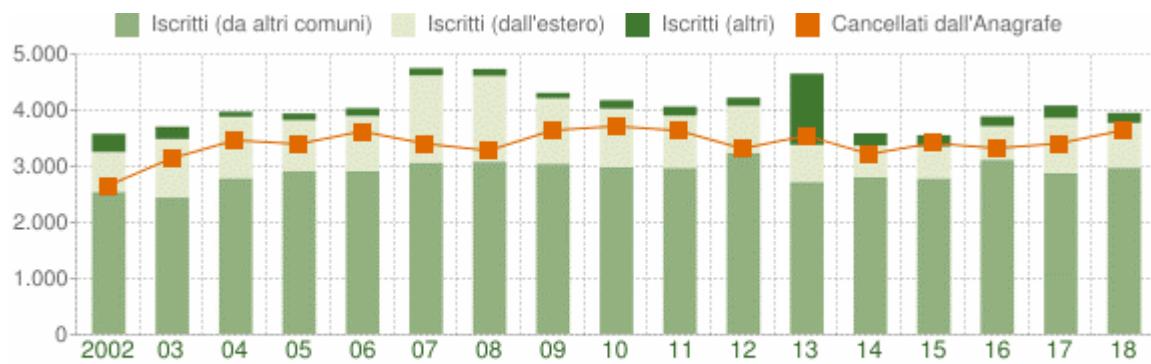
COMUNE DI UDINE - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Udine negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

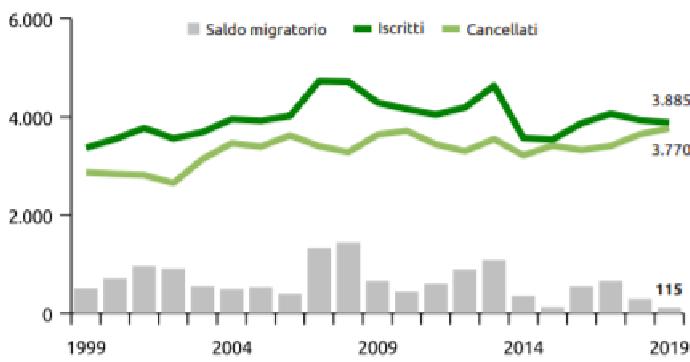
Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI UDINE - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento migratorio a Udine - 1999/2019
(Saldo migratorio = Iscritti - Cancellati)



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio totale	
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)	Saldo Migratorio con l'estero	
2002	2.527	711	324	2.535	84	32	+627	+911
2003	2.426	1.044	218	2.584	116	439	+928	+549
2004	2.773	1.092	89	3.099	168	198	+924	+489
2005	2.893	912	118	3.069	153	173	+759	+528
2006	2.905	976	138	3.081	154	388	+822	+396
2007	3.050	1.551	131	3.096	177	130	+1.374	+1.329
2008	3.066	1.528	125	2.975	223	83	+1.305	+1.438
2009	3.029	1.166	97	2.981	331	326	+835	+654
2010	2.969	1.042	149	2.853	353	510	+689	+444
2011 (1)	2.191	726	122	2.126	267	208	+459	+438
2011 (2)	765	203	41	733	86	214	+117	-24
2011 (3)	2.956	929	163	2.859	353	422	+576	+414
2012	3.223	835	148	2.946	309	60	+526	+891

2013	2.706	658	1.270	2.520	278	749	+380	+1.087
2014	2.794	559	217	2.437	333	447	+226	+353
2015	2.770	565	203	2.608	348	458	+217	+124
2016	3.100	597	175	2.718	409	197	+188	+548
2017	2.862	984	219	2.567	387	455	+597	+656
2018	2.958	799	178	2.741	403	501	+396	+290
2019	3.113	607	165	2.078	523	269	+84	+115

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

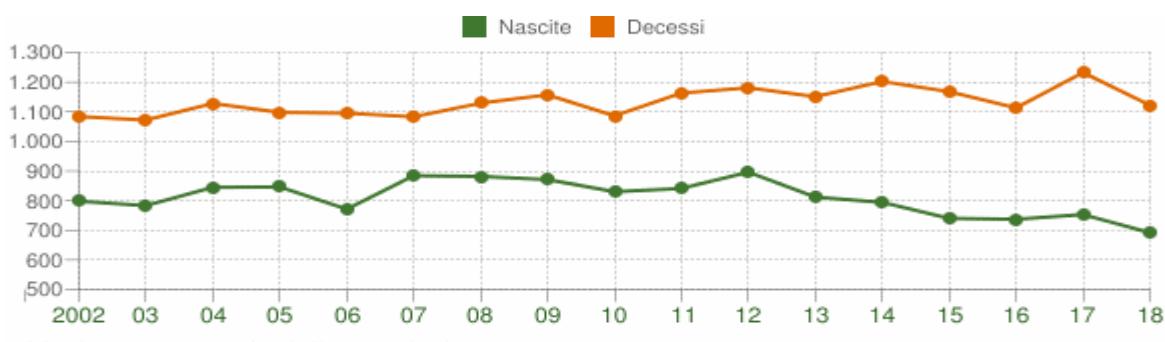
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

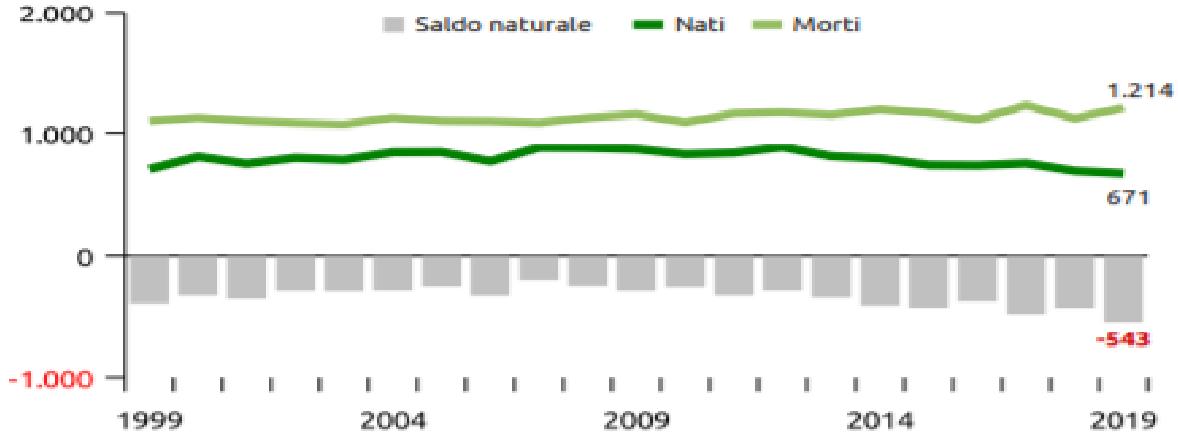
Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI UDINE - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale a Udine - 1999/2019 (Saldo naturale = Nati - Morti)



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	<i>Bilancio demografico</i>	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	798	-	1.084	-	-286
2003	1 gennaio-31 dicembre	783	-15	1.072	-12	-289
2004	1 gennaio-31 dicembre	845	+62	1.128	+56	-283
2005	1 gennaio-31 dicembre	846	+1	1.098	-30	-252
2006	1 gennaio-31 dicembre	771	-75	1.095	-3	-324
2007	1 gennaio-31 dicembre	884	+113	1.083	-12	-199
2008	1 gennaio-31 dicembre	882	-2	1.129	+46	-247
2009	1 gennaio-31 dicembre	871	-11	1.157	+28	-286
2010	1 gennaio-31 dicembre	830	-41	1.086	-71	-256
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	648	-182	881	-205	-233
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	193	-455	282	-599	-89
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	841	+11	1.163	+77	-322
2012	1 gennaio-31 dicembre	896	+55	1.181	+18	-285
2013	1 gennaio-31 dicembre	812	-84	1.151	-30	-339
2014	1 gennaio-31 dicembre	794	-18	1.202	+51	-408
2015	1 gennaio-31 dicembre	740	-54	1.168	-34	-428
2016	1 gennaio-31 dicembre	737	-3	1.113	-55	-376
2017	1 gennaio-31 dicembre	753	+16	1.232	+119	-479
2018	1 gennaio-31 dicembre	691	-62	1.122	-110	-431
2019	1 gennaio-31 dicembre	671	-20	1.214	+92	-543

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

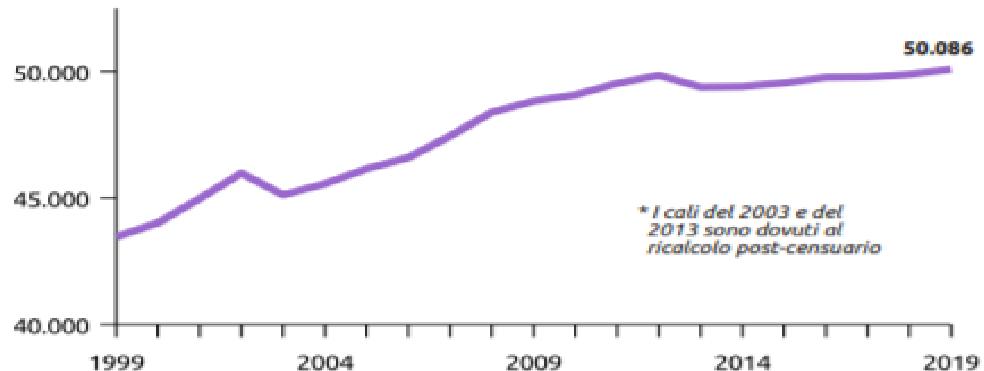
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Famiglie anagrafiche residenti per numero di componenti – Anni 2008/2019

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
1 persona	20.702	21.159	21.451	21.964	22.355	22.100	22.183	22.500	22.653	22.802	23.024	23.403
2 persone	13.712	13.748	13.827	13.854	13.755	13.709	13.659	13.639	13.707	13.616	13.640	13.640
3 persone	7.824	7.750	7.584	7.492	7.458	7.274	7.226	7.117	7.163	7.137	7.041	6.948
4 persone	4.703	4.685	4.715	4.702	4.674	4.660	4.687	4.680	4.653	4.606	4.569	4.550
5 e + persone	1.443	1.478	1.505	1.518	1.600	1.645	1.650	1.615	1.595	1.620	1.624	1.554
totale famiglie	48.384	48.820	49.082	49.530	49.842	49.388	49.405	49.551	49.771	49.781	49.898	50.095

Famiglie anagrafiche residenti a Udine* - 1999/2019



Residenti a Udine per genere e classi d'età - 2019

Genere	Classi d'età				Resid totali	Var % 18/19
	0-14	15-39	40-64	65e+		
Maschi	5.731	12.791	17.205	10.470	46.197	-0,2
Femmine	5.708	12.176	19.130	15.738	52.752	-0,6
Totali	11.439	24.967	36.335	26.208	98.949	-0,4

Genere	Minori					
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	Totali
Maschi	1.043	1.075	1.985	1.223	1.669	6.995
Femmine	1.003	1.115	2.015	1.187	1.533	6.853
Totali	2.046	2.190	4.000	2.410	3.202	13.848

Genere	Anziani					Totali
	65-69	70-74	75-79	80-84	85e+	
Maschi	2.579	2.553	2.262	1.682	1.394	10.470
Femmine	3.198	3.357	3.184	2.652	3.347	15.738
Totali	5.777	5.910	5.446	4.334	4.741	26.208

Per quanto riguarda la dinamica delle famiglie il valore medio è sempre pari a 2 ed il totale di nuclei familiari è sempre vicino alle 50.000 famiglie; così come previsto dal Nuovo PRGC.

Uno scostamento particolare si ha per i residenti in convivenza, aggregato riferito a persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura e simili aventi dimora abituale nello stesso Comune, che sono quasi raddoppiati, dai 561 del 2016 agli oltre 900 dal 2017, variazione correlata all'aumento di immigrati richiedenti asilo accolti per es. in determinate strutture

L'analisi approfondita delle dinamiche demografiche e delle loro conseguenze sui processi di utilizzo e di efficienza del patrimonio edilizio non rientrano negli obiettivi specifici di questa variante in quanto non si prevede anche una revisione delle previsioni insediative e analogamente le modifiche minime apportate in seguito all'eliminazione o modifica dei vincoli non comportano la revisione delle previsioni insediative.

In questa variante si farà riferimento unicamente ai dati contenuti nello studio che ha guidato l'impostazione e il dimensionamento del vigente Piano Regolatore Generale Comunale e una sua riverifica.

In conclusione l'analisi fa comprendere che l'andamento della popolazione di questi ultimi anni conferma le previsioni degli studi compiuti per il progetto del nuovo PRGC del Comune nel 2011 e quindi di conseguenza possono essere mantenute pressoché inalterate anche oggi le dotazioni di servizi e attrezzature in quanto esattamente in linea con le previsioni iniziali.

CAPACITÀ INSEDIATIVA TEORICA MASSIMA DI PIANO REGOLATORE

Ai fini della verifica del calcolo della Capacità insediativa teorica massima di Piano, ai sensi del DPGR 0126/Pres del 20 aprile 1995, sono stati assunti dal PRGC vigente i seguenti parametri di riferimento per le zone prevalentemente residenziali (A, B e C) riportati nelle singole colonne della tabella CIRTM.

In sintesi, il Piano prevede il mantenimento di 50.704 stanze ed una capacità insediativa teorica massima, utilizzando l'indice di affollamento di 0,51 ab/stanza (censimento 2001), pari a una previsione insediativa **117.050 abitanti**.

VERIFICA DOTAZIONE DI AREE PER SERVIZI E ATTREZZATTURE

Nello studio ed elaborazione della variante sono stati riesaminati i dati che hanno dato origine alle previsioni vigenti Piano Regolatore Generale Comunale.

Come previsto dalle disposizioni normative, sono state analizzate le superfici individuate per soddisfare le esigenze di servizi e attrezzature, pubbliche o di uso collettivo (standard), con riferimento alla insediabilità teorica di piano.

Il dimensionamento insediativo del PRGC, pari a 117.050 abitanti, venne assunto nel 2011 quale parametro per valutare la dotazione minima di aree per servizi.

I dati riassuntivi, per le diverse tipologie di standard, sono di seguito riportati.

Le tabelle che seguono sono state redatte ai sensi del DPGR 20 aprile 1995, n.0126/Pres “Revisione degli standard urbanistici regionali” al fine di verificare l’osservanza dei rapporti standard fra le aree destinate a servizi ed attrezzature collettive e la capacità insediativa teorica residenziale massima dello strumento urbanistico è pari a 117.050 abitanti.

Tabella (21) - Standard richiesto

Categorie di servizi ed attrezzature collettive di interesse comunale (DPGR 0126/95)	standard DPGR (mq/ab)	abitanti CIRTM	sup.richiesta
Attrezzature per la viabilità e i trasporti	5,00	117.050	585.250
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura	3,00	117.050	351.150
Attrezzature per l’istruzione	3,50	117.050	409.765

Attrezzature per l'assistenza e la sanità	3,00	117.050	351.150
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	15,00	117.050	1.755.750

La maggior parte delle attrezzature è localizzata nelle aree edificate o urbanizzate del territorio comunale, pertanto la superficie effettivamente computabile, ai fini del rispetto dei valori standard, di cui al citato DPGR e ai sensi dello stesso, può essere raddoppiata rispetto alla superficie effettiva delle attrezzature.

La tabella (22) riporta le superfici delle attrezzature esistenti e di progetto, comprese anche le attrezzature previste all'interno degli ambiti soggetti a scheda norma e le attrezzature in fase di realizzazione o cessione da parte di piani particolareggiati in attuazione.

Tabella (22) - Verifica soddisfacimento standard

Categorie di servizi ed attrezzature collettive di interesse comunale (DPGR 0126/95)	Superficie richiesta	Superficie attrezzature effettiva ESISTENTE	Superficie attrezzature effettiva PROGETTO	Superficie Effettiva TOTALE	Computo doppio per attrezzature in aree edificate-urbanizzate
Attrezzature per la viabilità e i trasporti	585.250	383.070	225.417*	608.487 *	1.085.471 *
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura	351.150	295.590 *	36.902	332.492 *	635.144 *
Attrezzature per l'istruzione	409.675	385.153*	26.034	411.187	822.374
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	351.150	316.891*	59.558	376.449	459.080
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	1.755.750	1.204.307*	716.249*	1.920.556	3.451.182

* Il dato include le superfici di cui alla tabella 22 bis

Dal punto di vista quantitativo tutte le categorie di attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico di livello comunale, esistenti e di progetto, soddisfano gli standard previsti dal DPGR 0126/Pres/1995, ad eccezione della categoria "culto, vita associativa, cultura" che è soddisfatta grazie al computo raddoppiato della superficie, considerato che queste ultime, esistenti e previste, sono localizzate in aree edificate o urbanizzate.

Il sostanziale raggiungimento dello standard richiesto dalla norma senza ricorso al computo raddoppiato della superficie delle attrezzature, previsto dall'art. 9 comma 2 del DPGR 0126/Pres/1995, dimostra che il Piano ha centrato l'obiettivo di qualità ottenibile dalla distribuzione quantitativa dei servizi nel territorio comunale.

I dati esuberano le quantità minime di legge perché il Piano non intende la previsione di nuove attrezzature quale un semplice obbligo da rispettare, ma come uno strumento per migliorare la qualità di vita dei residenti e utenti della città.

In molti casi la previsione di un nuovo servizio di prossimità soddisfa un fabbisogno di verde di quartiere o di aree a parcheggio in uno specifico ambito urbano: è il caso della trasformazione con questa variante della zona dell'ex Caserma Piave in un'area di verde attrezzato piuttosto che il suo mantenimento ad insediamento edilizio seppur pubblico

*** modificata a seguito stralcio modifica variante n.27**

o del parcheggio di via Ramandolo inteso a migliorare la capacità di sosta nella zona dell'Ospedale; Complessivamente vengono mantenute le attrezzature esistenti.

Una parte delle aree sono già di proprietà pubblica mentre altre di proprietà privata vengono assoggettate a vincolo espropriativo per la loro attuazione (sono *puntualmente indicate nella tavola E*) oltre a rimanere per una gran parte di sviluppo privato o pubblico-privato.

Tabella (22 bis) – Indicazione superfici standard in attrezzature miste, piani attuativi in itinere e schede norma

Categorie di servizi ed attrezzature collettive di interesse comunale (DPGR 0126/95)	Superficie attrezzature effettiva ESISTENTE	Superficie attrezzature effettiva PROGETTO	
	attrezzature miste (collegi)	piani attuativi in itinere	schede norma di progetto
Attrezzature per la viabilità e i trasporti		57.542	63.098
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura			
Attrezzature per l'istruzione	15.878		
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	2.000		
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	34.493	60.719	137.809

Nelle tabelle 25 e 26, (come allegato separato della relazione) riportano l'elenco completo delle attrezzature, suddivise tra attrezzature di interesse comunale e sovracomunale e per le categorie di servizi di cui al citato DPGR 0126.

Infine la tabella (23) riporta il fabbisogno complessivo di parcheggi da prevedere per soddisfare lo standard normativo delle attrezzature di livello comunale e sovracomunale.

In tale tabella non si rilevano modifiche, in quanto il leggero calo della superficie relativa all'istruzione (area di via Martignacco SI21 da mq. 5626 a mq. 4396) e le modifiche alle aree per il verde, sport e spettacoli all'aperto non producono alterazioni al numero dei parcheggi, in quanto gli stessi verranno ricavati all'interno di tali aree per effetto dei progetti generali di utilizzazione previsti dalle Norme di Attuazione del P.R.G.C.

Tabella (23) - Verifica soddisfacimento standard a parcheggio

Attrezzature collettive di interesse comunale	Superficie a parcheggi aggiuntiva da prevedere
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura	46.495
Attrezzature per l'istruzione	38.785
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	24.231
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	4.950
<i>Totale</i>	<i>114.461</i>

Attrezzature collettive di interesse sovracomunale	Superficie a parcheggi aggiuntiva da prevedere
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura	42.603
Attrezzature per l'istruzione	75.911
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	21.697
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	6.875
<i>Totale</i>	<i>147.0864</i>
TOTALE	261.547

Poiché precedentemente è stato verificato che i parcheggi esistenti e di progetto dell'intero territorio comunale superano lo standard richiesto dalla normativa, è possibile computare la quota eccedente per soddisfare questo ulteriore fabbisogno.

$(\text{Superficie doppia categoria viabilità e trasporti} - \text{superficie standard richiesta})/2 = \text{superficie utilizzabile}$.

$(1.085.471^* - 585.250)/2 = 250.111^* \text{ (superficie utilizzabile)}$

Inoltre, potrà essere conteggiata anche la potenzialità offerta dalla superficie di parcheggi lato strada delle aree centrali pari a 7.415 stalli, ovvero circa 74.150 mq, così come indicate nell'elaborato "La sosta: analisi e confronti domanda/offerta" del Piano urbano della mobilità udinese redatto nell'aprile 2011.

Oltre a tale quantità va ricordato che sull'intero territorio comunale sono presenti ulteriori spazi di sosta e di parcheggio funzionali alle attrezzature collettive.

Ne risulta che, a fronte di una richiesta di 261.547 mq di parcheggi da prevedere per le attrezzature di interesse comunale e sovracomunale, vi è un'offerta di ulteriori 74.767 mq di aree a parcheggio.

REITERAZIONE DEL VINCOLO SULLE AREE PREORDINATE ALL'ESPROPRIO (A)

La tipologia delle aree interessate e la specifica destinazione di piano configura per la reiterazione del vincolo una motivazione omogenea, precisa e spesso ripetibile per ciascuna di esse in quanto viene ribadito l'interesse pubblico che si attribuisce esplicitamente a tali aree per il prossimo quinquennio rispetto alla generalità delle altre aree.

La corretta gestione del piano fin qui attuata ha consentito e consente la realizzazione dei servizi e delle attrezzature collettive previste soddisfano gli "standard" di legge e in linea con le esigenze della popolazione residente.

Di conseguenza alla zonizzazione del PRGC vengono proposte le seguenti variazioni in ordine ai seguenti principi:

*** modificata a seguito stralcio modifica variante n.27**

- a) rettifica dei limiti di alcuni ambiti di viabilità e per servizi e attrezzature collettive (realizzate e in fase di realizzazione) per far corrispondere le previsioni urbanistiche alle effettive proprietà catastali; riperimetrazione delle aree di viabilità e per servizi e attrezzature collettive secondo i progetti delle relative opere in corso; i terreni non facenti più parte della zona per servizi e attrezzature pubbliche assumono la destinazione d'uso delle aree limitrofe.
- b) riduzione in alcuni casi delle superfici di viabilità e per servizi e attrezzature collettive in quanto eccedenti le reali ed effettive esigenze senza però modificare sostanzialmente la dotazione degli stessi standard (previsti dalle norme del Piano Urbanistico Regionale) rimuovendo alcune previsioni di vincolo ove non più necessarie;
- c) inserimento o reinserimento (a seguito dell'analisi ricognitiva con gli uffici interni e verifica dei quartieri e con gli altri enti pubblici) il minor numero e con minor estensione delle aree a specifico vincolo espropriativo a fronte della loro inclusione nell'elenco delle opere pubbliche da realizzare nel prossimo quinquennio.

In seguito all'analisi ricognitiva è stata introdotta, per la prima volta, una apposita tavola grafica denominata "E" per consentire d'individuare esattamente gli ambiti da assoggettare o riassoggettare a vincolo espropriativo con riferimento alle varie tipologie di attrezzature di cui alla tavola grafica "A" oltre che le aree necessarie per realizzazioni, allargamenti e sistemazioni della viabilità e delle piste ciclo-pedonali.

Per quanto riguarda i piani particolareggiati di iniziativa pubblica, sono presenti ora solo due piani (tutti quelli precedentemente esistenti sono stati assorbiti nella zonizzazione del nuovo piano regolatore); essi sono: il piano particolareggiato della zona universitaria dei Rizzi e il piano territoriale infraregionale (PTI) per gli insediamenti produttivi della ziu.

Per i vincoli da mantenere e quindi reiterare va considerato anche il fatto che alcune aree sono già di proprietà comunale;

CODICE	CODICE (TAV A)	ZONA PRGC	DESCRIZIONE	VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO	Fg. / mapp.	AREA (mq)
P01	PR076	P	Parcheggio di uso pubblico	Programma OOPP 2020-2025	44/24	1.438,40
P02	PR204	P	Parcheggio di uso pubblico	Programma OOPP 2020-2025	vari	629,90
P03	PR205	P	Parcheggio di uso pubblico	Programma OOPP 2020-2025	21 / 112 porz	897,70
Pistr01	CS17	Pistr	Attrezzature collettive di interesse regionale o comprensoriale - istruzione	Programma OOPP Provincia UD	29 / 984 - 986 - 988	3.746,90
Pu01	U14	Pu	Attrezzature collettive di interesse regionale o comprensoriale - università	Inserito su richiesta dell'Università del 25.03.2020	vari	7.961,50
Sidr	IDR01	Sidr	Attrezzature collettive urbane - Opere di sistemazione idraulica	Inserito con variante n.24	vari	1.623,80
Spa01	PA31	Spa	Attrezzature collettive urbane - Pubblica amministrazione	Inserito su richiesta del comando VVFF	47/1693	757,30

* modificata a seguito stralcio modifica variante n.27

Ssp01	SP32	Ssp	Attrezzature collettive urbane e di quartiere - verde sport e spettacoli all'aperto	Programma OOPP 2020-2025	24 / 824	1.692,00
Sva01	V084	Sva	Attrezzature collettive urbane e di quartiere - verde arredo	Programma OOPP 2020-2025	21 / 112 porz	515,30
Ve01	-	viab. es.	Viabilità esistente	da acquisire	2 / 521	77,70
Ve02	-	viab. es.	Viabilità esistente	da acquisire	2 / 454 porz	57,30
Ve03	-	viab. es.	Viabilità esistente	da acquisire	22 / 1340	262,80
Vp01	-	V.p	Viabilità di progetto	Inserito con variante n.22	vari	1.295,00
Vp02	-	V.p	Viabilità di progetto	Inserito con variante n.23	vari	141,00
Vp03	-	V.p	Viabilità di progetto	Inserito con variante n.23	vari	303,10
Vp04	-	V.p	Viabilità di progetto	Inserito con variante n.25	vari	1.155,40
Vp05	-	V.p	Viabilità di progetto	Inserito con variante n.24	vari	198,80
Vp06	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	1.750,50
Vp07	-	V.p	Viabilità di progetto	Inserito con variante n.21 + Prog. OOPP 2020-2025	vari	9.416,40
Vp08	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	579,50
Vp09	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	10.947,60
Vp10	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	4.986,50
Vp11	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	2.428,50
Vp12	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	32 / 1855 - 2344	189,20
Vp13	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	9.319,10
Vp14	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	5.351,30
Vp15	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	2.029,30
Vp16	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	67.810,40
Vp17	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	52 / 217	1.224,90
Vp18	-	V.p e V.e	Viabilità di progetto ed esistente	Programma OOPP 2020-2025	49 / 1106 - 1111	306,70
Vp19	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	92,70
Vp20	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	3.188,40
Vp21	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	48 / 2225	546,50
Vp22	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	3.549,00
Vp23	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 20-25	vari	3.365,40

Vp24	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	6.643,50
Vp25	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	3.305,30
Vp26	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	4.300,50
Vp27	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	956,00
Vp28	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	1.212,90
Vp29	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	11.371,00
Vp30	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	2.224,90
Vp31	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	298,10
Vp32	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	784,50
Vp33	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	2.413,90
Vp34	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	5.460,80
Vp35	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	2.300,00
Vp36	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	2.322,60
Vp37	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	538,40
Vp38	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	1.718,50
Vp39	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	2.093,80
Vp40	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	1.169,70
Vp41	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	2.470,20
Vp42	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	2.221,90
Vp43	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	3.656,90
Vp44	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	3.024,30
Vp45	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	4.638,60
Vp46	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	3.719,00
Vp47	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	753,50
Vp48	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	2.216,70
Vp49	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	770,50
Vp50	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	1.523,90
Vp51	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	3.687,10
Vp52	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	767,60

RICONOSCIMENTO DEI VINCOLI PROCEDURALI CONFORMATIVI (B)

Dall'analisi di riconoscimento effettuata a dicembre 2019 sono state redatti:

- fascicolo “A” che contiene le schede di ogni piano attuativo, ante adozione nuovo prgc (contrassegnati dal codice di zona Cx/Dx/Hx), con lo stato di attuazione delle opere di urbanizzazione e delle opere di edificazione privata degli edifici; che costituisce **l'analisi di assestamento del prgc**;
- fascicolo “B” che contiene le schede di ogni piano attuativo dopo l'adozione nuovo prgc (contrassegnati dal codice della scheda norma C. n/ D. n/ H. n), con lo stato di attuazione e dello stato di attuazione delle opere di urbanizzazione e delle opere di edificazione privata degli edifici; che costituisce **l'analisi degli esiti di attuazione del prgc**;
- fascicolo “C” che contiene le schede norma del PRGC con lo **stato di attuazione e la riconoscizione** per l'analisi di proposta di mantenimento o meno del vincolo conformativo sull'ambito; viene indicato il mantenimento, l'eliminazione o la modifica del perimetro dell'ambito;
- la tavola grafica esplicativa “D” consente d'individuare gli ambiti dei piani attuativi ante e post il nuovo piano regolatore (dd 10.01.2013) e lo **stato di avanzamento** degli stessi in una tavola in scala 1:10.000; contiene anche l'elenco degli ambiti esaminati e le quantità di aree di parcheggi e verdi pubblici conferiti (gratuitamente) alla Città in seguito all'attuazione dei Piani.

Per quanto riguarda i piani particolareggiati di iniziativa pubblica, sono presenti ora solo due piani (tutti quelli precedentemente esistenti sono stati assorbiti nella zonizzazione del nuovo piano regolatore; essi sono: il piano particolareggiato della zona universitaria dei Rizzi e il piano territoriale infraregionale (PTI) per gli insediamenti produttivi della ziu).

REITERAZIONE DEI VINCOLI PROCEDURALI CONFORMATIVI (B)

Dall'analisi della situazione in essere sono stati stabiliti dalla Giunta comunale, in data 17 dicembre 2019 n. 403, gli obiettivi, i principi e le modalità per la stesura della variante al PRGC anche su questo tema, ovvero:

- rettificare i limiti di alcuni ambiti di scheda norma per far corrispondere le previsioni urbanistiche alle proprietà catastali,
- rettificare i limiti di alcuni ambiti di scheda norma per far corrispondere le previsioni urbanistiche alle proprietà catastali,
- togliere le previsioni di ambiti non più necessari,
- adottare forme di perequazione e compensazione per attuare previsioni con la partecipazione pubblico-privato.

LE SCHEDE NORMA – Appendice 3 alle Norme di Attuazione del PRGC

La scelta effettuata dal PRGC per quanto attiene la pianificazione di espansione e dettaglio della città, è stata quella di considerare le aree da costruire quali ambiti di consolidamento e di ricucitura della città stessa.

La previsione, la localizzazione e il dimensionamento di tali aree tiene conto di elementi strutturali ed infrastrutturali che supportano e motivano complessivamente il ruolo pianificatorio assegnato.

Ad esse è, infatti, attribuito il ruolo di attuare progetti urbanistici in grado di dialogare con coerenza con il tessuto esistente, attraverso la previsione di tipologie edilizie con caratteristiche omogenee e un disegno degli spazi e delle funzioni pubbliche degli ambiti, che permetta di completare e potenziare il sistema complessivo delle attrezzature e delle reti.

In relazione alle criticità emerse nella gestione e attuazione dell'attuale sistema dei piani attuativi si è ritenuto necessario approfondire la conoscenza progettuale degli ambiti di espansione che il PRGC prevede nel nuovo disegno pianificatorio, analizzando le loro peculiarità e gli aspetti territoriali e relazionali con i contesti circostanti, al fine di evidenziare indicazioni e prescrizioni progettuali per la loro attuazione.

Si è provveduto pertanto, ad operare una loro complessiva ricognizione ed analisi, costruendo per ognuno dei compatti un'articolata Scheda identificativa, comprendente sia gli elementi fisici ed ambientali, sia una descrizione conoscitiva dei luoghi.

Gli ambiti considerati, soggetti a pianificazione attuativa, sono in totale 74, di cui: 33 riferiti a zone "C" di espansione, 12 a zone residenziali "B" (di cui 3 nell'area del Centro Città e 9 in aree esterne al centro), 6 a zone A, 5 a zone per servizi di scala comprensoriale (di cui 4 nell'area del Centro Città e 1 esterna al centro), 2 a zone per servizi di scala comunale (ex Caserma VVFF e Istituto Renati), 3 a zone produttive "D", 10 a zone commerciali "H", 3 ad ambiti territoriali speciali (Caserma Osoppo, Ex SAFAU, Ambito Via Nogara - Via della Faula).

Gli ambiti residenziali corrispondono ad una estensione di circa 560.000 mq., con una insediabilità potenziale di circa 5.300 abitanti, mentre quelli produttivi e quelli commerciali presentano rispettivamente estensioni di 130.000 mq. e 190.000 mq. circa. Per quanto riguarda gli ambiti destinati a servizi di scala comprensoriale e comunale, essi sviluppano rispettivamente 30.000 mq. e 10.000 mq. circa e gli ambiti speciali occupano una superficie complessiva di circa 300.000 mq.

L'analisi condotta ha permesso di esaminando tutti i piani particolareggiati in vigore dopo l'entrata in vigore del nuovo piano regolatore.

Questi ambiti soggetti a pianificazione attuativa sono contrassegnati dal codice di zona Cx/Dx/Hx.

Quelli invece disposti con il nuovo PRGC sono stati introdotti mediante una scheda norma specifica per l'ambito da progettare sono contrassegnati dal codice di zona C n/D n/Hn.

Criteri di assorbimento

La metodologia seguita per l'attribuzione delle zone di espansione interessate dalle Piani attuativi del PRGC, ha assunto come principio base di riferimento “l'indice fondiario”, calcolato per ogni singolo lotto - ambito, come rapporto tra volumetria massima ammessa per il lotto stesso dal Piano attuativo e la sua superficie fondiaria.

Alla fine del percorso di analisi, si è quindi pervenuti alla riproposizione del concetto di “equipollenza”, già assunto e definito al tempo della formazione ed approvazione delle altre Varianti generali di assorbimento di piani attuativi e nel Nuovo PRGC.

Questo metodo ha il vantaggio di attribuire i lotti alla zona più “prossima” alla reale situazione dello stato di fatto, producendo un equilibrio tra volumetrie in eccesso e quelle in difetto. Le zone sono omogenee. A tale proposito occorre evidenziare che il calcolo della volumetria dovuta al recepimento dei piani attuativi all'interno del PRGC è un dato puramente teorico, in quanto viene riattribuita la medesima edificabilità.

Le aree infatti sono tutte già edificate e concluse e pertanto un'eventuale attribuzione di volumetria in difetto non produce effetti, se non nel caso di demolizione totale del fabbricato e nuova costruzione, analogamente ci potrebbero essere limitati vantaggi in caso di eccesso di volumi.

ELENCO PIANI ANTE NUOVO PRGC ASSORBITI CON LA VARIANTE

DENOMINAZIONE		SUPERFICIE	PAR	VERDE	NUOVA ZONA	note
PdRV 31	piano di recupero All'Allegria	854	-	-	RM/A1-A6-A7	
PdRV 32	piano di recupero viale della Vittoria	432	-	-	RM/A3	
PdRV 34	piano di recupero via Brenari	119	-	-	RE/A3	
L 78	via Fistulario	1.108	-	-	B3	
L 66	via Saluzzo	8.431	650	-	B3	PR 159 (già conteggiato)

PPV 64	comparto 7/A piano di frangia	3.207	372	-	B3	PR 207
PPV 67	comparto 7/B piano di frangia	4.321		-	B3	
L 77	comparto 8 piano di frangia	6.533	1.135	-	B3	PR 208
L 61	via Monte Grappa	12.686	976	2.527	B3	PR 209 e V 210
LV 114	Borgo San Paolo	7.526	399		B3	PR 161 (già conteggiato)
LV 134	Borgo San Paolo 2	7.141	97	108	B3	PR 210 - V211
LV 134	Borgo San Paolo 2		187	945	B3	PR 211 - V212
PPV 71	comparto 18 piano di frangia	2.594	127		B3	PR 212
PPV 81	comparto 14 piano di frangia	7.828	0	-	H3	
PPV 44	comparto CR 8	7.732	803			PR 130 (già conteggiato)
	TOTALI		4.746	3.580		

La tabella ben evidenzia che i piani hanno assunto la destinazione della zona propria contermine senza creare disequilibri; la maggior parte sono stati inseriti in zona B3 “residenziale estensiva” ad indice IF di 1,2 mc/mq perfettamente corrispondente al netto delle infrastrutture realizzate a quanto edificato secondo le regole del passato.

Aggiornamento delle Schede Norma

La redazione della presente variante permette di inserire anche gli aggiornamenti, a distanza di sette anni al nuovo PRGC, delle indicazioni e prescrizioni delle schede norma.

Infatti, ci sono allo studio diversi piani attuativi (PAC) che per la loro adozione necessitano di aggiornamenti e modifiche da effettuare con apposite varianti al Piano regolatore.

Queste tipologie di varianti sono anch'esse di livello comunale e non comportano modifiche, riduzioni od aumenti, dell'edificabilità già attribuita dal vigente PRGC.

In alcuni casi si possono collegare alla variante di ricognizione e reiterazione dei vincoli in quanto vanno a semplificare e a coordinarsi con le infrastrutture pubbliche proprio in previsione di realizzazione nel prossimo quinquennio

Le modifiche sono raccolte in un apposito fascicolo di variante.

SCHEDE NORMA VARIATE

		SUPERFICIE TERRITORIALE			ABITANTI INSEDIABILI			PARK			VERDE			note
		SDF	VAR	DIFFERENZA	SDF	VAR	DIFFERENZA	SDF	VAR	DIFFERENZA	SDF	VAR	DIFFERENZA	
A. 09	via Tomadini	681	667	-14	-	-	-	681	-	-681			-	da park pubblico a park privato
A. 01	via Petrarca	1.405	1.338	-67	13	13	-			-	618	432	-186	nuova attrezzatura V205
C. 05	via Mestre	19.221	15.799	-3.422	128	105	-23	1.087	-	-1.087	3.337	2.266	-1.071	Ridotto il perimetro escudendo via Mestre
C. 08	via Zannini	19.505	19.505	-	130	130	-	829	-	-829	4.380	3.277	-1.103	Modifica alla dislocazione delle infrastrutture
C. 20	via Mantova Nord	35.283	35.283	-	168	168	-			-	245	27	-218	riduzione verde pubblico e privato per rotonda
C. 24	via Biella via Molin Nuovo	30.114	30.538	424	67	68	1			-	4.164	4.199	35	rivisto perimetro per eliminazione Vp
C. 35	via Alba	14.644	14.331	-313	98	95	-3			-			-	Modifica perimetro
C. 22	ex comparto 11 piano di frangia	8.877	8.877	-	59	59	-							diventa C.23
C. 26	ex comparto 12 piano di frangia	2.938	2.938	-	37	37	-							diventa C.22
C. 27	via Emilia 2° lotto	6.934	6.602	-332	46	44	-2			-			-	Modifica perimetro e disegno infrastrutture VU 613 mq
B. 11	via Pozzuolo	4.115	3.805	-310	9	9	-				1.685	1.446	-239	Riduzione perimetro
B. 01	via Micesio	7.352	7.352	-	245	245	-	1.020	-	-1.020	1.316	-	1.316	Modifica disegno infrastrutture
C. 09	via Monte Grappa	13.385	13.385	-	89	89	-				3.834	1.833	-2.001	Modifica disegno infrastrutture

B. 13	via della Valle		5.877	5.877	-	146	146				729	729	Nuova scheda per inserire area della scheda C12
C. 12	via della Valle	17.148	15.597	- 1.551	104	104	-			1.567	-	- 1.567	scorporat a.B.13
B. 14	via dello Stella		2.785	2.785	-	32	32		272	272			Nuova scheda per inserire parcheggi
	TOTALI			3.077			151			- 3.345		- 6.937	

SUPERFICI VINCOLATE E INDENNIZZI

Come già accennato, la reiterazione dei vincoli scaduti preordinati all'esproprio o sostanzialmente espropriativi, oltre il limite temporale consentito, è riconducibile a un'attività legittima della Pubblica Amministrazione, la quale però è tenuta poi a liquidare un giusto indennizzo in misura non simbolica, che ripaghi il proprietario della diminuzione del valore di mercato o delle possibilità di utilizzazione dell'area rispetto agli usi o alle destinazioni ai quali essa era concretamente o anche solo potenzialmente vocata.

Tale principio è esplicitato dall'art. 39, comma 1 del DPR 327/2001 che afferma: 1) il carattere condizionato dell'indennizzo, riconoscibile soltanto in caso di comprovati effetti pregiudizievoli patrimoniali subiti dal proprietario dell'area, in conseguenza della reiterazione del vincolo a contenuto espropriativo; 2) la sussistenza dell'onere probatorio, in capo al proprietario medesimo, di dimostrare l'effettivo pregiudizio economico subito e l'entità dello stesso.

Questi concetti sono stati ancor più recentemente avvalorati da una Sentenza della Corte Suprema di Cassazione n. 19691.16 datata 14.06.2016 a favore del Comune di Udine nella quale si ribadisce che l'eventuale richiesta di indennizzo per la reiterazione del vincolo espropriativo deve essere sostenuta "dalla prova dei danni che tale reiterazione ha causato".

La prova deve essere piena e deve fornire gli elementi oggettivi da cui desumere in termini di certezza, l'esistenza di un pregiudizio economicamente valutabile, ulteriore rispetto ai frutti civili naturalmente producibili dai beni vincolati, atteso che gli stessi sono rimasti nella disponibilità dei rispettivi proprietari.

Pertanto, non si deve necessariamente predisporre un indennizzo in favore dei proprietari delle aree interessate e non deve necessariamente essere assunto un impegno di spesa per la relativa successiva liquidazione in modo generalizzato.

Infatti, dai principi sul raccordo tra la pianificazione urbanistica e le previsioni del bilancio emerge che, *in sede di adozione di una variante generale allo strumento urbanistico volta all'imposizione dei vincoli preordinati all'esproprio, l'amministrazione non può impegnare somme di cui non è certa la spettanza in ordine all'anno e al quantum, sia perché potrebbe non seguire l'approvazione regionale, sia perché la quantificazione richiede complessi*

accertamenti su elementi di fatto che solo il proprietario può rappresentare al termine del procedimento di pianificazione (Sez. IV, decisione n. 7863 del 2006).

L'obiettivo della variante di reiterazione è quello di ridurre comunque al minimo le potenziali richieste di indennizzi utilizzando tutti i sistemi legittimi per ridurre l'apposizione del vincolo espropriativo; evitando così di accantonate a bilancio ingenti somme non necessarie.

Ecco il motivo per cui la variante va a reiterare il vincolo solo per le aree sicuramente da porre a disposizione per la realizzazione delle opere pubbliche del prossimo cinquennio: la variante si può pertanto definire di tipo “lenticolare”.

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DI PIANO REGOLATORE

Le previsioni di Piano, relativamente alle aree vincolate all'esproprio, danno luogo a un programma di acquisizione delle aree interessate che potrà trovare concreta realizzazione nell'arco del quinquennio di validità dei vincoli stessi.

Viene mantenuta anche la prosecuzione delle iniziative legate all'attuazione dei piani particolareggiati e dei pdc convenzionati dei privati per il prossimo quinquennio adeguandoli alle nuove necessità e alle sopravvenute normative con aspetti vincolistici che costituiscono un ulteriore puntuale fonte di incremento dei servizi ed attrezzature pubbliche senza necessità di procedure espropriative

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO

Introduzione

Il Piano Regolatore di Udine è realizzato e gestito con lo strumento GIS Geomedia Professional versione 06.01.11.13.

Sintetizzando, tale strumento prevede, per ciascuna serie di tavole, l'accoppiata di un file formato .gws (geoworkspace proprietario Geomedia) e di una serie di files formato .mdb (database proprietario Microsoft Access). Nel file formato .gws sono contenute tutte le informazioni di accesso e visualizzazione ai dati contenuti nei databases e, cosa più importante, tutti i modelli per l'esportazione grafica delle tavole (messa in tavola – spazio layout di stampa), mentre nei database sono contenute le informazioni testuali e numeriche di ciascuna geometria.

Il prodotto finale che sono le tavole che costituiscono il PRGC, sono solo la punta di un iceberg costituito da tutto l'apparato informatico dello stesso. Ogni modifica dello strumento (variante) implica un lavoro complesso sui files che lo costituiscono.

La zonizzazione

Ciascuna serie di tavole del PRGC quindi, è composta da un file .gws e una serie di files .mdb.

Parlando della zonizzazione, la vestizione grafica del territorio comunale che determina la destinazione urbanistica dei lotti, è ottenuta mediante la suddivisione di tutto il territorio in celle base (catastali_zone), ognuna delle quali contiene le informazioni relative alla destinazione d'uso di ciascun mappale o porzione dello stesso oltre ad altre specifiche propedeutiche alla vestizione.



Fig. 1 – visualizzazione delle geometrie della feature “catastali_zone” di una porzione di zonizzazione del PRGC

Nella fase di disegno del PRGC, la feature “catastali_zone” è stata ottenuta da una copia della base catastale 2010 a cui sono stati aggiunti gli attributi che hanno permesso la caratterizzazione delle singole zone urbanistiche. In tal modo è stato possibile attribuire a ciascun mappale, o porzione di esso qualora necessario, la destinazione d’uso di progetto nel campo NOME_OGG. In pratica si è partiti da un foglio bianco coperto interamente dai mappali catastali trasparenti e si è “colorato” ciascun poligono chiuso attribuendo una destinazione urbanistica. Nel caso in cui il progetto urbanistico non coincideva con i limiti dei mappali, si è operato dividendo il mappale in più parti e per ciascuna si è attribuito una destinazione diversa.

Dinamicamente in seguito, mediante operazioni automatiche di join (collegamento) e merge (unione) ciascuna cellula base della zonizzazione viene filtrata in base alla destinazione inserita nel campo NOME_OGG. Tecnicamente questa operazione avviene in 3 fasi con 3 diverse operazioni di query:

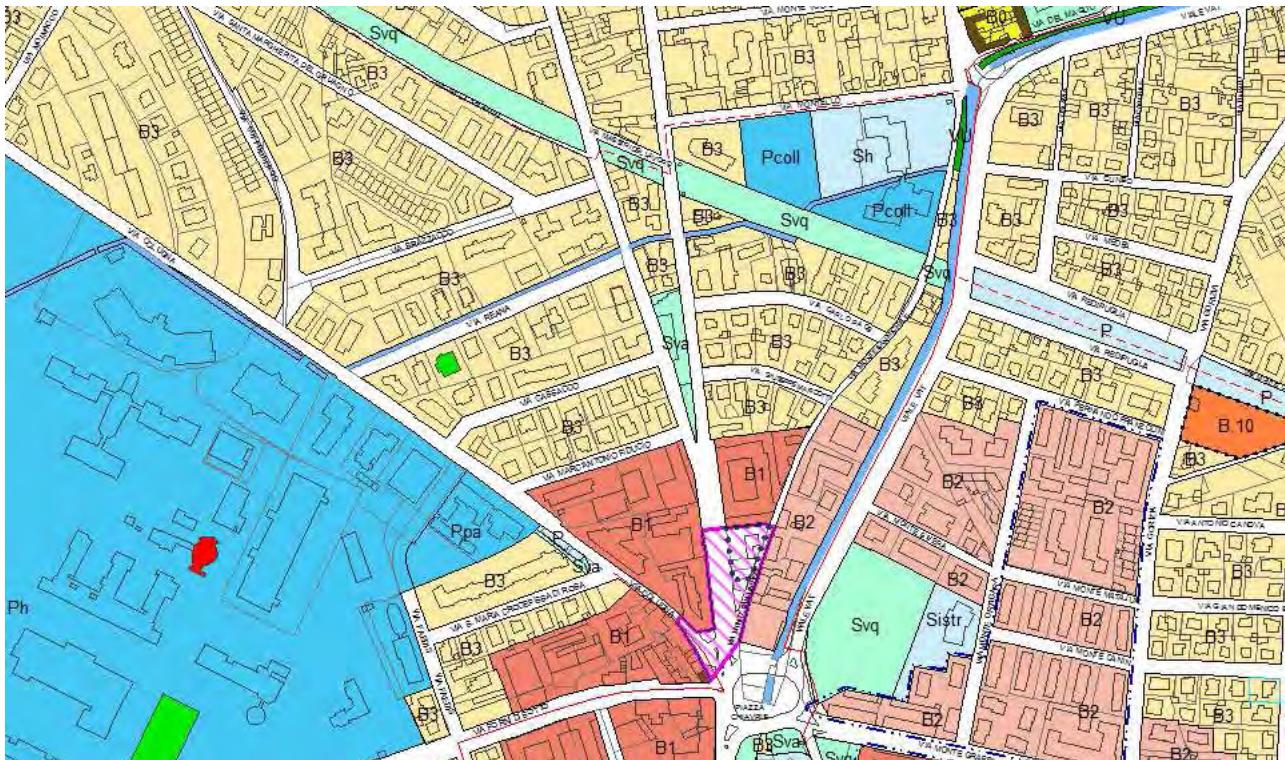
1. Query di attributo (join) sul campo NOME_OGG per la creazione delle zone omogenee (query “zone_omogenee”)

catastali_zone Properties	
	General Attributes
Name	Value
MAPID	20654
ENTITY	1020
MSLINK	2053170
STRTYPEOF	1.4.1
IDENTIMM	7087750
INTIDCOM	9449
STRFDGLIO	_0021A0
STRNUMERO	156
INTSUBALTERNO	0
LNGREVISION	0
LNGSUPGRAFICA	0
Label	B3
Tipo_intervento	
COD_OGG	
NOME_OGG	B3
Specifiche_zona	
ID	21557
ID1	21554

2. Query di unione (merge) delle “zone_omogenee” che abbiano il campo NOME_OGG uguale e che siano adiacenti (query “zone_omogenee_unite”)
3. Query di attributo (join) sul campo NOME_OGG per la compilazione degli attributi di ciascuna zona urbanistica unita con i dati della singola zona omogenea (indici, parametri, specifiche, ecc.) definita nel database “database_ZO”

Fig. 2 – visualizzazione della tabella dati di “catastali_zone” – esempio di un mappale interamente in zona B3

Il risultato di tali processi di filtro, unione delle zone urbanistiche adiacenti e compilazione delle tabelle dati, è la rappresentazione per tematismi così come le vediamo



nelle tavole Z di zonizzazione.

Fig. 3 – la zonizzazione del PRGC (tavole serie Z)

Il lavoro di aggiornamento della base catastale del PRGC

Come sintetizzato nei paragrafi precedenti quindi Il Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale è stato disegnato partendo da zero utilizzando come base il mosaico catastale 2010. Tale mosaico ha costituito il reticolo su cui sono state riportate le suddivisioni delle zone urbanistiche.

Passati ormai 10 anni dalla redazione, la situazione catastale di parecchi immobili si è modificata e pertanto, in vista della variante di reiterazione dei vincoli si è ritenuto opportuno che tali modifiche venissero riportate nello strumento urbanistico in quanto utili al ridisegno della zonizzazione. Si pensi ad esempio alle nuove strade o ai frazionamenti intervenuti all'interno dei Piani Attuativi.

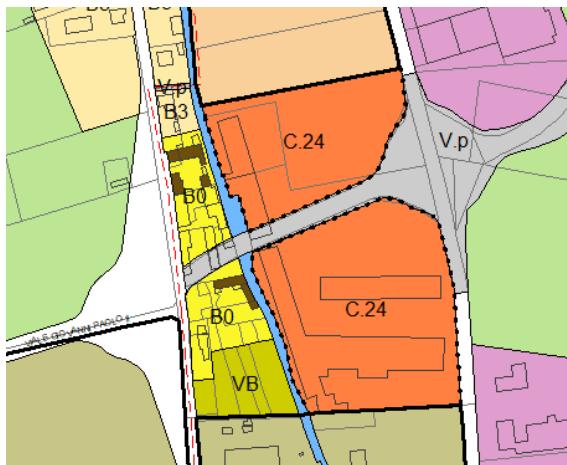
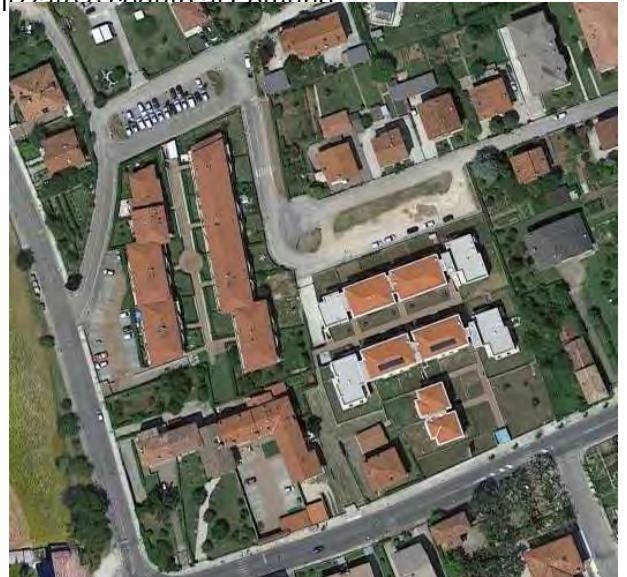
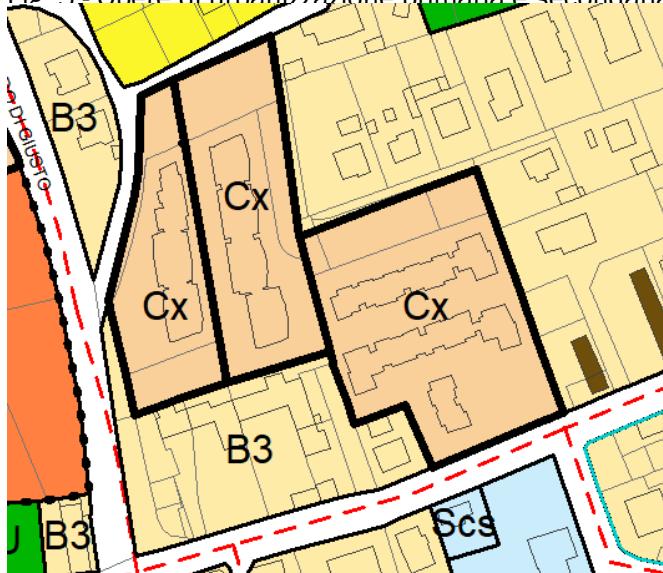


Fig. 4 – Strada realizzata – zona V.p eccedente rispetto a quella necessaria

Fig. 5 – Opere di urbanizzazione primaria e secondaria realizzate e cedute al Comune



Nella fase preliminare dello studio inerente alla variante di reiterazione dei vincoli sono stati evidenziati molti casi in cui sarebbe stato necessario procedere con una modifica alla zonizzazione per assorbire tali cambiamenti nella zonizzazione vigente.

Per fare ciò è necessario che la base del Piano Regolatore comprenda le modifiche catastali e permetta quindi di ricalcare la reale situazione.

Si è quindi proceduto, in analogia con quanto fatto in occasione della redazione del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, a reperire la base catastale aggiornata al 31.12.2019. Tale base oltre a contenere le modifiche ai fogli catastali intervenute nel corso del decennio 2010-2019 riportava però anche delle modifiche alla posizione di alcuni singoli fogli catastali (vedi fig. 6). Tali modifiche sono dovute agli aggiustamenti delle coordinate dei punti presi come riferimento in occasione dei rilievi operati dai tecnici in sede di nuovi inserimenti catastali o frazionamenti.



Fig. 6 – il problema dello “slittamento”

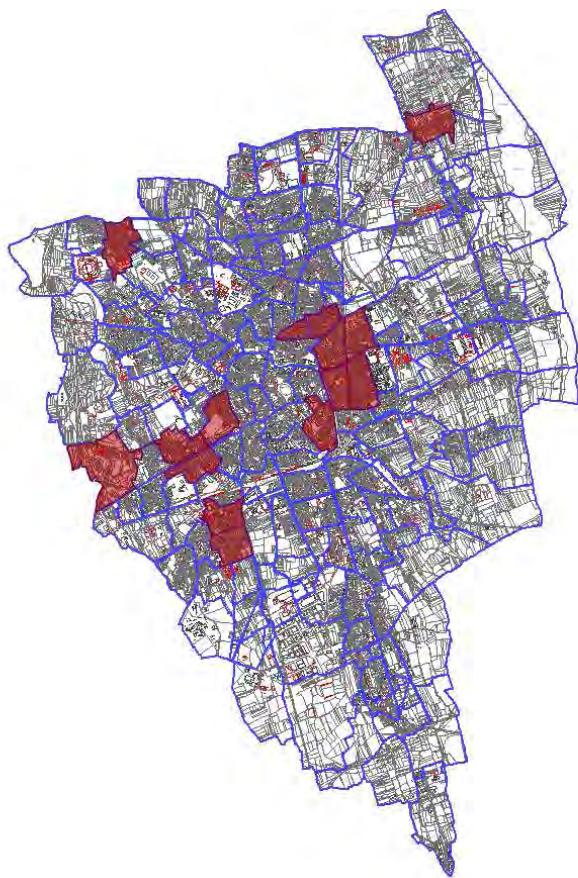
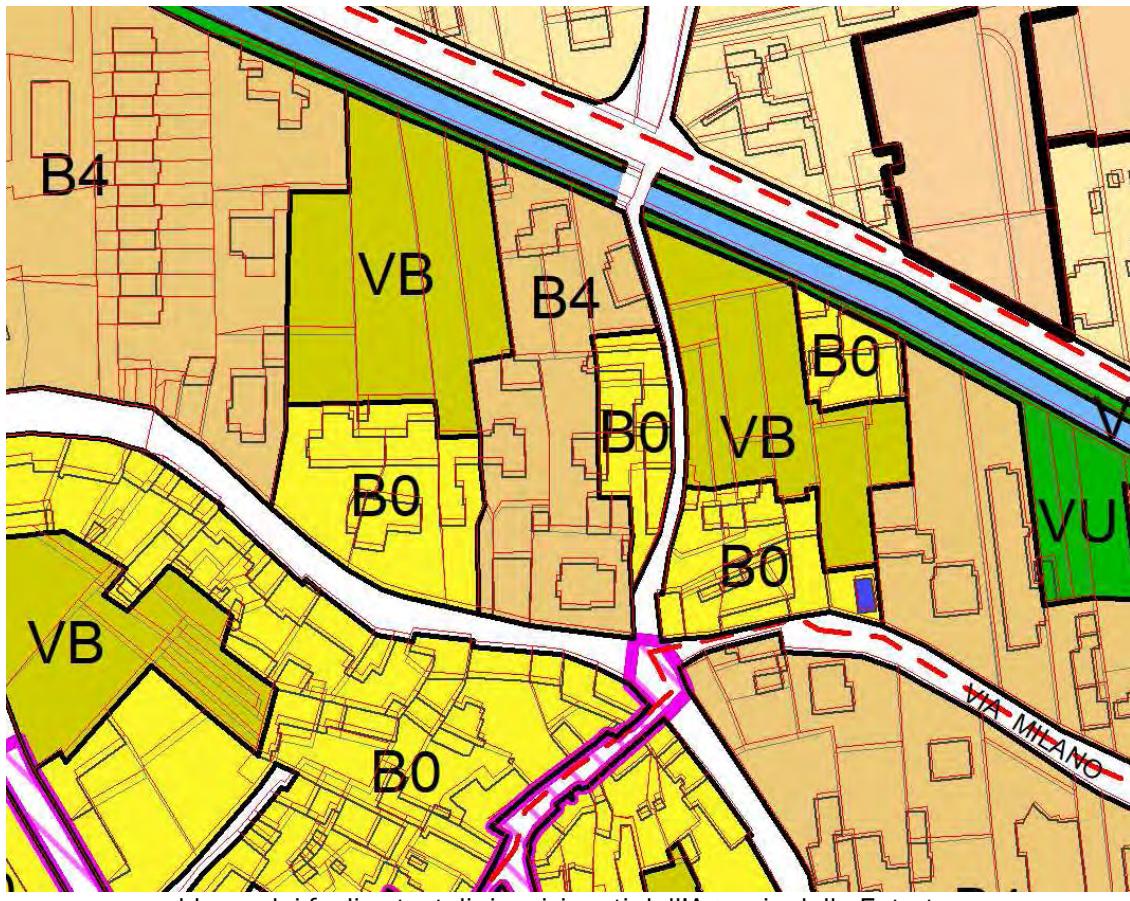


Fig. 7 – evidenza dei fogli catastali o allegati agli stessi in cui si è presentato il problema dello “slittamento”

I fogli interessati dalla modifica alla base catastale 2020 rispetto alla base 2010:

03/A	31	42/B
12/A	32/C	48/B
23/A	32/D	49/B
23/C	41	49/D
23/D	42/A	47/A porz

Nei fogli catastali evidenziati nella figura 7 la nuova planimetria catastale non era perfettamente sovrapponibile a causa di una differenza delle geometrie, sia a livello di posizione che di forma delle stesse (vedi figura 6 e 8). Per tale motivo si è resa necessaria un'ulteriore operazione di riposizionamento delle geometrie delle zone del PRGC sul nuovo reticolo catastale, evitando qualsiasi modifica sostanziale della situazione urbanistica. La



situazione urbanistica di ciascun mappale ricadente all'interno di queste aree non doveva assolutamente cambiare: un certificato di destinazione urbanistica rilasciato prima e dopo l'operazione doveva risultare identico nei contenuti.

Ricondurre le zone del Piano Regolatore alle geometrie della versione catastale 2010, per come era concepita la struttura informatica dello stesso, avrebbe comportato un lavoro paragonabile al completo ridisegno da zero di tutte le singole geometrie. Per evitare questo ostacolo si è provveduto a semplificare la struttura informatica del PRGC.

La semplificazione della struttura informatica del PRGC

Al momento della creazione del Nuovo PRGC le esigenze progettuali hanno definito la struttura e i processi operativo sopra riassunti.

Ad oggi tali processi automatizzati risultano pesantemente connessi alla base catastale 2010 usata come riferimento e, sostituendo tale base catastale 2010 con la versione aggiornata al 31.12.2019, l'adeguamento dei confini della zonizzazione sarebbe risultato eccessivamente macchinoso; si sarebbe dovuto infatti preventivamente modificare ciascuna cellula base di catastali_zone e solo in seguito, tramite gli automatismi ottenere il risultato unito della zonizzazione come rappresentato nelle tavole vigenti. In alternativa si sarebbe dovuto ripercorrere da zero (dal foglio bianco) il disegno mappale per mappale della zonizzazione.

Per semplificare tale processo di adeguamento della zonizzazione vigente alla nuova base catastale, si è ritenuto più economico dal punto di vista temporale ed operativo, agire direttamente sulle geometrie risultati dalle query delle zone unite, esportandole e rendendole modificabili direttamente, eliminando tutti gli automatismi.

In tal modo si è semplificato il processo in quanto si è modificata una serie considerevolmente inferiore di geometrie e si è semplificato di riflesso anche la gestione quotidiana dello strumento urbanistico. Per capire meglio l'ordine di grandezza, la feature catastali_zone prima della semplificazione era composta da circa 44.100 geometrie (cellule base) mentre l'equivalente composta dalle tre feature PRGC_zone, CORMOR_zone e TORRE_zone (zone unite) è composta rispettivamente da circa 3.300, 130 e 170 geometrie per un totale di circa 3.600 geometrie. Anche se dal punto di vista delle superfici interessate le modifiche sono state equivalenti, operando su un numero inferiore di geometrie l'intervento è risultato considerevolmente meno complesso.



Fig. 10 – la feature “catastali_zone”

In questa fase si è provveduto ad esportare tutte le query (selezioni, unioni e collegamenti) convertendo le stesse in elementi “statici” modificabili singolarmente e direttamente. In altre parole si è eliminata tutta la parte di `catastali_zone` e le sue query, mantenendo esclusivamente le geometrie necessarie alla



visualizzazione della zonizzazione (features).

Fig. 12 – dopo la semplificazione la feature “`PRGC_zone`” equivalente ma con meno geometrie da gestire

L'operazione di semplificazione ha comportato di riflesso, in conseguenza del minor numero di oggetti da processare, anche una riduzione dei tempi di apertura dei files e in generale una ottimizzazione della gestione dei database del PRGC. Il tutto è stato finalizzato alla redazione della variante di reiterazione dei vincoli su uno strumento urbanistico informatico, più aggiornato (base 2020), più semplice da gestire e con i vantaggi dovuti ad una struttura snella e veloce.

Il sistema delle coordinate del PRGC

Altro argomento imprescindibile in vista della variante di reiterazione dei vincoli è il rispetto di quanto previsto dal DM 10 novembre 2011 “Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale” che prescrive per la cartografia delle amministrazioni pubbliche l'utilizzo del sistema di riferimento geodetico nazionale (RDN2008 / TM33 (ETRF2000 / EPSG6708).

Estratto DM 10 novembre 2011

Art. 2 Sistema di Riferimento Geodetico Nazionale

1. A decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del presente decreto, il Sistema di riferimento geodetico nazionale adottato dalle amministrazioni italiane è costituito dalla realizzazione ETRF2000 - all'epoca 2008.0 - del Sistema di riferimento geodetico europeo ETRS89, ottenuta nell'anno 2009 dall'Istituto Geografico Militare, mediante l'individuazione delle stazioni permanenti l'acquisizione dei dati ed il calcolo della Rete Dinamica Nazionale.

Art. 3 Formazione di nuovi dati

1. A decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del presente decreto, le amministrazioni utilizzano il Sistema di riferimento geodetico nazionale per georeferenziare le proprie stazioni permanenti, nonché per i risultati di nuovi rilievi, le nuove realizzazioni cartografiche, i nuovi prodotti derivati da immagini fotografiche aeree e satellitari, le banche dati geografiche e per qualsiasi nuovo documento o dato da georeferenziare.

Il Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale è stato realizzato nel corso degli anni 2008-2010 utilizzando il sistema di coordinate Gauss Boaga a suo tempo prescritto dalla RAFVG.

Estratto del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

Art. 22
(Sistema di coordinate)

1. Tutti i dati geografici contenuti nei dataset strutturati in ambiente GIS, individuati secondo le indicazioni di cui all'art. 19, ed eventuali dati raster, devono essere rappresentati con riferimento al sistema di coordinate Gauss Boaga fuso Est, caratterizzato dai seguenti parametri geodetici e cartografici:

Geodetic Datum	Rome Monte Mario 1940
Ellipsoid	International Hayford 1924
Projection Algorithm	Transverse Mercator
Longitude of origin	15:00:00,000
Latitude of origin	0:00:00,000
False X	2520000,00
False Y	0,00
Scale reduction factor	0,9996

Si è provveduto quindi alla conversione di tutti i database del PRGC con l'utilizzo del software Convergo coadiuvati da Insiel.

Il software ConveRgo (Conversioni di coordinate per le Regioni) è diffuso a titolo gratuito a livello nazionale attraverso il Geoportale Nazionale ed opera la trasformazione delle coordinate nel nuovo Sistema di Riferimento Geodetico Definito con il DECRETO del 10 novembre 2011 "Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale".

Il lavoro di sistemazione delle geometrie sulla nuova base catastale

Una volta ottenuta una struttura informatica adeguata alla normativa nazionale in materia di coordinate, aggiornata dal punto di vista delle geometrie catastali e snella, si è provveduto, nei fogli o allegati interessati dal problema dello slittamento delle geometrie catastali, a ricondurre tutti bordi della zonizzazione al nuovo reticolo catastale.

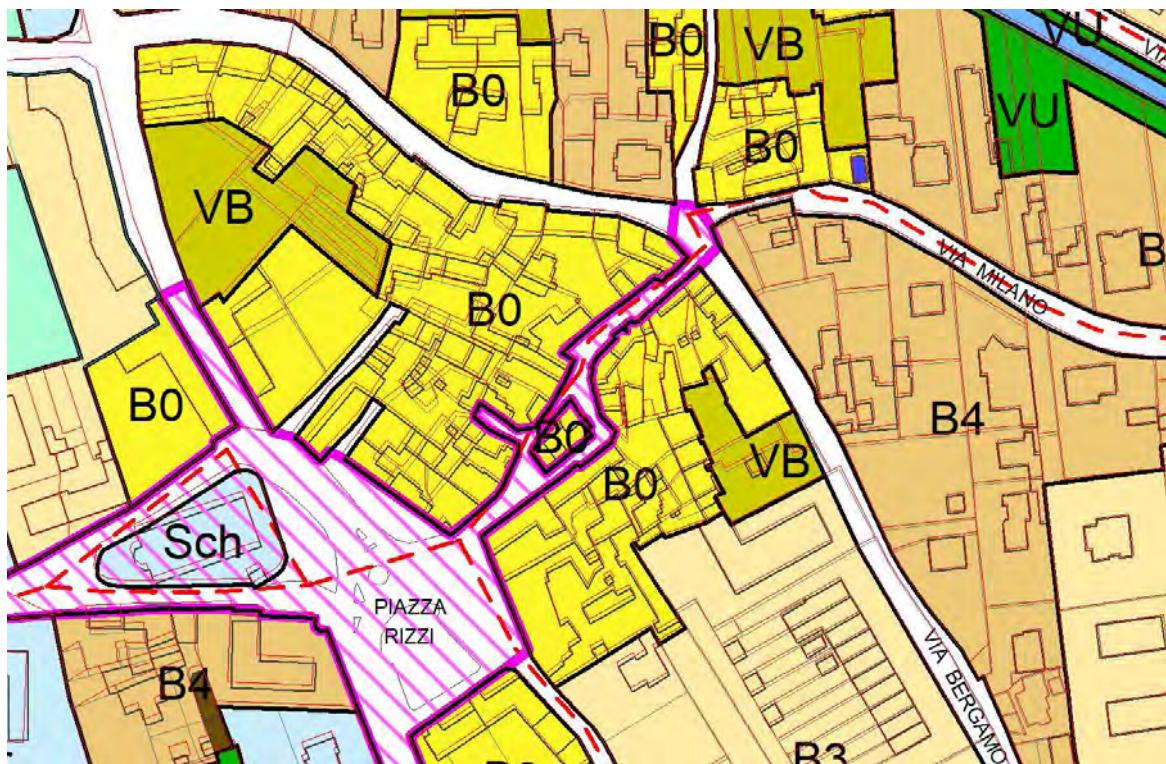


Fig. 13 – sovrapposizione del PRGC vigente ante-modifica alla nuova base catastale (in rosso)

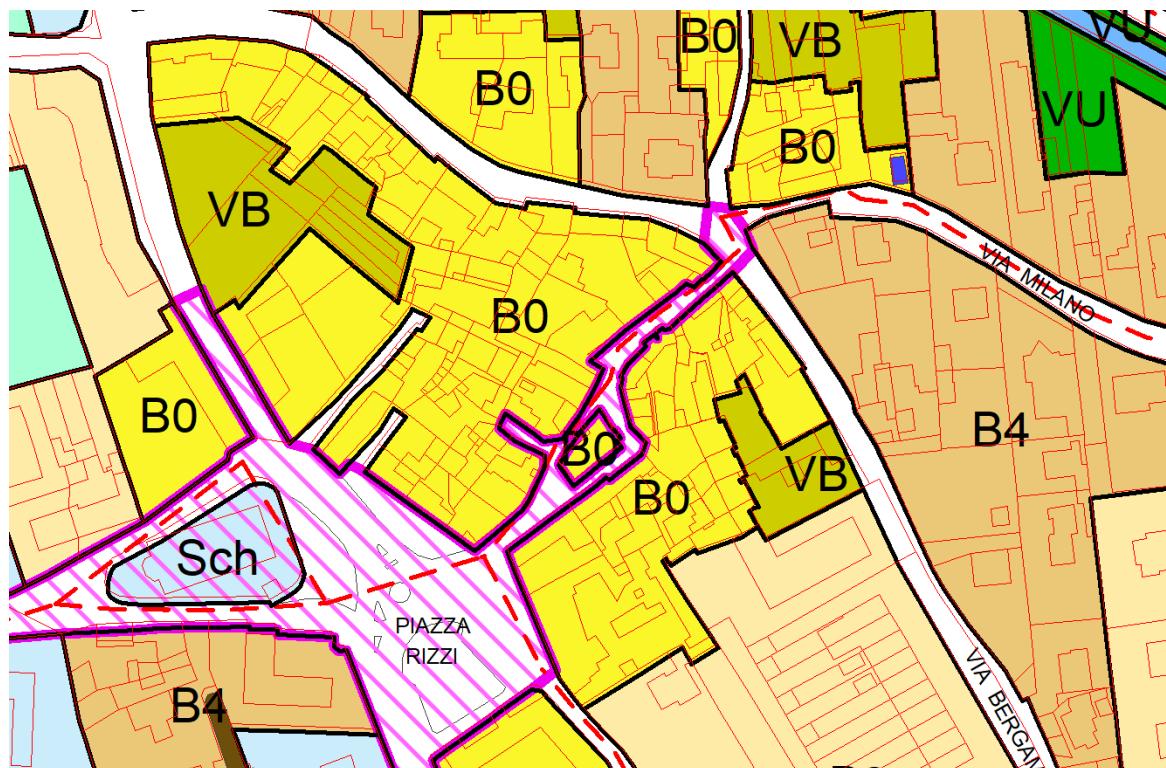


Fig. 14 – PRGC vigente ante-modifica con nuova base catastale

In pratica per ricondurre le geometrie delle zone del PRGC al nuovo reticolo catastale che costituisce lo sfondo del Piano, sono stati trascinati tutti i grip (punti delle geometrie di tipo

perimetro) sui nuovi riferimenti ottenuti con la nuova base, ottenendo così una nuova geometria vincolata ai nuovi riferimenti catastali.



Fig. 15 – fase della lavorazione

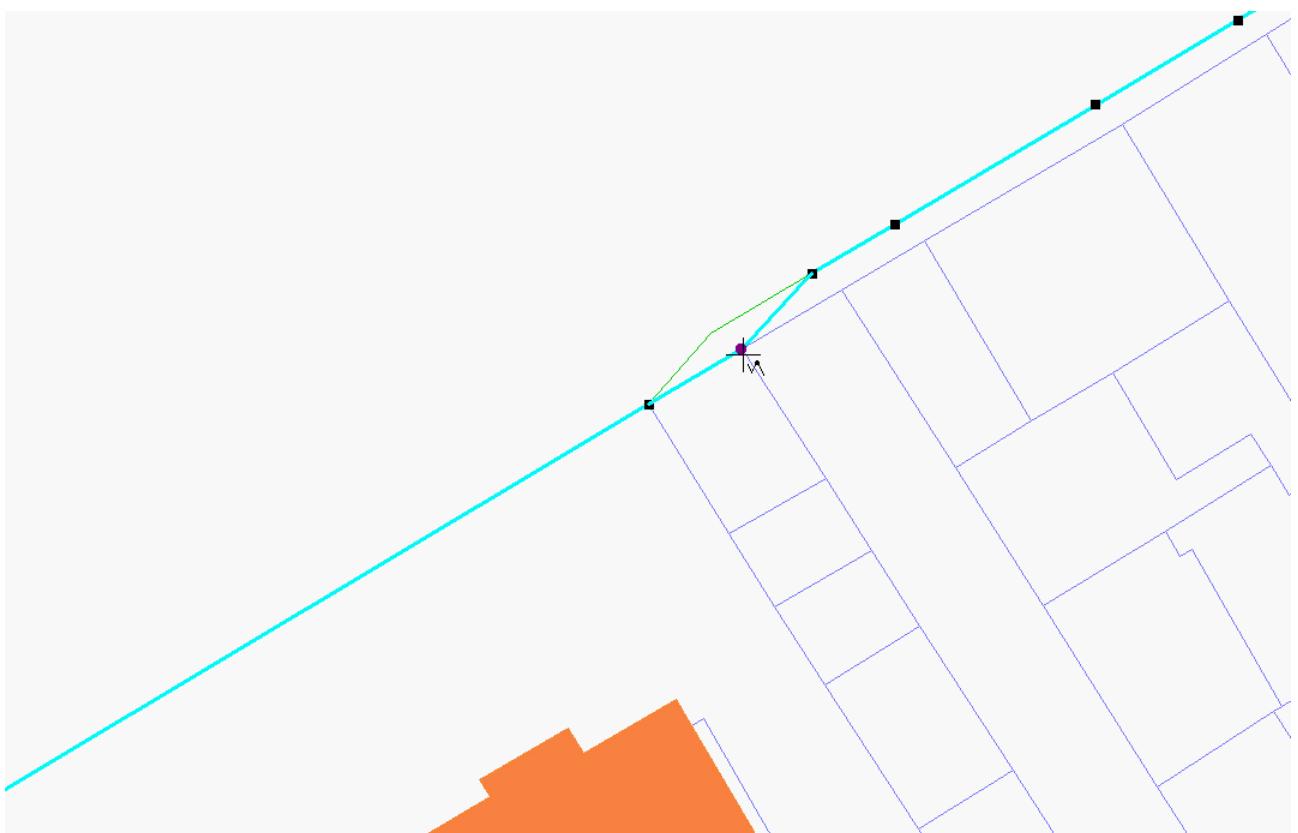


Fig. 16 – riposizionamento dei “grip”

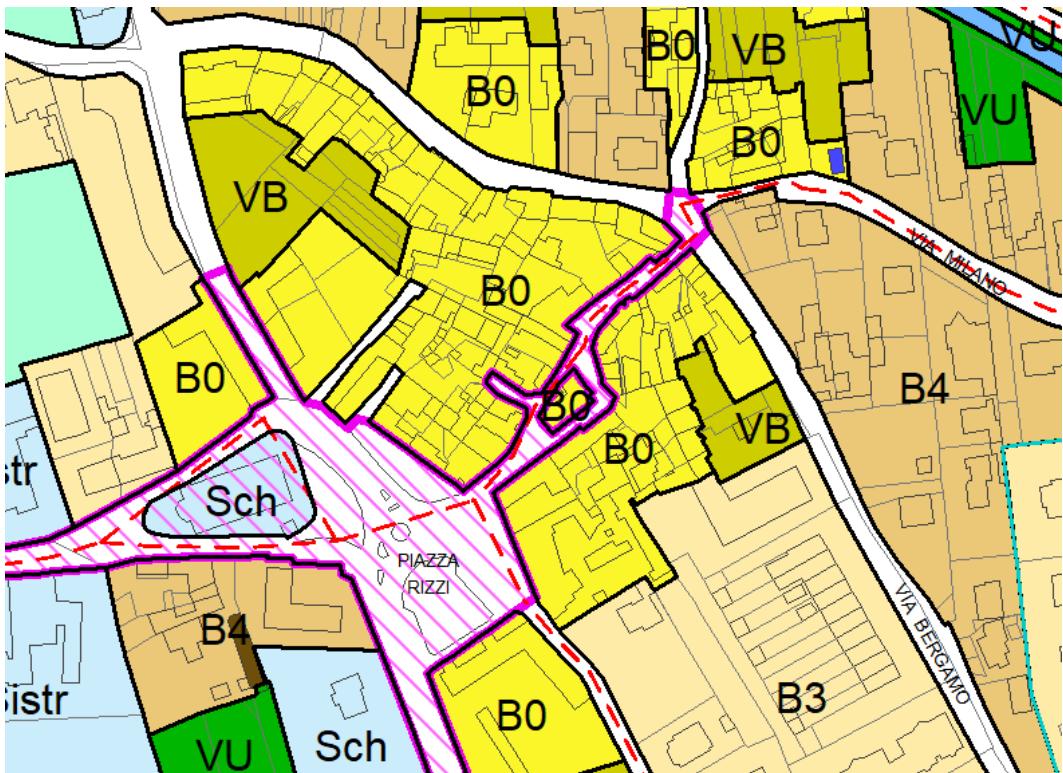


Fig. 17 –PRGC 2020 post-modifica con nuova base catastale

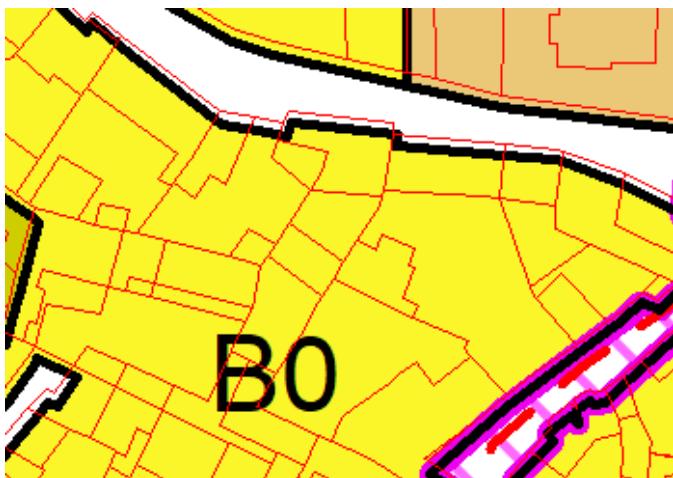


Fig. 18 – prima

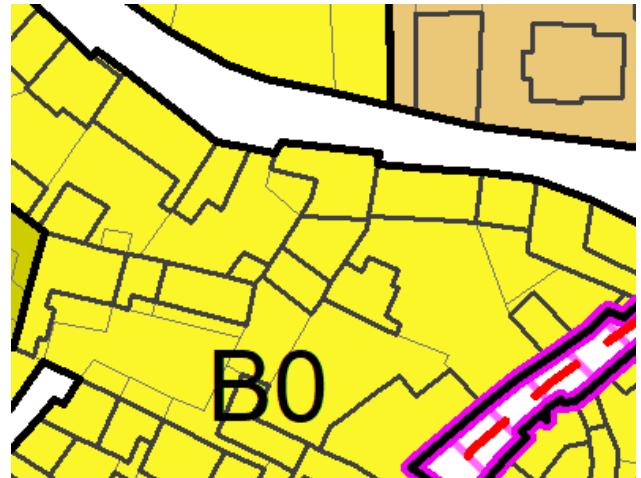


Fig. 19 – dopo

L'operazione di sistemazione delle geometrie è stata necessariamente seguita da una fase di collaudo, eseguita prima a video e poi su carta, di tutte le porzioni interessate da questo processo di modifica, con la finalità di ottenere una nuova versione del PRGC equivalente in tutto e per tutto a quella fino ad oggi vigente, che è stata utilizzata come base su cui disegnare la variante di reiterazione dei vincoli.

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE - VIABILITA' E TRASPORTI

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
ATTREZZATURE ESISTENTI			
PR002	Parcheggi di relazione	Piazza I Maggio	5.537
PR003	Parcheggi di relazione	Piazza Patriarcato	1.573
PR004	Parcheggi di relazione	Viale Aquileia	911
PR005	Parcheggio in struttura (Andreuzzi)	Via Andreuzzi	9.720
PR006	Parcheggio in struttura (Venerio)	Piazza Venerio	8.709
PR007	Parcheggi di relazione	Via Asquini	1.613
PR008	Parcheggi di relazione	Via Mantova	682
PR009	Parcheggi di relazione	Via Divisioni Garibaldi-Osoppo	5.391
PR011	Parcheggi di relazione	Via Val Saisera	1.243
PR012	Parcheggi di relazione	via Candonio	3.118
PR013	Parcheggi di relazione	Via Tagliamento	112
PR014	Parcheggi di relazione	Via Veneto	390
PR015	parcheggi di relazione	Via Monte Coglians	2.890
PR016	Parcheggi di relazione	Via Divisioni Garibaldi-Osoppo	5.920
PR017	Parcheggi di relazione	Via Padova	5.708
PR018	Parcheggi di relazione	Via Popone	8.454
PR019	Parcheggi di relazione	Via Adria	566
PR020	Parcheggi di relazione	Via S.Domenico	3.800
PR021	Parcheggi di relazione	Via Pradolino	496
PR022	Parcheggi di relazione	Via Molin Nuovo	1.639
PR023	Parcheggi di relazione	Via Genova	166
PR024	Parcheggi di relazione	Via Liguria	952
PR025	Parcheggi di relazione	Via Piemonte	393
PR026	Parcheggi di relazione	Via Emilia	327
PR027	Parcheggi di relazione	Via Divisione Julia	516
PR028	Parcheggi di relazione	Via del Bon	406
PR029	Parcheggi di relazione	Via Joppi	1.538
PR030	Parcheggi di relazione	Via San Pietro	355
PR031	Parcheggi di relazione	Via Tolmezzo	398
PR032	Parcheggi di relazione	Via Zilli	1.231
PR033	Parcheggi di relazione	Via Bariglaria	813
PR034	Parcheggi di relazione	Via Forze Armate	7.634
PR035	Parcheggi di relazione	Via Lombardia	2.262
PR036	Parcheggi di relazione	Via Mantova	1.927
PR037	Parcheggi di relazione	Via Lombardia	446
PR038	Parcheggi di relazione	Viale Candolini	3.516
PR039	Parcheggi di relazione	Via Pirona	770
PR040	Parcheggi di relazione	Via Martignacco	742
PR041	Parcheggi di relazione	Via Misani	94
PR042	Parcheggi di relazione	Via Misani	512
PR043	Parcheggi di relazione	Via Veneto	485
PR044	Parcheggi di relazione	Via Pirona	1.163
PR045	Parcheggi di relazione	Via Pellis	1.161
PR046	Parcheggi di relazione	Via Mantova	967
PR047	Parcheggi di relazione	Via Misani	1.689
PR048	Parcheggi di relazione	Via Podgora	1.598
PR049	Parcheggi di relazione	Via Moretti	12.784
PR050	Parcheggi di relazione	Via Val Pesarina	781
PR051	Parcheggi di relazione	Via Colugna	282
PR052	Parcheggi di relazione	Via Chisimaio	1.400

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE - VIABILITA' E TRASPORTI

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
PR054	Parcheggi di relazione	Via dello Sport	2.621
PR055	Parcheggi di relazione	Viale Candolini	48.914
PR056	Parcheggi di relazione	Via delle Scuole	1.310
PR057	Parcheggi di relazione	Via Massaua	544
PR058	Parcheggi di relazione	Viale XXV Aprile	411
PR059	Parcheggi di relazione	Via XXV Aprile	681
PR060	Parcheggi di relazione	Via Latina	361
PR061	Parcheggi di relazione	Via Miglioranza	243
PR062	Parcheggi di relazione	Via Calligaris	754
PR063	Parcheggi di relazione	Via Riccardo di Giusto	646
PR064	Parcheggi di relazione	Via De Gregori	1.726
PR065	Parcheggi di relazione	via Salvo D'Acquisto	1.242
PR066	Parcheggi di relazione	Via Valente	358
PR067	Parcheggi di relazione	Via Valente	358
PR068	Mercato	Via Redipuglia	4.380
PR069	Parcheggi di relazione	Via Pellis	160
PR070	Parcheggi di relazione	Via Tellini	136
PR071	Parcheggi di relazione	Viale Palmanova	595
PR072	Parcheggi di relazione	Via Tellini	533
PR073	Parcheggi di relazione	Via Bariglaria	3.927
PR074	Parcheggi di relazione	Via D'Orlandi	2.649
PR076	Parcheggi di relazione	Via Cividale	1.439
PR077	Parcheggi di relazione	Via San Gottardo	350
PR079	Parcheggi di relazione	via del Bon	805
PR080	Parcheggi di relazione	Via Periz	371
PR081	Parcheggi di relazione	Via Zilli	485
PR082	Parcheggi di relazione	Via del Maglio	1.842
PR083	Parcheggi di relazione	Via Tagliamento	107
PR084	Parcheggi di relazione	Via Zara	4.994
PR085	Parcheggi di relazione	Via Tagliamento	756
PR086	Parcheggi di relazione	Viale Tricesimo	1.543
PR087	Parcheggi di relazione	Via Colugna	5.851
PR088	Parcheggi di relazione	Via Saluzzo	1.702
PR089	Parcheggi di relazione	Via Piemonte	426
PR090	Parcheggi di relazione	Via Gherardo Freschi	149
PR091	Parcheggi di relazione	Via Gherardo Freschi	1.868
PR092	Parcheggi di relazione	Via Cotonificio	2.117
PR093	Parcheggi di relazione	Via Cividale	1.791
PR094	Parcheggi di relazione	Via Latina	216
PR095	Parcheggi di relazione	Via Tagliamento	89
PR096	Parcheggio in struttura (via Caccia)	Via Caccia	9.824
PR097	Parcheggio in struttura (Tribunale)	Largo Ospedale Vecchio	4.332
PR098	Parcheggio in struttura (Magrini)	Via Marco Volpe	17.604
PR099	Parcheggi di relazione	Via Marco Volpe	3.231
PR101	Parcheggi di relazione	Via Dormisch	1.108
PR102	Parcheggi di relazione	Via della Faula	1.565
PR103	Parcheggi di relazione	Via Dormisch	559
PR104	Parcheggi di relazione	Via Villa Glori	656
PR105	Parcheggi di relazione	Via Mentana	845
PR106	Parcheggi di relazione	Via Villa Glori	501
PR107	Parcheggi di relazione	Via Brescia	561
PR108	Parcheggi di relazione	Via Chiusaforte	11.565

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE - VIABILITA' E TRASPORTI

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
PR109	Parcheggi di relazione	Via del pioppo	3.861
PR110	Parcheggi di relazione	Via Misani	839
PR111	Parcheggi di relazione	Via Resistencia	1.053
PR112	Parcheggi di relazione	Via Mentana	1.283
PR113	Parcheggi di relazione	Via Val di Resia	167
PR114	Parcheggi di relazione	Via Piutti	1.337
PR115	Parcheggi di relazione	Via Baldasseria Media	1.121
PR117	Parcheggi di relazione	Via Lupieri	232
PR118	Parcheggi di relazione	Via della Madonnetta	296
PR119	Parcheggi di relazione	Via Nodari	849
PR120	Parcheggi di relazione	Via Veneto	517
PR121	Parcheggi di relazione	Via Este	735
PR123	Parcheggi di relazione	Via Selvuzzis	6.744
PR124	Parcheggi di relazione	Via Cognali	560
PR125	Parcheggi di relazione	Via D'Orlandi	201
PR126	Parcheggi di relazione	Via Genova	29
PR127	Parcheggi di relazione	Via San Gottardo	312
PR128	Parcheggi di relazione	Viale Trieste	3.805
PR129	Parcheggi di relazione	Via San Rocco	2.650
PR130	Parcheggi di relazione	Via Bertaldia	810
PR131	Parcheggi di relazione	Via Castions	1.452
PR132	Parcheggi di relazione	Via Castions	452
PR133	Parcheggi di relazione	Via S. Pietro	2.339
PR134	Parcheggi di relazione	Via Castions	960
PR135	Parcheggi di relazione	Via Castions	696
PR136	Parcheggi di relazione	Via Campoformido	453
PR137	Parcheggi di relazione	Via Campoformido	450
PR138	Parcheggi di relazione	Via Campoformido	450
PR139	Parcheggi di relazione	Via Laipacco	3.495
PR140	Parcheggi di relazione	Via Modotti	415
PR141	Parcheggi di relazione	Via Modotti	348
PR142	Parcheggi di relazione	Via Periz	523
PR143	Parcheggi di relazione	Via Emilia	7.586
PR144	Parcheggi di relazione	Via Quarto	4.469
PR145	Parcheggi di relazione		323
PR146	Parcheggi di relazione	Piazza Garibaldi	2.877
PR147	Parcheggi di relazione		349
PR148	Parcheggi di relazione	Via Latina	399
PR149	Parcheggi di relazione	Via Colugna	1.055
PR150	Parcheggi di relazione	viale Candolini	15.042
PR151	Parcheggi di relazione	via Bottecchia	14.007
PR152	Parcheggi di relazione	Via Ermacora	382
PR153	Parcheggi di relazione	Via Ermacora	265
PR154	Parcheggi di relazione	Via Cognali	247
PR155	Parcheggi di relazione	Via Cognali	271
PR156	Parcheggi di relazione	Via Cognali	508
PR157	Parcheggi di relazione	Via Sesto in Sylvis	327
PR158	Parcheggi di relazione	Via Friuli	454
PR159	Parcheggi di relazione	Via Saluzzo	649
PR160	Parcheggi di relazione	Viale della Resistenza	415
PR161	Parcheggi di relazione	Via Siracusa	389
PR162	Parcheggi di relazione	Piazzale Cella	1.880

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE - VIABILITA' E TRASPORTI

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
PR163	Parcheggi di relazione	Via Sondrio	647
PR164	Parcheggi di relazione	Via Luino	1.029
PR166	Parcheggi di relazione	Via Alfredo Foni	5.092
PR167	Parcheggi di relazione - Parco del Torre	Via Emilia	3.804
PR168	Parcheggi di relazione	Via Ellero	929
PR169	Parcheggi di relazione	Via Ellero	1.034
PR170	Parcheggi di relazione	Via del Cotonificio	703
PR171	Parcheggi di relazione	Via del Cotonificio	982
PR172	Parcheggi di relazione	Via del Cotonificio	1.726
PR173	Parcheggio in struttura (privato)	Via Crispi	3.768
PR174	Parcheggio in struttura (privato)	Via Magrini	1.560
PR207	Parcheggi di relazione	comparti 7a-7b piano di frangia	372
PR208	Parcheggi di relazione	comparto 8 piano di frangia	1.135
PR209	Parcheggi di relazione	PRPC via Monte Grappa	976
PR210	Parcheggi di relazione	PRPC Borgo San Paolo 2	97
PR211	Parcheggi di relazione	PRPC Borgo San Paolo 2	187
PR212	Parcheggi di relazione	comparto 18 piano di frangia	127
Totale			383.070

ATTREZZATURE DI PROGETTO

PR002	Parcheggi di relazione	Piazza I Maggio	33.300
PR075	Parcheggi di relazione	Via Fusine	3.793
PR078	Parcheggi di relazione	Viale Forze Armate	1.797
PR100	Parcheggi di relazione	Via Dormisch	113
PR122	Parcheggi di relazione	Via Padova	1.414
PR184	Parcheggi di relazione	Via Calvario	2.624
PR185	Parcheggi di relazione	Via dello Sport	4.269
PR186	Parcheggi di relazione	Via Ragogna	4.217
PR187	Parcheggi di relazione	Via San Rocco	1.892
PR188	Parcheggi di relazione	Via delle scuole	894
PR189	Parcheggi di relazione	via Cormor Basso	463
PR190	Parcheggi di relazione	Via Molin Nuovo	668
PR191	Parcheggi di relazione	via Cividale	1.157
PR192	Parcheggi di relazione	Via Malborghetto	567
PR193	Parcheggi di relazione	via Marsala	13.879
PR194	Parcheggi di relazione	Via San Pietro	518
PR195	Parcheggi di relazione	via Cormor Basso	196
PR196	Parcheggi di relazione	Via Luzzato	1.968
PR197	Parcheggi di relazione	Via Colugna	0
PR198	Parcheggi di relazione - Parco del Cormor	Località San Domenico	6.684
PR199	Parcheggi di relazione - Parco del Cormor	Località San Domenico	7.593
PR200	Parcheggi di relazione	Via San Domenico	7.485
PR201	Parcheggi di relazione	Via Cormor Basso	1.873
PR202	Parcheggi di relazione - Parco del Cormor	Via Cormor Basso	1.212
PR203	Parcheggi di relazione - Parco del Cormor	Via Cormor Basso	3.915
PR204	Parcheggi di relazione	via Baldasseraia Media	630
PR205	Parcheggi di relazione	via Ramandolo	898
PR206	Parcheggi di relazione	via Lumignacco	824
PR213	Parcheggi di relazione	via del Tiglio	217
PR214	Parcheggi di relazione	via dei Pascoli / via Susans	349
Totale			104.777 *

* modificata a seguito stralcio modifica variante n.27

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE - CULTO, VITA ASSOCIATIVA

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
ATTREZZATURE ESISTENTI			
AC01	Centro Civico	Via S. Stefano	816
AC03	Centro Civico	Via Cividale	431
AC04	Centro Civico	Via Martignacco	2.186
AC05	Centro Civico	Via Brescia - Via Lombardia	758
AC06	Centro Civico	Via Val D'Aupa	1.464
AC07	Centro Civico	Via Pradaman	471
AC08	Centro Civico	Piazza Giovanni XXIII	717
AC13	Centro civico	Viale Diaz	896
B01	Biblioteca	Via Bartolini	1.909
B02	Ludoteca	Via del Sale	225
B03	Biblioteca arcivescovile	Viale Ungheria	1.444
C01	Cultura - Spettacolo	Via San Pietro	2.189
C02	Auditorium - Centro culturale	Via Treppo	6.378
C03	Pubblica Amministrazione	Via Savorgnana	791
C04	Cultura - Spettacolo	Via Asquini	3.566
C07	Cultura - Spettacolo	Largo Ospedale Vecchio	1.406
C09	Cultura - Spettacolo	Via P. Sarpi	194
C11	Cultura - Spettacolo	Via Treppo	710
CH01	Chiesa e attrezzature connesse al culto	Via Gemona	3.254
CH02	Chiesa e attrezzature connesse al culto	Largo delle Grazie	9.986
CH03	Chiesa e attrezzature connesse al culto	Via Treppo	2.294
CH04	Chiesa e attrezzature connesse al culto	Via Treppo	5.188
CH05	Chiesa	Via Pracchiuso	479
CH06	Chiesa	Via Aquileia	5.401
CH07	Chiesa	Via Sarpi	1.046
CH08	Collegio - Istituto ecclesiastico	Via Crispi	10.704
CH09	Chiesa - Teatro	Via Grazzano	2.073
CH10	Chiesa	Via Baldasseria Media	274
CH11	Chiesa	Via Corgnali	5.702
CH12	Chiesa - Canonica	Via Amalteo	15.155
CH13	Chiesa	Via Don Bosco	1.161
CH14	Chiesa	Località Godia	1.723
CH15	Chiesa - Canonica	Via Laipacco	4.691
CH16	Chiesa - Canonica - attrezzature connesse al culto	Piazza Giovanni XXIII	8.580
CH17	Attrezzature connesse al culto	Viale Venezia	622
CH18	Chiesa	Via Cadore	5.876
CH19	Chiesa	Via San Rocco	321
CH20	Chiesa	Località Belvars	758
CH21	Chiesa - Canonica	Via Cividale	8.299
CH22	Chiesa	Via Cividale	3.768
CH23	Chiesa - Canonica	Villaggio Di Giusto	15.596
CH24	Canonica	Via Marsala	1.936
CH25	Chiesa	Via Pracchiuso	90
CH26	Chiesa - Canonica	Viale Trieste	766
CH27	Chiesa - Istituto ecclesiastico	Via Ronchi	2.170
CH28	Chiesa	Viale Ungheria	557
CH29	Chiesa - Canonica	Via Piemonte	11.870
CH30	Chiesa e attrezzature connesse al culto	Via Monte San Michele	4.413
CH31	Chiesa e attrezzature connesse al culto	Via Monte San Michele	4.541
CH32	Chiesa - Canonica	Via Cormor Alto	4.031
CH33	Chiesa - Canonica	Piazza Polonia	10.209

* modificata a seguito stralcio modifica variante n.27

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE - CULTO, VITA ASSOCIATIVA

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
CH34	Chiesa	Via Mantica	4.339
CH35	Chiesa	Via Carducci	70
CH36	Chiesa	Via S. Francesco	463
CH37	Chiesa	Piazza Duomo	3.303
CH38	Chiesa	Piazzale del Castello	436
CH39	Chiesa	Piazza S. Cristoforo	818
CH40	Chiesa	Via del Torriani	163
CH41	Chiesa	Piazzale XXVI Luglio	4.459
CH42	Centro di incontro parrocchiale	Via Lombardia	2.828
CH43	Chiesa	Piazza dei Rizzi	1.382
CH44	Chiesa	Piazza Matteotti	794
CH45	Chiesa	Via Resistenza	3.600
CH46	Chiesa	Via Martignacco	6.642
CH47	Chiesa	Piazzale Cella	243
CH48	Chiesa - Canonica	Via Agrigento	5.394
CH49	Chiesa	Via Marsala	1.460
CH50	Chiesa	Via S. Rocco	1.555
CH51	Canonica	Via S. Rocco	583
CH52	Chiesa	Viale Venezia	6.428
CH53	Chiesa	Via Pozzuolo	2.128
CH54	Attrezzature connesse al culto	Via III Novembre	1.540
CH55	Chiesa	Via San Bernardo	547
CH56	Chiesa e attrezzature connesse al culto	Piazzale Chiavris	2.933
PA03	Pubblica Amministrazione	Via Liruti	1.549
PA05	Uffici amministrativi	Via Aquileia	140
PA10	Uffici amministrativi	Via Marco Volpe	107
PA21	Pubblica Amministrazione	Piazza I Maggio	138
PA22	Pubblica Amministrazione	Via Aquileia	1.935
PA23	Demanio militare	Via Calligaris	4.097
PA24	Caserma Carabinieri	Viale Trieste	9.498
PA25	Pubblica Amministrazione	Via Stringher	4.625
PA26	Pubblica Amministrazione	Via Lionello	3.486
PA27	Pubblica Amministrazione	Via Girardini	1.451
PA28	Pubblica Amministrazione	Via Nodari	17.075
PA30	Pubblica Amministrazione	Via Popone	19.306
Totale			295.590 *

ATTREZZATURE DI PROGETTO

AC02	Centro Civico	Via Genova	276
AC09	Centro civico	Via Padova	1.239
AC11	Centro civico	Via Po	6.939
CH57	Attrezzature connesse al culto	Piazzale Chiavris	1.191
PA29	Cultura - Spettacolo - Pubblica Amministrazione	Via Cussignacco	7.883
V165	Auditorium - Orto botanico - Parco del Torre	Via Bariglaria	10.000
PA31	Pubblica Amministrazione	Via Popone	9.374
Totale			36.902

* modificata a seguito stralcio modifica variante n.27

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE - ISTRUZIONE

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
ATTREZZATURE ESISTENTI			
S01	Scuola Primaria	Via Dante	9.839
S03	Scuola Secondaria I grado	Via Pradamano	8.840
S04	Scuola Secondaria I grado	Via del Pioppo	15.934
S05	Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado	Viale 25 Aprile	22.414
S06	Scuola Primaria	Via Bariglaria	2.949
S07	Scuola Secondaria I grado	Via Torino	13.081
S09	Scuola Primaria	Via Gorizia	7.951
S10	Scuola Primaria	Via XXX Ottobre	6.189
S11	Scuola Primaria	Via Iudrio	4.576
S12	Scuola Primaria	Viale Tricesimo	8.427
S13	Scuola Primaria	Via Derna	8.118
S14	Scuola Primaria	Via Pordenone	9.799
S15	Scuola Primaria	Via S.Pietro	7.743
S16	Scuola Primaria	Via Zucchi	9.454
S17	Scuola Primaria	Via Birago	2.955
S18	Scuola Primaria	Via Magrini	6.507
S19	Scuola primaria - Collegio - Istituto ecclesiastico	Via Scrosoppi	3.884
S20	Scuola Secondaria I grado	Via Divisione Julia	6.455
S22	Scuola Secondaria I grado	Via Petrarca	8.609
S23	Scuola Primaria	Via Ronchi	3.864
S24	Scuola Secondaria I grado	Piazza Garibaldi	6.499
S25	Scuola Primaria	Via Sabbadini	8.872
S26	Scuola Primaria	Via Baldasseria Media	9.060
S27	Scuola Primaria	Via Val Resia	8.525
S28	Scuola Primaria	Via delle Scuole	4.459
S29	Scuola Primaria	Via Colugna	12.963
SI01	Scuola dell'Infanzia - Istituto Ecclesiastico	Via Scrosoppi	4.132
	Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria - Scuola		
SI02	Secondaria I grado - Convitto universitario	Via Tomadini	12.569
SI03	Scuola dell'Infanzia	Via Manzoni	3.347
SI04	Scuola dell'Infanzia	Via Marco Volpe	8.693
SI05	Scuola dell'infanzia	Via Cisis	3.608
SI06	Scuola dell'Infanzia	Via Pradamano - Via Amalteo	994
SI07	Scuola dell'Infanzia	Via Amalteo	5.743
SI08	Scuola dell'Infanzia	Via Po	1.496
SI09	Scuola dell'infanzia	Via Padova	1.434
SI10	Scuola dell'infanzia	Via Marsala	907
SI11	Scuola dell'Infanzia	Via Monzambano	3.736
SI12	Scuola dell'Infanzia	Via Bariglaria	2.301
SI13	Scuola dell'Infanzia	Via Cividale	6.753
SI14	Scuola dell'Infanzia	Via Riccardo di Giusto	5.627
SI15	Nido d'Infanzia	Via Alba	8.406
SI16	Scuola dell'Infanzia	Via Via Bernardinis	3.249
SI17	Scuola dell'Infanzia	Via del Bon	4.840
SI18	Scuola dell'Infanzia	Via Molin Nuovo	2.325
SI19	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria	Via Maniago	8.871
SI20	Scuola dell'Infanzia	Via Monte Ortigara	3.504
SI21	Scuola dell'Infanzia	Via Martignacco	4.396
SI22	Scuola dell'Infanzia	Loc. Rizzi Via delle Scuole	2.117
SI23	Scuola dell'Infanzia	Via Pellis	3.469
SI24	Scuola dell'Infanzia	Via Vipacco	2.868
SI25	Scuola dell'Infanzia	Via III Novembre	1.958
SI26	Scuola dell'Infanzia	Viale Venezia	3.411
SI27	Nido d'Infanzia	Via Gorizia	2.540

ESTRATTO RELAZIONE DI DIMENSIONAMENTO
VERIFICA ATTREZZATURE

Verifica superfici standard - Tabella 25

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE - ISTRUZIONE

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
SI28	Scuola dell'Infanzia	Via Magrini	1.541
SI29	Secondaria I grado	Via Petrarca	8.752
SI30	Nido d'Infanzia	Via Sabbadini	1.764
SI31	Nido d'Infanzia	Via Della Roggia	4.960
SI32	Nido d'Infanzia	Via Baldassera Media	9.363
SI33	Scuola dell'Infanzia	Via D'Artegna	4.738
SI34	Scuola dell'Infanzia	Via Lombardia	3.584
SI35	Scuola dell'Infanzia	Via Colugna	3.318
Totale			369.275

ATTREZZATURE DI PROGETTO

S21	Scuola Secondaria I grado	Via di Toppo	987
S30	Scuola Primaria	Via Padova	8.101
S31	Scuola dell'Infanzia	Via D'Artegna	2.223
S32	Scuola Primaria	Via delle scuole	2.669
SI36	Nido d'Infanzia	Via Divisioni Osoppo-Garibaldi	3.425
SI37	Scuola dell'Infanzia	Via del Pioppo	4.890
SI38	Scuola dell'Infanzia	Via Laipacco	3.740
Totale			26.034

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE - ASSISTENZA E SANITA'

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
ATTREZZATURE ESISTENTI			
CIM01	Cimitero	Via Firenze	150.505
CIM02	Cimitero	Via selvuzzis	17.755
CIM04	Cimitero	Via Emilia	67.412
CIM05	Cimitero	Località Rizzi	8.832
H06	Strutture residenziali e assistenziali per anziani	Via Superiore	10.812
HU01	Strutture residenziali e assistenziali per anziani	Via S.Augostino	15.944
HU02	Attrezzature Sanitarie di base	Via Manzoni	1.977
HU03	Attrezzature Sanitarie di base	Via Manzoni	3.727
HU04	Strutture residenziali e assistenziali per disabili	Via Don Orione	6.807
HU05	Attrezzature Sanitarie di Base	Via San Valentino	2.073
HU06	Strutture residenziali e assistenziali per anziani	Via Montello	8.087
HU07	Attrezzature Sanitarie di base	Via Chiusaforte	5.474
HU08	Strutture residenziali e assistenziali per disabili	Via Bengasi	3.818
HU09	Strutture residenziali e assistenziali per disabili	Via Padova	2.564
HU10	Strutture residenziali e assistenziali per disabili	Via Baldasseria Media	1.694
HU11	Strutture residenziali e assistenziali per anziani	Via D'Orlandi	1.275
HU12	Centro diurno per disabili	Via Renati	6.136
Totale			314.891

ATTREZZATURE DI PROGETTO

CIM03	Cimitero	Via Monte Sei Busi	49.315
HU13	Strutture residenziali e assistenziali per anziani	Via Pracchiuso	10.243
Totale			59.558

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE - VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
ATTREZZATURE ESISTENTI			
PR005	Verde di quartiere - Parcheggio in struttura	Via Andreuzzi	4.000
PR098	Verde di quartiere - Parcheggio in struttura	Via Marco Volpe	5.000
SP01	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Viale Cadore	4.600
SP02	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Barcis	33.913
SP03	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Piemonte	8.562
SP05	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Brescia	2.707
SP06	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via delle scuole	10.730
SP07	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Lodi	10.863
SP08	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Cormor Basso	16.704
SP09	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via dei Giussani	12.636
SP10	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Padova	15.247
SP11	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Agrigento	2.289
SP12	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Bariglaria	5.409
SP13	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Bariglaria	22.566
SP14	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via delle Fornaci	26.901
SP15	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Ampezzo	11.809
SP16	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Basiliano	24.650
SP17	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Divisione Julia	5.511
SP18	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via della Roggia	24.682
SP19	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Padova	10.366
SP20	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Laipacco	14.024
SP22	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via XXV Aprile	19.968
SP23	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via del Maglio	77.222
SP25	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via S. Margherita del Gruagno	16.001
SP26	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via S. Domenico	58.500
SP31	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Padova	22.885
V001	Verde di quartiere	Viale della Vittoria	897
V002	Verde di quartiere	Piazza I Maggio	1.341
V003	Verde di arredo	Viale Ungheria	582
V004	Verde di arredo urbano	Viale Ungheria	278
V005	Verde di arredo urbano	Viale della Vittoria	669
V006	Verde di arredo urbano	Via Morpуро	1.147
V007	Verde di arredo urbano	Via Zanon	1.711
V008	Verde di arredo urbano	Via Zanon	223
V009	Verde di arredo urbano	Largo Ospedale Vecchio	498
V010	Verde di quartiere	Via S. D'Acquisto	1.483
V011	Verde di arredo urbano	Via Don Orione	2.983
V012	Verde di arredo urbano	Via Candonio	896
V013	Verde di arredo urbano	Piazzale Chiavris	629
V014	Verde di arredo urbano	Viale Candolini	676
V015	Verde di quartiere	Viale Forze Armate	3.166
V016	Verde di arredo urbano	Via Val Pesarina	1.755
V017	Verde di quartiere	Via Colugna	245
V018	Verde di quartiere	Via Cormor Basso	823
V019	Verde di arredo urbano	Via Cormor Basso	277
V020	Verde di arredo urbano	Via del Cotonificio	447
V021	Verde di quartiere	Viale XXV Aprile	2.597
V022	Verde di arredo urbano	Via Forze Armate	1.075
V023	Verde di arredo urbano	Via Forze armate	1.195
V024	Verde di arredo urbano	Viale Forze Armate	1.592
V025	Verde di arredo urbano	Viale Forze Armate	283
V026	Verde di arredo urbano	Via Cefalonia	1.211
V027	Verde di arredo urbano	Viale Forze Armate	1.583
V028	Verde di quartiere	Via S. D'Acquisto	1.287

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE - VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
V029	Verde di quartiere	Via Veneto	327
V030	Verde di arredo urbano	Via Planis	308
V031	Verde di quartiere	Via Bernardino da Morcote	680
V032	Verde di arredo urbano	Viale dello Sport	491
V033	Verde di arredo urbano	Viale Tricesimo	1.771
V034	Verde di arredo urbano	Piazzale Osoppo	853
V035	Verde di arredo urbano	Piazzale Osoppo	347
V036	Verde di arredo urbano	Piazza Duomo	446
V037	Verde di arredo urbano	Via Marco Volpe	781
V038	Verde di arredo urbano	Viale Firenze	592
V039	Verde di arredo urbano	Via Dormisch	104
V040	Verde di arredo urbano	Via Val d'Incarojo	610
V041	Verde di arredo urbano	Via Candonio	859
V042	Verde di quartiere	Viale XXV Aprile	1.824
V043	Verde di arredo urbano	Viale Resistencia	1.241
V044	Verde di arredo urbano	Via Lombardia	1.068
V045	Piazza	Piazza Cussignacco	2.110
V046	Verde di arredo urbano	Viale Tullio	703
V047	Verde di arredo urbano	Viale Tullio	3.823
V048	Verde di arredo urbano	Viale delle Ferriere	1.671
V049	Verde di arredo urbano	Viale delle Ferriere	617
V050	Verde di arredo urbano	Piazza I Maggio	1.342
V051	Verde di quartiere	Piazza I Maggio	563
V052	Verde di quartiere	Via R. Di Giusto	1.136
V053	Verde di arredo urbano	Via R. Di Giusto	178
V054	Verde di arredo urbano	Via Riccardo di Giusto	235
V055	Verde di arredo urbano	Via Don Orione	6.003
V056	Verde di arredo urbano	Via Candonio	802
V057	Verde arredo urbano	Largo dei Pecile	528
V058	Verde di arredo urbano	Via del Cotonificio	376
V059	Verde di quartiere	Via Latina	3.691
V060	Verde di quartiere	Via Martignacco	1.156
V061	Verde di quartiere	Via Val Saisera	7.302
V062	Verde di quartiere	Via Lombardia	1.492
V063	Verde di quartiere	Via Lombardia	895
V064	Verde di quartiere	Via Val d'Incarojo	5.436
V066	Verde di quartiere	Via Lombardia	6.225
V067	Giardino	Piazza I Maggio	24.694
V068	Giardino	Via Cairoli	6.611
V069	Verde di quartiere	Via Ellero	2.109
V070	Giardino	Viale Ungheria	2.425
V071	Verde di quartiere	Via Ellero	2.108
V072	Verde di quartiere	Via Manzini	2.738
V073	Verde di arredo urbano	Piazza Belloni	1.397
V074	Giardino	Piazza Patriarcato	9.623
V076	Verde di quartiere	Via Adria	257
V077	Verde di quartiere	Viale Dino	8.202
V078	Verde di quartiere	Viale XXV Aprile	1.219
V079	Verde di quartiere	Via Forze Armate	19.942
V080	Verde di quartiere	Via Divisione Garibaldi -Osoppo	16.982
V081	Verde di quartiere	Viale Moretti	65.698
V082	Verde di quartiere	Piazzale Chiavris	1.060
V083	Verde di quartiere	Via Joppi	10.032
V084	Verde di quartiere	Via Tolmezzo	515
V085	Verde di quartiere	Via Tolmezzo	2.606

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE - VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
V086	Verde di quartiere	Viale Dino	2.008
V087	Verde di quartiere	Via Riccardo di Giusto	16.545
V088	Verde di quartiere	Via Mantova	9.439
V089	Verde di quartiere	Via Pirona	16.894
V090	Verde di quartiere	Via Brescia	448
V091	Verde di quartiere	Via Chisimaio	1.284
V092	Verde di quartiere	Via della Viotta	1.111
V093	Verde di quartiere	Via della Viotta	9.577
V094	Verde di quartiere	Via Lombardia	886
V095	Verde di quartiere	Via Chisimaio	3.189
V096	Verde di quartiere	Via Ausonia	7.866
V098	Verde di quartiere	Via Tagliamento	3.400
V099	Verde di connettivo	Viale Volontari della Libertà	5.385
V100	Verde di quartiere	Piazzale Chiavris	10.275
V101	Verde di quartiere	Viale S.Daniele	1.845
V102	Verde di quartiere	Via 3 Novembre 1918	1.102
V103	Verde di quartiere	Via Sant'Ulderico	1.095
V104	Verde di quartiere	Viale della Resistenza	6.787
V105	Verde di quartiere	Via San Gottardo	3.019
V106	Verde di quartiere	Via Bolivia	10.918
V107	Verde di quartiere	Viale Dino	1.793
V108	Verde di quartiere	Via Niva de Ponti	12.371
V109	verde di quartiere	Via Salvo D'Acquisto	2.183
V110	Verde di quartiere	Via del Bon	527
V111	Verde di quartiere	Via del Bon	9.659
V112	Verde di quartiere	Via Tagliamento	6.164
V113	Giardino	Viale Diaz	11.230
V114	Verde di quartiere	Via Trento	1.595
V115	Verde di quartiere	Via Muggia	4.744
V116	Verde di quartiere	Via Alfieri	581
V117	Verde di quartiere	Via Saluzzo	724
V118	Verde di quartiere	Viale Firenze	2.516
V119	Verde di quartiere	Via Gherardo Freschi	2.802
V120	Verde di quartiere	Via Gherardo Freschi	9.063
V121	Verde di quartiere	Via Martignacco	2.390
V122	Verde di quartiere	Via Colugna	5.277
V123	Giardino	Piazza I Maggio	21.014
V124	Verde di quartiere	Via Caccia	937
V125	Verde di quartiere	Via Leicht	1.396
V126	Verde di quartiere	Via Gorghi	803
V127	Giardino	Via Dante	2.969
V128	Giardino	Viale della Vittoria	9.884
V129	Verde di quartiere	Viale S.Daniele	8.200
V130	Giardino	Piazza I Maggio	1.174
V131	Verde di quartiere	Via Riccardo di Giusto	1.411
V132	Verde di quartiere	Via Malborghetto	896
V133	Verde di quartiere	Via Chisimaio	6.138
V134	Verde di quartiere	Via Quarto	13.062
V135	Verde di quartiere	Viale Firenze	5.994
V136	Verde di quartiere	Via S.Domenico	2.938
V137	Verde di quartiere	Via Misani	4.802
V138	Verde di quartiere	Via Derna	1.442
V139	Giardino	Via del Sale	3.257
V140	Verde di quartiere	Via Piutti	7.316
V141	Verde di quartiere	Via Lupieri	3.213

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE - VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
V142	Verde di quartiere	Via della Madonnetta	12.344
V143	Verde di quartiere	Viale Palmanova	1.297
V144	Verde di quartiere	Via Veneto	377
V145	Verde di quartiere	Via Marchetti	2.001
V146	Verde di quartiere	Via Marchetti	5.402
V147	Verde di quartiere	Via Veneto	780
V148	Verde di quartiere	Via D'Orlandi	659
V149	Verde di quartiere	Via Pellis	14.077
V150	Verde di quartiere	Via Sesto in Sylvis	444
V151	Verde di quartiere	Via San Pietro	263
V152	Verde di quartiere	Via Ciro di Pers	5.791
V153	Verde di quartiere	Via III Novembre	2.726
V154	Giardino	Viale Diaz	12.388
V155	Verde di quartiere	Via Castions	5.306
V156	Verde di quartiere	Via Castions	629
V157	Verde di quartiere	Via Campoformido	8.811
V158	Verde di quartiere	Via Pirona	4.407
V159	Verde di quartiere	Via Laipacco	534
V161	Verde di quartiere	Via Bariglaria	9.210
V162	Verde di quartiere	Via Lombardia	33.086
V163	Verde di quartiere	Viale della Resistenza	389
V167	Verde di quartiere	Via Bertaldia	764
V188	Verde di quartiere	Via XXV Aprile	14.643
V201	Verde di quartiere	Viale Firenze	162
V202	Verde di quartiere	Via S.Margherita del Gruagno	3.580
V203	Verde di quartiere	via Brigata Re	1.644
V207	Verde di quartiere	svincolo viale Venezia	1.313
V208	Verde di quartiere	svincolo viale Venezia	2.048
V209	Verde di quartiere	svincolo viale Venezia	1.530
V210	Verde di quartiere	PRPC via Monte Grappa	2.527
V211	Verde di quartiere	PRPC Borgo San Paolo 2	108
V212	Verde di quartiere	PRPC Borgo San Paolo 2	945
Totale			1.169.814

ATTREZZATURE DI PROGETTO

SP24	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Monte Sei Busi	79.844
SP27	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Canapificio	14.697
SP28	Piscina-spazi aperti attrezzati-orti	Viale Dino	29.947
SP29	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Joppi	14.878
SP30	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Padova	48.364
SP32	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Zilli	21.693
SP33	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Monte Sei Busi	91.423
V075	Verde di quartiere	Via Val Saisera	746
V160	Verde di quartiere	Via Laipacco	2.266
V169	Verde di quartiere	Viale Forze Armate	2.469
V170	Verde di quartiere	Via Birago	9.390
V171	Verde di quartiere	Via Po	12.504
V172	Verde di quartiere	Via Molin Nuovo	1.404
V173	Verde di quartiere	Via Monte Coglians	21.852
V174	Verde di quartiere	Via Tonelli	16.766
V175	Verde di quartiere	Via Lombardia	18.042
V176	Verde di quartiere	Via Tonelli	5.717
V177	Verde di quartiere	Via delle scuole	4.022
V178	Verde di quartiere	Via Zilli	843

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE - VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
V179	Verde di quartiere	Via della scarpata	10.973
V180	Verde di quartiere	Viale Forze Armate	10.597
V181	Verde di quartiere	Via Monte S. Michele	338
V182	Verde di quartiere	Via dei Pascoli	33.012
V183	Verde di quartiere	Viale Tricesimo	5.663
V184	Verde di quartiere	Via Bariglaria	0
V185	Verde di quartiere	Via Val d'Arzino	157
V186	Verde di quartiere	Via Val d'Arzino	1.530
V189	Verde di quartiere	Via Susans	2.238
V198	Orti urbani	Via Marsala	4.912
V204	Verde di quartiere	rotonda via Gabelli	1.238
V205	Verde di quartiere	via Monti	61
V206	Verde di quartiere	via Monte Arvensis	3.764
V213	Verde di quartiere	caserma Piave	46.372
Totale			517.721

ATTREZZATURE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE - VIABILITA' E TRASPORTI

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
----	-------------------	-----------	----------------------

ATTREZZATURE ESISTENTI

AUT01	Autostazione	Viale Europa Unita	5398
FS01	Stazione ferroviaria	Viale Europa Unita	2500
PR053	Parcheggio di interscambio	via Mainerio	47769
PR116	Parcheggio di interscambio	Via del Vascello	6874
PR204	Parcheggio di interscambio	Viale Europa Unita	6720
Totale			69262

ATTREZZATURE DI PROGETTO

AUT02	Terminal Studenti	Viale Cadore	10000
Totale			10000

ATTREZZATURE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE - CULTO, VITA ASSOCIAТИVA

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
ATTREZZATURE ESISTENTI			
AC10	Centro Culturale	Via Napoli	5.562
C05	Cultura - Spettacolo	Piazzale Diacono	2.973
C06	Teatro	Via Caneva	12.454
C08	Cultura - Spettacolo	Largo Ospedale Vecchio	609
M01	Museo	Salita al Castello	2.842
M02	Museo	Via Zanon	651
M03	Museo	Castello	151
M04	Museo	Via Savorgnana	1.476
M05	Museo	Castello	1.909
M06	Museo	Castello	318
M07	Museo	Via Grazzano	1.086
PA01	Pubblica Amministrazione	Piazza Patriarcato	13.346
PA02	Pubblica Amministrazione	Via Prefettura	3.594
PA04	Pubblica Amministrazione	Largo Ospedale Vecchio	9.516
PA06	Pubblica Amministrazione	Via Popone	18.505
PA08	Pubblica Amministrazione	Via Faedis	5.788
PA09	Pubblica Amministrazione	Via Sacile	2.684
PA11	Pubblica Amministrazione	Via Gorghi	5.633
PA12	Pubblica Amministrazione	Via Vittorio Veneto	2.178
PA13	Pubblica Amministrazione	Piazza Patriarcato	933
PA14	Pubblica Amministrazione	Via Zanon	2.239
PA15	Pubblica Amministrazione	Viale XXIII Marzo	1.750
PA16	Pubblica Amministrazione	Viale Europa Unita	2.857
PA17	Pubblica Amministrazione	Via Nievo	692
PA18	Pubblica Amministrazione	Via Giusti	1.426
PA19	Pubblica Amministrazione	Via Sabbadini	17.623
PA20	Pubblica Amministrazione	Viale Venezia	3.972
Totale			122.766

ATTREZZATURE DI PROGETTO

C10	Cultura - Spettacolo	Via Sabbadini	28.519
PA32	Pubblica Amministrazione	Via Buttrio	20.016
PA33	Pubblica Amministrazione	Via Pracchiuso	7.114
PA34	Pubblica Amministrazione	Via Cividale	151.840
Totale			207.489

ATTREZZATURE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE - ISTRUZIONE

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
----	-------------------	-----------	----------------------

ATTREZZATURE ESISTENTI

	Scuola Secondaria II grado - Attrezzature connesse		
COL07	al culto - Chiesa - Collegio	Viale Ungheria	21.299
CS01	Scuola Secondaria II grado	Viale della Vittoria	3.018
CS02	Scuola Secondaria II grado	Piazza I Maggio	8.516
CS03	Scuola Secondaria II grado	Piazza I Maggio	7.908
CS04	Scuola Secondaria II grado	Via Ciconi	12.322
CS05	Scuola Secondaria II grado	Viale Leonardo da Vinci	119.375
CS06	Scuola Secondaria II grado	Via Nogara	26.268
CS07	Scuola Secondaria II grado	Via Renati	30.155
CS08	Scuola Secondaria II grado	Via Modotti	7.492
CS09	Scuola Secondaria II grado	Via Leicht	8.510
CS10	Scuola Professionale	Via del Vascello	2.613
CS11	Scuola Secondaria II grado	Via Gorizia	4.823
CS12	Scuola Secondaria II grado	Largo Ospedale Vecchio	4.423
CS13	Scuola Secondaria II grado	Via San Pietro	5.452
CS14	Scuola Secondaria II grado	Via Nogara	28.453
CS16	Scuola Professionale	Via Monte San Marco	6.813
U01	Università	Via Mantica	23.146
U03	Università	Via Tomadini	9.440
U04	Università	Via Cosattini	7.754
U05	Università	Via Margreth	6.259
U06	Università	Via S. Osvaldo	257.706
U07	Università	Viale Ungheria	5.225
U10	Università	Via Chiusaforte	35.253
U11	Università	Via Caccia	2.022
U12	Università	Piazza Garibaldi	1.305
U15	Università	Via Cotonificio	252.824
U16	Università	palazzo Antonini	6.222
Totale			904.594

ATTREZZATURE DI PROGETTO

COL13	Collegio	Via della Faula	13.042
CS15	Scuola Secondaria II grado	Via Nogara	5.476
CS17	Scuola Secondaria II grado	Via Nogara	3.748
U02	Università	Via Gemona	5.292
U08	Università	Via Tomadini	3.455
U13	Università	Viale Pasolini	53.112
U14	Università	Viale Pasolini	7.966
Totale			92.091

ATTREZZATURE DI INTERESSE SOVRACCOMUNALE - ASSISTENZA E SANITA'

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
ATTREZZATURE ESISTENTI			
H01	Attrezzature Sanitarie	Via S.Osvaldo	264.227
H02	Ospedale civile	Viale Venezia	9.441
H03	Ospedale civile	Via Gervasutta	41.387
H04	Ospedale civile - Università	Via Colugna	319.813
H07	Attrezzature Sanitarie	Via Gervasutta	15.377
U09	Università	Via Pieri	2.054
Totale			652.299

ATTREZZATURE DI PROGETTO

H08	Attrezzature Sanitarie	Via Gervasutta	0
Totale			0

ATTREZZATURE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE - VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
ATTREZZATURE ESISTENTI			
V097	Parco urbano - Parco del Cormor	Località Rizzi	2.814
V164	Parco urbano - Parco del Cormor	Località Rizzi	243.401
V168	Parco urbano - Parco del Cormor	Località Rizzi	18.241
ZS01	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Marangoni	4.284
ZS02	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via del Maglio	20.112
ZS03	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Viale Candolini	70.761
ZS04	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Pierpaolo Pasolini	103.596
Totale			463.208

ATTREZZATURE DI PROGETTO

V165	Parco urbano - Parco del Torre	Via Bariglaria	198.605
V166	Parco urbano - Parco del Torre	Località Godia	13.203
V187	Parco urbano - Parco del Cormor	Località Rizzi	18.139
V190	Parco urbano - Parco del Cormor	Località Rizzi	163.026
V191	Parco urbano - Parco del Cormor	Località Rizzi	183.393
V192	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Macchiavelli	88.171
V193	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Macchiavelli	44.062
V194	Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	Via Macchiavelli	86.434
V195	Parco urbano - Parco del Cormor	Località Rizzi	69.010
V196	Parco urbano - Parco del Cormor	Località Rizzi	423.864
V197	Parco urbano - Parco del Cormor	Località Rizzi	81.493
V199	Parco urbano - Parco del Cormor	Località Rizzi	31.721
V200	Parco urbano - Parco del Cormor	Località Rizzi	21.591
Totale			1.422.711

SERVIZI TECNOLOGICI

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
ATTREZZATURE ESISTENTI			
ST01	Servizi Tecnologici	Via della Valle	2.885
ST02	Servizi Tecnologici	Via Cividale	5.168
ST03	Servizi Tecnologici	Via del Bon	1.141
ST04	Servizi Tecnologici	Via Cividale	7.747
ST05	Servizi Tecnologici	Via Sacile	1.486
ST06	Servizi Tecnologici	Via S. Domenico	1.476
ST07	Servizi Tecnologici	Viale Venezia	5.647
ST08	Servizi Tecnologici	Via Stiria	6.104
ST09	Servizi Tecnologici	Via Zoffo	6.099
ST10	Servizi Tecnologici	Viale Venezia	7.138
ST11	Servizi Tecnologici	Via Baldasseria Bassa	20.058
ST12	Sede azienda di trasporto pubblico	Via del Partidor	58.673
ST13	Servizi Tecnologici	Via Capriva	6.133
ST14	Servizi Tecnologici	Viale Ledra	791
ST15	Servizi Tecnologici	Via del Cotonificio	43.788
ST16	Servizi Tecnologici	Viale Palmanova	457
ST17	Servizi Tecnologici	Via Gonars	242.772
ST18	Servizi Tecnologici	Viale Vat	2.088
ST19	Servizi Tecnologici	Via Forgaria	10.226
ST20	Servizi Tecnologici	Via Salvo D'Acquisto	5.411
ST21	Servizi Tecnologici	Via della Cisterna	465
ST22	Servizi Tecnologici	Via U. Caratti	7.088
ST23	Servizi Tecnologici	Via Rizzolo	9.464
ST24	Servizi Tecnologici	Via Misani	7.858
ST25	Servizi Tecnologici	Viale XXV Aprile	45
ST26	Servizi Tecnologici	Via Bariglaria	2.270
ST27	Servizi Tecnologici	Via Fusine	490
ST28	Servizi Tecnologici	Via Bariglaria	974
ST29	Servizi Tecnologici	Via San Gottardo	1.007
ST30	Servizi Tecnologici	Viale Firenze	200
Totale			465.147

ESTRATTO RELAZIONE DI DIMENSIONAMENTO
VERIFICA ATTREZZATURE

Verifica superfici standard - Tabella 25

ALTRÉ ATTREZZATURE (Collegi, Demanio militare, Campeggio)

ID	tipo attrezzatura	indirizzo	superficie effettiva
ATTREZZATURE ESISTENTI			
COL01	Collegio	Via Marangoni	4.355
COL02	Collegio - Istituto ecclesiastico	Via Cisis	8.465
COL03	Collegio	Via Chisimaio	46.534
	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola		
COL04	Secondaria I grado - Convitto universitario	Via Martignacco	55.889
	Scuola Secondaria II grado - Scuola Secondaria I grado - Scuola Primaria - Scuola dell'infanzia -		
COL05	Collegio	Viale Cadore	33.315
COL06	Collegio	Via Scrosoppi	3.065
	Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado - Scuola Secondaria II grado - Collegio - Strutture		
COL08	assistenziali - Attrezzature sportive	Via Don Bosco	118.002
COL09	Collegio	Via Tiberio Deciani	3.377
COL10	Collegio - Convitto - Istituto ecclesiastico	Via Scrosoppi	9.111
COL11	Collegio - Istituto ecclesiastico	Via Zanon	5.530
	Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado -		
COL12	Scuola Secondaria II grado - Convitto	Viale Della Vittoria	19.440
CP01	Campeggio cormor	Via Modolet	36.585
DEM01	Carcere	Via Spalato	15.919
DEM03	Demanio militare	Via Pastrengo	10.667
DEM04	Demanio militare	Via Pracchiuso	6.527
DEM06	Demanio militare	Viale Venezia	19.312
DEM07	Demanio militare	Via Sant'Agostino	16.607
DEM09	Demanio militare	Via della Cisterna	1.539
DEM10	Demanio militare	Via del Bon	1.664
DEM11	Demanio militare	Via del Bon	1.387
DEM12	Demanio militare	Via Aquileia	8.024
DEM13	Demanio militare	Via Martignacco	393.505
DEM14	Demanio militare	Via Cividale	207.459
DEM15	Demanio militare	Piazza I Maggio	1.309
DEM16	Demanio militare	Via Brigata Re	5.237
DEM17	Demanio militare	Via del Tiro a segno	10.656
DEM20	Demanio militare	Via Margreth	3.229
DEM21	Demanio militare	Via San Rocco	122.897
Totale			1.169.604

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione attinente alla V.A.S.;
- Relazione sugli aspetti paesaggistici della variante (D.P.C.M. 12/12/2005);
- Asseverazione aspetti geologici e in materia di invarianza idraulica;
- Relazione – asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell’articolo 63 sexies, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i..

OGGETTO: variante al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i..di revisione e reiterazione dei vincoli conformativi ed espropriativi ed aggiornamento cartografico

VERIFICA DI INCIDENZA AMBIENTALE - (RETE NATURA 2000, Direttiva 92/43/CEE – Direttiva 79/409/CEE – D.G.R. 11 luglio 2014 n°1323

CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PRGC

La variante ha in argomento la revisione e reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, che risultano decaduti il 10.01.2018, e dei vincoli conformativi procedurali, derivanti dagli obblighi di pianificazione di dettaglio (i Piani attuativi PAC).

L'Amministrazione Comunale di Udine, intende procedere alla reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali conformativi e all'aggiornamento cartografico del Piano.

Gli interventi in argomento sono indicati e descritti negli elaborati costituenti la variante e comprendono in gran parte sistemazioni e messa in sicurezza stradali con la realizzazione di marciapiedi ed abbattimento delle barriere architettoniche, e piste ciclabili.

La direttiva comunitaria 92/43/CEE, recepita dall'Italia con D.P.R. 08.09.1997 n. 357 prevede che siano oggetto di un'opportuna valutazione d'incidenza sui siti della rete di Natura 2000 i piani ed i progetti, anche non direttamente connessi alla gestione dei siti e quindi anche ad essi esterni, ma che potrebbero avere incidenze significative sui siti stessi, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Visto l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE, approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente 3.4.2000, successivamente designati zone speciali di conservazione (ZSC) di cui al decreto del MATTM di data 21.10.2013, e delle zone di protezione speciale (ZPS) individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE, da cui si evince che:

- nell'ambito del territorio del Comune di Udine non è stato individuato alcun sito della rete Natura 2000, non sono quindi presenti Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);
- nei territori dei Comuni limitrofi sono presenti i seguenti S.I.C. ora ZSC:
 - ZSC - IT3320023 Magredi di Campoformido (Comune di Campoformido)
 - ZSC - IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone (Comune di Pavia di Udine).

Dato atto che la presente variante:

- è finalizzata alla revisione e reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, che risultano decaduti il 10.01.2018, e dei vincoli conformativi procedurali, derivanti dagli obblighi di pianificazione di dettaglio (i Piani attuativi e le schede norma), esplicitati nel PRGC del Comune di Udine, con il ridisegno della zonizzazione del

vigente Piano sulla base catastale aggiornata e con nuove coordinate cartografiche;

- introduce limitate e circoscritte modifiche alla zonizzazione del PRGC peraltro coerenti con gli obiettivi e le strategie del Piano Struttura per rendere l'intervento pienamente conforme allo strumento urbanistico.

Constatato che le variazioni apportate dalla variante, non giungono ad interessare direttamente nessun S.I.C. (Z.S.C.), tra quelli individuabili con criteri di prossimità nei Comuni limitrofi e nelle premesse richiamati e non producono incidenze sui relativi habitat né provocano effetti negativi indiretti su di essi.

Per quanto sopra, si ritiene che per effetto delle previsioni della presente variante:

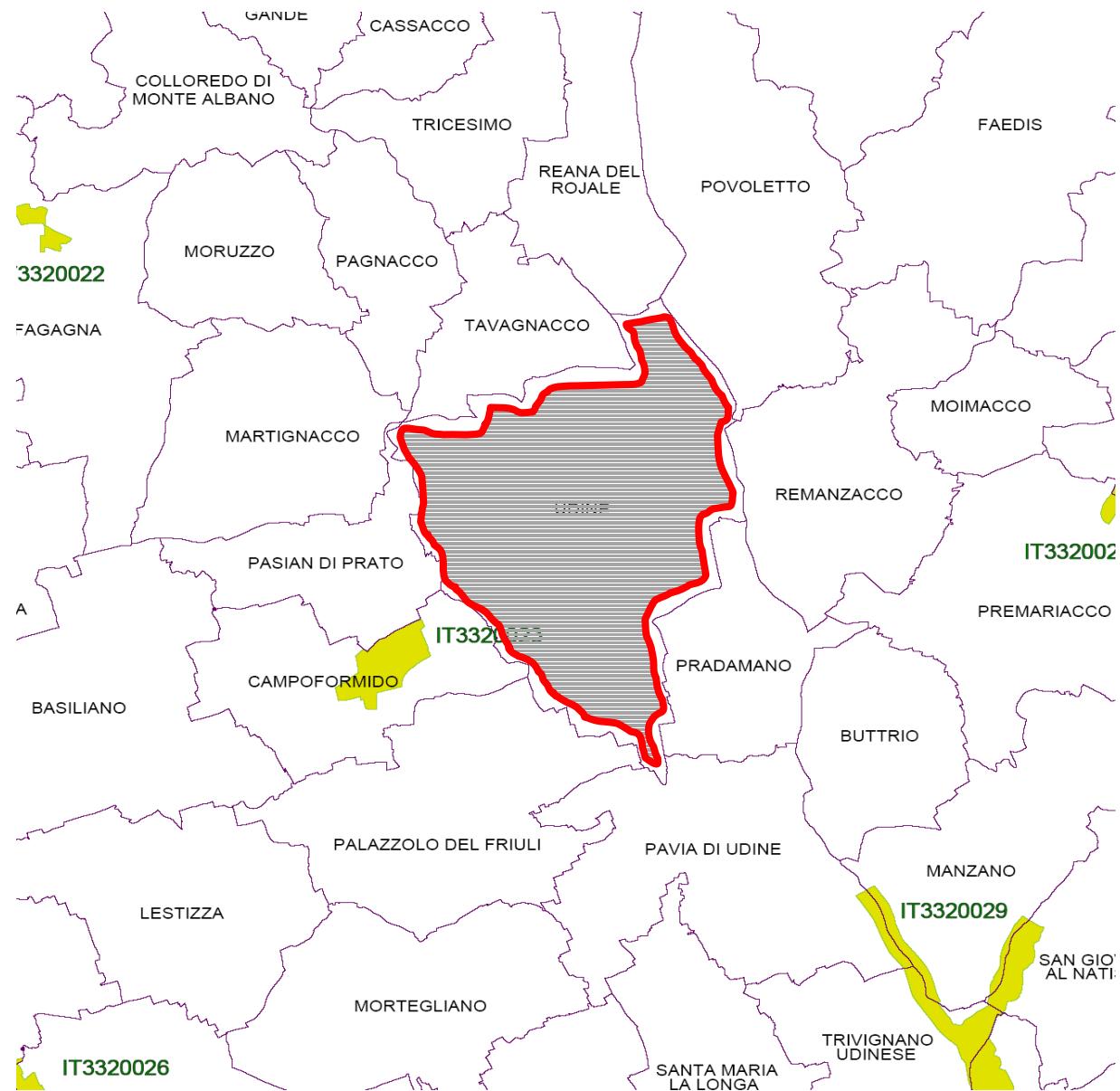
- non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare ed incidere negativamente sugli ambiti dei S.I.C. (Z.S.C.) presenti nei Comuni limitrofi, compresi nella “area vasta” circostante la Città di Udine;
- non vengono introdotte nel P.R.G.C. azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire (effetto indiretto) con i SIC (Z.S.C.) anzidetti.

CONCLUSIONI

Pertanto, viste le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1323 dd. 11 luglio 2014, si ritiene che per la presente variante non sussistono le condizioni per l'attivazione della procedura di verifica di significatività dell'incidenza e/o di valutazione di incidenza.

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
RETE NATURA 2000
Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE

STRALCIO PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE S.I.C. (Z.S.C.)



AMBITO VARIANTE AL P.R.G.C.

OGGETTO: variante al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i..di revisione e reiterazione dei vincoli conformativi ed espropriativi ed aggiornamento cartografico

RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (Direttiva comunitaria 2001/42/CE; DLgs n. 4/2008; L.R. 11/2005)

CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PRGC

La variante ha in argomento la revisione e reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, che risultano decaduti il 10.01.2018, e dei vincoli conformativi procedurali, derivanti dagli obblighi di pianificazione di dettaglio (i Piani attuativi PAC).

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Udine, intende procedere alla reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali confermativi e all'aggiornamento cartografico del Piano.

Gli interventi programmati vanno ad interessare sia aree private, per cui è prevista l'acquisizione coattiva ovvero viene prevista la cessione di opere di urbanizzazione, oppure vanno ad interessare aree già di proprietà pubblica.

Gli interventi sono descritti negli elaborati costituenti la variante e comprendono in gran parte sistemazioni e messa in sicurezza stradali con la realizzazione di marciapiedi ed abbattimento delle barriere architettoniche, e piste ciclabili.

La variante rientra nella fattispecie delle varianti di livello comunale di cui all'art. 63 sexies della citata L.R. n. 5/2007 che prescrive che le stesse *“sono assoggettate alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza secondo quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), e dalla disciplina regionale di settore, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni.”*

Il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 all'art. 6, comma 3, dispone che per i piani che determinano l'uso di piccole aree a livello locale, la V.A.S. è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente.

L'articolo 12, comma 6, dispone che la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli articoli 12 e 17, **si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.**

L'articolo 4 della legge regionale n. 16/2008 e s.m.i. stabilisce che ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, sono considerate piccole aree a livello locale, “le aree oggetto di variante di livello comunale di cui all'art. 63 sexies della legge regionale 5/2007” e che l'autorità competente, identificata nella Giunta Comunale, valuta se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base di una relazione allegata al piano e predisposta secondo i contenuti di cui all'allegato I della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Piano Regolatore Generale Comunale attualmente in vigore è stato sottoposto alla procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrata con la procedura di adozione e approvazione dello stesso.

Tale valutazione si è conclusa con parere motivato espresso con deliberazione n. 245 assunta in data 16 luglio 2012 dalla Giunta Comunale, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

La presente relazione viene predisposta alla luce di quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 12 sopra citato e pertanto si limita a valutare gli eventuali effetti significativi sull'ambiente delle variazioni urbanistiche che non sono state precedentemente considerate dal Piano in essere.

1) ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA MODIFICA

La Variante, come già illustrato in relazione, trae origine dalla necessità di procedere alla reiterazione dei vincoli espropriativi delle aree private da utilizzare ai fini pubblici.

Tali interventi pubblici riguardano in gran parte già situazioni valutate in sede di approvazione del nuovo PRGC.

Infatti, il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con delibera consiliare n. 57 d'ord. del 3 settembre 2012 e successivamente, con DPR n. 0272/Pres del 28/12/2012 pubblicato sul BUR n. 2 del 09/01/2013, è stata confermata l'esecutività della succitata delibera di approvazione, e conseguentemente il PRGC è entrato in vigore a decorrere dal 10 gennaio 2013.

I vincoli preordinati all'esproprio delle aree individuate dal PRGC come standard urbanistici sono pertanto decaduti trascorsi i cinque anni dalla vigenza del PRGC del Comune di Udine e quindi dalla data 10 gennaio 2018; per cui, si rende necessaria revisione e la reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione per pubblica utilità delle aree individuate come standard e non ancora realizzate dal Comune.

Le variazioni da apportare sono state disposte della Giunta in data 17 dicembre 2019 n. 403, ovvero:

- rettificare i limiti di alcuni ambiti di viabilità e per servizi e attrezzature collettive (realizzate e in fase di realizzazione) per far corrispondere le previsioni urbanistiche alle effettive proprietà catastali; riperimetrare le aree di viabilità e per servizi e attrezzature collettive secondo i progetti delle relative opere in corso; i terreni non facenti più parte della zona per servizi e attrezzature pubbliche assumeranno la destinazione d'uso delle aree limitrofe,
- ridurre in alcuni casi le superfici di viabilità e per servizi e attrezzature collettive in quanto eccedenti le reali ed effettive esigenze senza però modificare sostanzialmente la dotazione degli stessi standard del Piano Urbanistico Regionale; i terreni non facenti più parte della zona per servizi e attrezzature pubbliche assumeranno la destinazione d'uso delle aree limitrofe,
- rimuovere alcune previsioni di vincolo ove non più necessarie,
- reinserire il minor numero e con minor estensione le aree a specifico vincolo espropriativo a fronte della loro inclusione nell'elenco delle opere da realizzare nel prossimo triennio, prevedendo solo puntuali vincoli di natura "lenticolare",
- inserire le opere pubbliche con finalità espropriative solo se incluse nel piano triennale delle opere pubbliche o che possano essere oggetto di realizzazione nell'arco temporale di cinque anni, periodo di validità dei vincoli preordinati all'esproprio.

Inoltre, per quanto riguarda i vincoli procedurali conformativi:

- rettificare i limiti di alcuni ambiti di scheda norma per far corrispondere le previsioni urbanistiche alle proprietà catastali,
- rettificare i limiti di alcuni ambiti di scheda norma per far corrispondere le previsioni urbanistiche alle proprietà catastali,
- togliere le previsioni di ambiti non più necessari,
- adottare forme di perequazione e compensazione per attuare previsioni con la partecipazione pubblico-privato.

Questa variante ha come obiettivo il consentire di realizzare le opere pubbliche nei prossimi cinque anni e di eliminare quelle non più necessarie.

2) CARATTERISTICHE FISICHE, NATURALI E ANTROPICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DALLA VARIANTE

Le aree oggetto di variante sono disseminate su tutto il territorio comunale.

Le aree oggetto di modifiche non sono però comprese nei due ambiti “naturalistici” dei due ambiti di Parchi del Cormor e Torre.

Le zone interessate dalle modifiche introdotte dalla variante sono inserite in contesti urbani caratterizzati da edilizia di media densità.

La gran parte delle opere costituisce un completamento e miglioramento delle urbanizzazioni già esistenti sul territorio.

La variante può definirsi di tipo “lenticolare” non solo per la minima quantità di aree che vengono sottratte ai privati ma anche perché non va a modificare sostanzialmente quanto previsto dal piano regolatore e le caratteristiche del territorio.

3) TOPOGRAFIA DEL TERRENO INTERESSATO DALLA VARIANTE

Le aree interessate dalla variante, attualmente in parte inghiaiate e/o inerbite e solo parzialmente asfaltate, presentano un andamento irregolare determinato dalla presenza delle infrastrutture e dell’edificato esistente. Le zone interessate dalla variante sono ubicate all’interno del tessuto consolidato della città, in un contesto edificato e urbanizzato in gran parte a destinazione residenziale.

4) USI TERRITORIALI

Gli usi territoriali consentiti dal vigente strumento urbanistico per le aree interessate sono i medesimi essendo una variante semplificata di reiterazione dei vincoli espropriativi.

5) PRESENZA DI AREE SENSIBILI

Sul territorio comunale non sono presenti Siti di interesse Comunitario (S.I.C. ora Z.S.C.) che possano essere influenzati dalle ricadute della variante.

La variante non introduce elementi tali da produrre alterazioni al paesaggio; le aree interessate dalla variante sono ubicate in ambiti urbanizzati perlopiù a destinazione residenziale e le opere attengono per la maggior parte al completamento messa in sicurezza delle opere.

6) RELAZIONI CON ALTRI PIANI/PROGRAMMI

La variante non presenta relazioni con altri piani/programmi in quanto variante puntuale limitata a modifiche aggiustamenti circoscritti.

7) CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI PIÙ PERTINENTI AL PIANO

CRITERI PER VERIFICARE SE LO SPECIFICO PIANO O PROGRAMMA OGGETTO DI APPROVAZIONE POSSA AVERE EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

<u>Caratteristiche della Variante:</u>	
In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Le modifiche introdotte dalla variante a livello operativo del PRGC sono coerenti con gli obiettivi e le strategie del Piano struttura vigente e costituiscono il riferimento procedurale (introduzione o reintroduzione del vincolo preordinato all'esproprio – e in alcuni casi eliminazione del vincolo) per la realizzazione delle opere pubbliche dell'Amministrazione Comunale o degli Enti territoriali. Non sono previste modifiche al Piano Struttura del PRGC.
In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La variante non influenza piani o programmi in quanto prevede limitate modifiche azzonative e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per consentire la realizzazione degli interventi previsti.
Pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Gli interventi per dimensioni degli stessi non sono tale da costituire un riferimento per l'attuazione della normativa comunitaria di tipo ambientale.
Problemi ambientali pertinenti al piano o programma e loro criticità	La presente variante, per i suoi contenuti settoriali e puntuali, non apporta problemi ambientali specifici; per alcune parti, come l'area dell'ex Caserma Piave consente di bonificare e fruire di un ampia area dismessa e abbandonata di oltre 5 ettari priva prevista in edificazione.
Rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (es. gestione rifiuti o protezione delle acque)	La variante non introduce elementi significativi per l'aspetto considerato, visto i contenuti e l'entità delle modifiche apportate.

<u>Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:</u>	
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	

<p>-incremento delle emissioni atmosferiche dovuto all'aumento del traffico veicolare</p>	Probabilità	Non si rilevano effetti significativi considerato la natura della variante finalizzata alla realizzazione di interventi di manutenzione dei tratti stradali e realizzazione di marciapiedi e piste ciclopedinale su proprietà privata che deve essere acquisito al demanio stradale.
	Durata	Non significativo.
	Frequenza	Non significativo.
	Reversibilità	Non significativo.
<p>- incremento dell'uso della risorsa idrica dovuto all'aumento popolazione</p>	Probabilità	Nessun effetto, la variante non incrementa il carico insediativo delle aree interessate.
	Durata	Non significativo.
	Frequenza	Non significativo.
	Reversibilità	Non significativo.
<p>- consumo e occupazione di suolo dovuto all'ampliamento delle aree insediabili</p>	Probabilità	Assenza di effetti, la presente variante mantiene sostanzialmente inalterato il consumo di suolo in quanto è finalizzata all'introduzione del vincolo preordinato all'esproprio; anzi, come sopra esemplificato vi è una diminuzione con il recupero ad area a verde pubblico dell'area dismessa della caserma Piave
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
<p>- disturbo di specie, frammentazione di habitat e potenziale riduzione della diversità biologica</p>	Probabilità	Nessun effetto sulla componente, trattandosi di modifiche localizzate in ambiti edificati e urbanizzati.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
<p>- incremento di rifiuti dovuto all'aumento della popolazione</p>	Probabilità	Nessun effetto in quanto non si prevede aumento di popolazione.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
<p>- incremento delle emissioni sonore</p>	Probabilità	Nessun effetto: l'intervento risulta conforme al piano di classificazione acustica; le rettifiche azzonative rispetto al PRGC vigente non hanno rilevanza dal punto di vista acustico.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
<p>- incremento dell'utilizzo di energia</p>	Probabilità	Non sono rilevabili possibili effetti significativi a seguito dell'intervento.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo

- alterazione del paesaggio	Probabilità	La variante non introduce elementi tali da produrre alterazioni al paesaggio; le aree interessate dalla variante sono ubicate in ambiti urbanizzati in gran parte a destinazione residenziale e le opere attengono al completamento delle urbanizzazioni.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
Carattere cumulativo degli effetti		Data l'esiguità delle modifiche introdotte al PRGC non sono identificabili effetti a carattere cumulativo.
Natura transfrontaliera degli effetti		Nessun effetto transfrontaliero.

Rischi per la salute umana o per l'ambiente (es. incidenti)		Le variazioni non comportano nessun impatto per la salute umana, l'intervento è finalizzato, tra l'altro, al miglioramento della sicurezza stradale e per la fruizione delle persone con disabilità; inoltre non rappresentano alcun pericolo circa eventuali impatti di carattere generale per l'ambiente né per il patrimonio culturale.
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Area geografica potenzialmente interessata	Limitata alla scala locale oggetto di modifica.
	Popolazione potenzialmente interessata	Residenti e utenti del contesto residenziale ove è localizzato l'intervento e le conseguenti modifiche.
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	delle specifiche caratteristiche naturali o del patrimonio culturale del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Le aree individuate dalla variante non interessano aree vulnerabili che possono essere compromesse dall'attuazione della stessa. Le modifiche azzonative attengono ad ambiti già edificati e urbanizzati.
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale		Assenti.

CONCLUSIONI

Le modifiche apportate alla zonizzazione del Piano in essere sono di limitata consistenza e riferite alla reiterazione dei vincoli espropriativi e conformativi procedurali, già in gran parte contenute nello strumento urbanistico generale con limitati aggiustamenti dovuti alla conformazione delle previsioni, non producono effetti significativi sull'ambiente.

Alla luce dei risultati emersi dall'attività di verifica, relativa agli eventuali effetti significativi sull'ambiente delle variazioni urbanistiche che non sono state precedentemente considerate dal P.R.G.C. in essere (articolo 12, comma 6, D.Lgs. n. 152/2006), si ritiene che non sia necessario procedere oltre con l'applicazione completa della procedura di VAS alla variante in argomento in quanto la stessa:

- non rientra nella fattispecie di cui all'art. 6, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 152/2006;
- riveste le caratteristiche di una variante di “livello comunale” coerente con gli obiettivi e le strategie definite nel Piano struttura vigente;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria;
- non determina impatti sulle componenti ambientali ulteriori rispetto a quelli eventualmente già in atto con riferimento alle attività e usi assentiti dal vigente strumento urbanistico generale in quanto le limitate modifiche introdotte alla zonizzazione rispondono all'obiettivo dell'Amministrazione di migliorare la sicurezza stradale e la fruizione delle persone con disabilità la e inoltre la qualità urbana del contesto edificato.

Ciò premesso, si ritiene che la variante in argomento non avrà effetti significativi sull'ambiente e, pertanto, non sia necessario procedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.-

OGGETTO: variante al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i..di revisione e reiterazione dei vincoli conformativi ed espropriativi ed aggiornamento cartografico.

RELAZIONE SUGLI ASPETTI PAESAGGISTICI DELLA VARIANTE (D.P.C.M. 12/12/2005)

CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PRGC

La variante ha in argomento la revisione e reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, che risultano decaduti il 10.01.2018, e dei vincoli conformativi procedurali, derivanti dagli obblighi di pianificazione di dettaglio.

L'Amministrazione Comunale di Udine, intende procedere alla reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali confermativi e all'aggiornamento cartografico del Piano.

Gli interventi in argomento sono indicati e descritti negli elaborati costituenti la variante e comprendono in gran parte sistemazioni

La variante rientra nella fattispecie delle varianti di livello comunale di cui all'art. 63 sexies della citata L.R. n. 5/2007 che prescrive che le stesse "sono assoggettate alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza secondo quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), e dalla disciplina regionale di settore, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni."

La maggior parte delle opere interessate sono e vengono classificate o riclassificate in zona Vp – viabilità di progetto pur essendo già delle viabilità esistenti.

Gli ambiti oggetto di variazioni risultano solo in parte interessati dalla presenza di aree di particolare valore naturalistico o culturale.

La variante non prevede nuove aree edificabili e neppure modifiche ai parametri edificatori: è una variante di revisione e reiterazione dei vincoli conformativi ed espropriativi.

Viene prevista pertanto la revisione delle opere di urbanizzazione della città da eseguire nel prossimo quinquennio.

AMBITO DELLA VARIANTE

La variante va ad interessare parzialmente i tratti di viabilità ed aree ad una distanza inferiore a 150 metri dalle sponde delle rogge di Udine e di Palma inserite negli elenchi delle acque pubbliche di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775. e quindi ricadenti all'interno del vincolo paesaggistico previsto dall'articolo 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

La roggia di Palma entra nel territorio comunale a Nord-Est, all'altezza degli abitati di Godi-Beivars dove viene deviata da quello che forse era il suo percorso originale (parallelo al Torre, fino a Pavia di Udine) oggi rimasto attraverso la presenza del roioletto di Pradamano. Essa attraversa la città nella sua parte orientale presso la zona di Planis fino a varcare l'antica Porta di Cassina, quindi lambisce il colle del Castello in piazza I maggio, e segue il percorso della terza cerchia delle antiche mura per poi deviare con decisione verso Sud fino a Palmanova; la roggia di Udine entra in città da Nord, all'altezza dell'abitato di Molinuovo, entra nel perimetro della quarta cerchia delle mura all'altezza dell'antica Porta Gemona, quindi procede attraverso le vie centrali (via Gemona, riva Bartolini, via Molin Nascosto), costeggia la seconda e terza cerchia delle mura in via Zanon e via del Gelso, e si allontana dalla città attraverso via Grazzano in direzione della località di Sant'Osvaldo fino alla zona di Mortegliano, dove confluisce nel torrente Cormôr.

CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE DEL SITO

Le zone interessate dalle modifiche introdotte dalla variante sono inserite in contesti urbani caratterizzati da edilizia di media densità; non sono previsti interventi su o lungo i corsi d'acqua.

Va rilevato che i corsi d'acqua (le rogge) si interpongono tra gli edifici esistenti che, in ambito urbano, di fatto hanno trasformato le caratteristiche morfologiche e percettive delle aree oggetto di tutela.

Questo aspetto è confermato dall'esclusione "ope legis" dal vincolo paesaggistico delle aree edificate ovvero delle zone A e B di PRGC, vigenti alla data del 06.09.1985 (come si può vedere anche nel PPR che evidenzia le fasce di rispetto e le zone A e B al 1985).

Come accennato, la variante di reiterazione dei vincoli espropriativi e conformativi verte principalmente su aspetti della viabilità: le zone Vp e parcheggi.

Gli elementi viari, oggetto delle limitate variazioni, in gran parte soffrono piuttosto sotto gli aspetti legati alle valenze di ambiente urbano, di una limitata sezione trasversale. Questo è anche motivo del reale disagio nella percorribilità pedonale e ciclopedinale, e di una scarsa definizione negli elementi costitutivi, tale da conferire all'insieme del percorso un'immagine inadeguata al contesto urbano. La messa a dimora di piante lungo i percorsi conferirà anche un più adeguato carattere paesaggistico agli interventi.

IMPATTI SUL PAESAGGIO DELLA VARIANTE

L'effetto del progetto di intervento che viene definito nello strumento urbanistico generale è quello di migliorare la qualità urbana delle infrastrutture come gli interventi sulla viabilità esistente e delle attrezzature pubbliche.

In tal senso la variante non produce nuovi effetti negativi sul paesaggio contribuendo, invece, ad un miglioramento qualitativo di funzionalità ed anche di immagine.

Di fatto, quindi, con riferimento alla situazione fisica dei luoghi, la variante non determina nessun effetto negativo, prevedendo invece un miglioramento funzionale ed estetico, senza alcuna variazione percepibile nei confronti del corso d'acqua tutelato.

Non si prevede alcuna estensione di zona edificabile e non si presumono ulteriori impatti rispetto alle situazioni esistenti.

COMPATIBILITA' E COERENZA DELLA VARIANTE RISPETTO AI VALORI PAESAGGISTICI

La variante è coerente rispetto ai valori paesaggistici, perché determinata da obiettivi di miglioramento funzionale ed estetico delle infrastrutture, con piena salvaguardia e tutela (in quanto non incidente sugli stessi) degli elementi caratterizzanti i corsi d'acqua.

Il Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018. E' efficace dal 10 maggio 2018 ed in attesa che entro due anni il PRGC venga adeguato o conformato al PPR se ne sono tenuti conto i contenuti rispetto alle previsioni reiterate o limitatamente modificate.

Le modifiche introdotte comunque non vanno ad interessare le vaste aree dei due parchi del Torre e Cormor e quindi per le parti interessate non hanno nessuna incidenza sui beni tutelati.

Soprattutto, le modifiche introdotte dalla presente variante sono coerenti con le prescrizioni dettate dal Piano Paesaggistico Regionale, in quanto gli obiettivi generali di PRGC relativamente alla tutela dei beni paesaggistici presenti sul territorio comunale non vengono in alcun modo modificati.

La variante non si prevede la riclassificazione di nuove aree edificabili su aree inalterate e vi sono solo limitate modifiche a elementi della viabilità esistente ed infrastrutture ciò con rispetto e coerenza dei valori paesaggistici.

ELEMENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Trattandosi di variante intesa a migliorare il sistema ambientale urbano, che non incide in alcun modo sugli elementi caratterizzanti i corsi d'acqua in prossimità delle variazioni urbanistiche derivanti dalla previsione dagli interventi di urbanizzazione, non si rende necessaria la previsione di elementi di mitigazione e di compensazione.

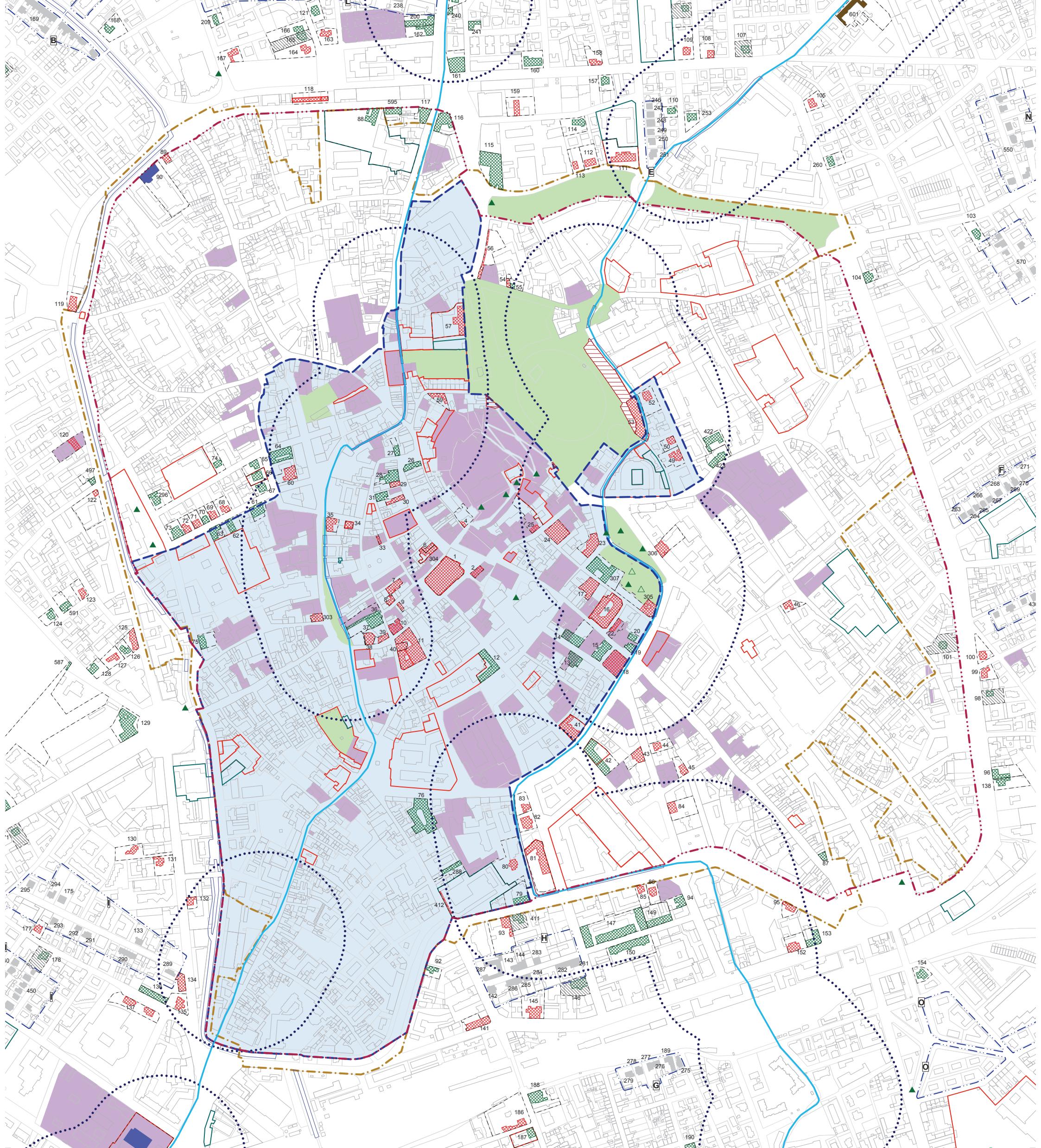
Nella successiva fase di progettazione delle opere si potranno meglio definire gli elementi di compensazione e mitigazione rispetto alla tipologia di vincolo e in coerenza con il luogo.

ALLEGATI GRAFICI

Non si rendono necessari, ai fini della tematica sviluppata dalla presente relazione e del livello documentale trattato relativo alla sola scala della pianificazione territoriale, elaborati aggiuntivi rispetto alla documentazione tecnica della variante urbanistica, esaustiva in termini di definizione dell'assetto azzonativo proposto dalla variante, sostanzialmente conseguente alla reiterazione delle previsioni previgenti e a una loro trattazione puntuale. Si allega comunque la tavola grafica con indicazione delle aree dei vincoli e delle parti interessate dalla variante di reiterazione dei vincoli.

CONCLUSIONI

In base alle indicazioni e contenuti ai punti sopra espressi, si esprimere una valutazione di compatibilità paesaggistica per le modifiche analizzate introdotte con la variante al PRGC in oggetto.



Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale
Elaborato T2bis - Centro Città
Tutelle Ambientali, Paesaggistiche e Storiche
scala 1:2.000



LEGENDA

BENI PAESAGGISTICI
■ Beni Paesaggistici (art. 136 D.Lgs 42/2004, ex L.1497/1939)
■ Rogge e corsi d'acqua tutelati (D.M. 16.10.1956, ex L. 1497/1939)
■ Rogge e corsi d'acqua tutelati (D.M. 15.05.1989, ex L. 1497/1939)
■ Fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (art. 142 D.Lgs 42/2004, ex L.431/1985)

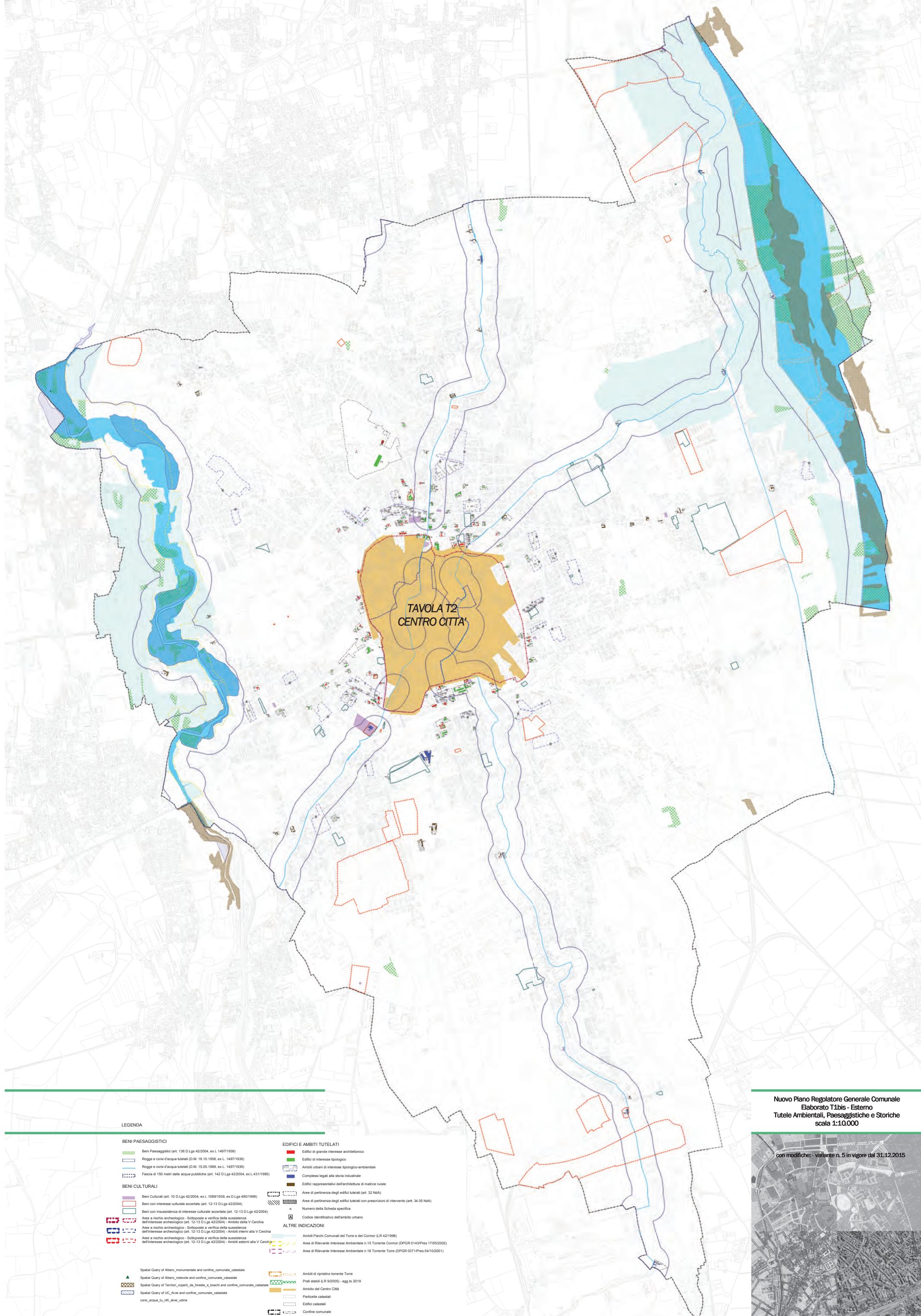
BENI CULTURALI
■ Beni Culturali (art. 10 D.Lgs 42/2004, ex L.1089/1939, ex D.Lgs 490/1999)
■ Beni con interesse culturale accertato (art. 12-13 D.Lgs 42/2004)
■ Beni con insussistenza di interesse culturale accertata (art. 12-13 D.Lgs 42/2004)
■ Area a rischio archeologico - Sottoposta a verifica della sussistenza dell'interesse archeologico (art. 12-13 D.Lgs 42/2004) - Ambito della V Cernia
■ Area a rischio archeologico - Sottoposta a verifica della sussistenza dell'interesse archeologico (art. 12-13 D.Lgs 42/2004) - Ambiti interni alla V Cernia

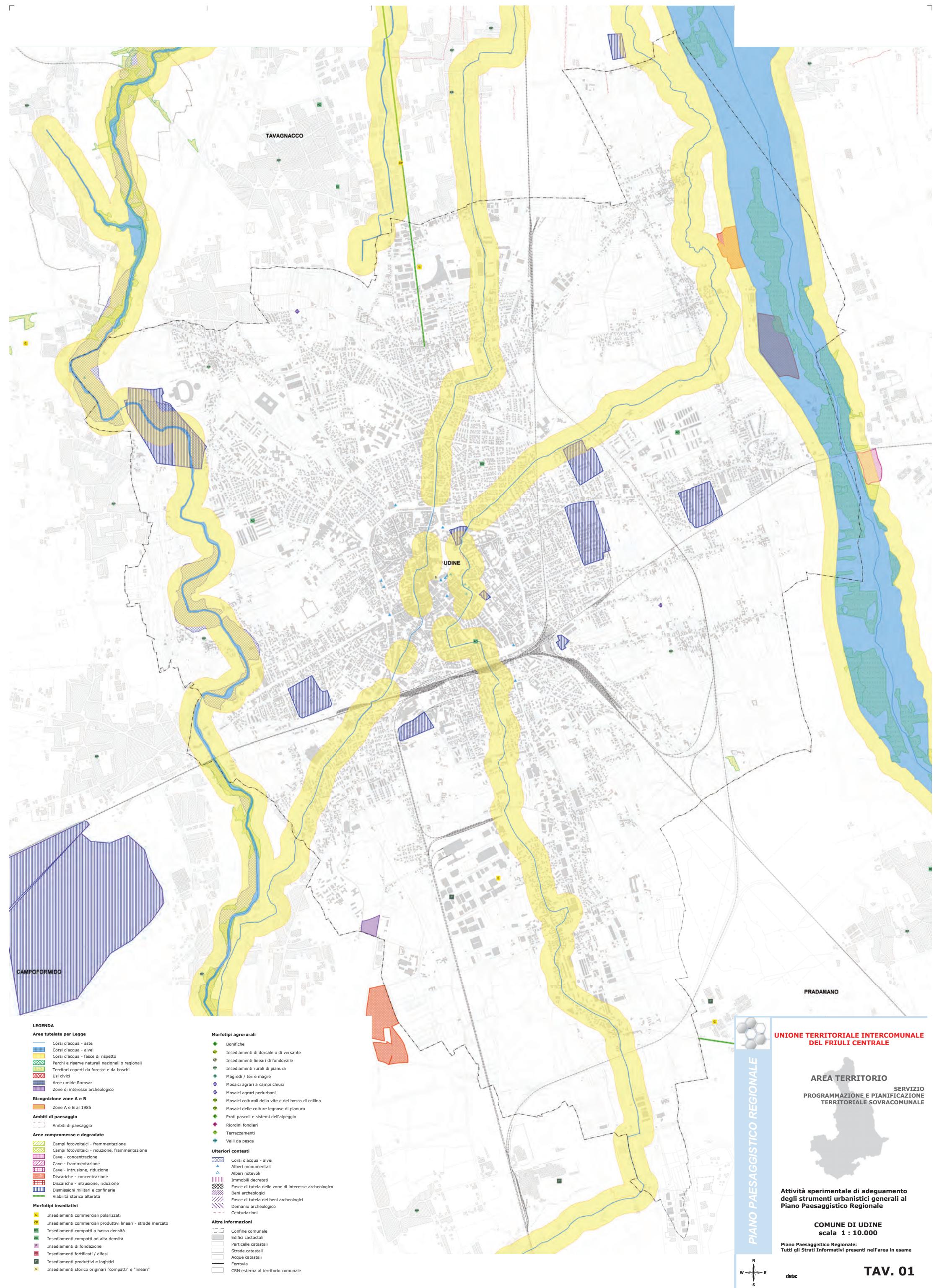
ALTRI INDICATORI
■ Ambito Centro Città
■ Edifici catastali
■ Partecipate catastali

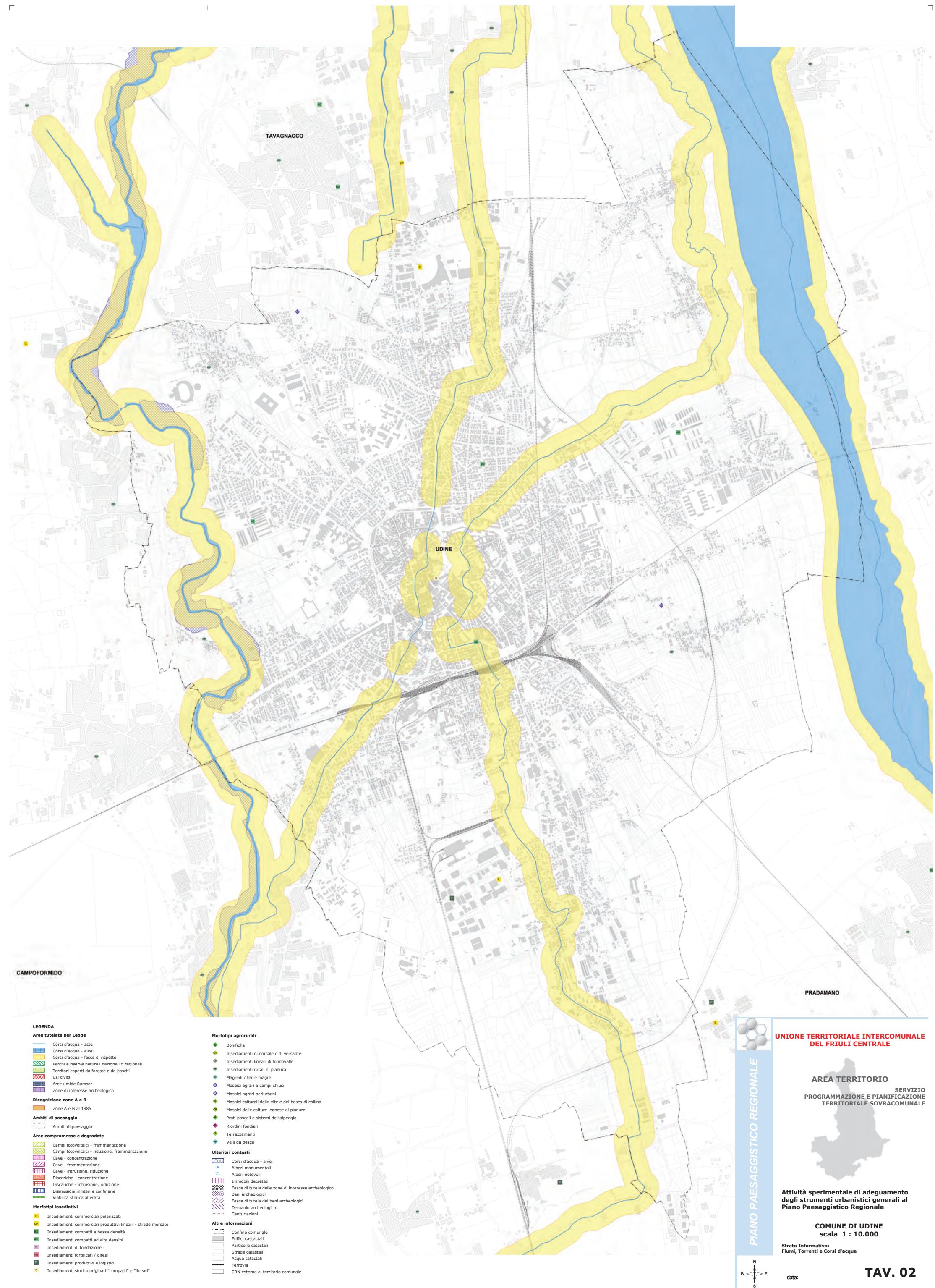
Legend
▲ Spatial Query of Altiero_monumentale and confine_comunale_catastale
▲ Spatial Query of Altiero_novelle and confine_comunale_catastale
■ Ultteriori contesti_Immobili_decretati

EDIFICI E AMBIENTI TUTELATI
■ Edifici di grande interesse architettonico
■ Edifici di interesse tipologico
■ Ambiti urbani di interesse tipologico-ambientale
■ Complessi legati alla storia industriale
■ Edifici rappresentativi dell'architettura di matrice rurale
■ Area di pertinenza degli edifici tutelati (art. 32 Nda)
■ Area di pertinenza degli edifici tutelati con prescrizioni di intervento (artt. 34-35 Nda)
■ Numero della Scheda specifica
■ Codice identificativo dell'ambito urbano











LEGENDA

Arene tutelate per Legge
 Corsi d'acqua - aste
 Corsi d'acqua - fasce di rispetto
 Parchi e riserve naturali nazionali o regionali
 Territori coperti da foreste e da boschi
 Usi civici
 Aree umide Ramsar
 Zone di interesse archeologico

Riconoscimento zone A e B
 Zone A e B al 1985

Ambiti di paesaggio
 Ambiti di paesaggio

Arene compromesse e degradate
 Campi fotovoltaici - frammentazione
 Campi fotovoltaici - riduzione, frammentazione
 Cave - concentrazione
 Cave - intrusione, riduzione
 Discariche - concentrazione
 Discariche - intrusione, riduzione
 Dismissioni militari e confinarie
 Viabilità storica alterata

Morfotipi insediativi
 Insediamenti commerciali polarizzati
 Insediamenti commerciali produttivi lineari - strade mercato
 Insediamenti compatti a bassa densità
 Insediamenti compatti ad alta densità
 Insediamenti di fondazione
 Insediamenti fortificati / difesi
 Insediamenti produttivi e logistici
 Insediamenti storico originari "compatti" e "lineari"

Morfotipi agrorurali
 Bonifiche
 Insiemimenti di dorsale o di versante
 Insiemimenti lineari di fondovalle
 Insiemimenti rurali di pianura
 Magredi / terre magre
 Mosaici agrari a campi chiusi
 Mosaici agrari perirurbani
 Mosaici culturali della vite e del bosco di collina
 Mosaici delle colture legnose di pianura
 Prati pascoli e sistemi dell'alpeggio
 Riordini fondiari
 Terrazzamenti
 Valli da pesca

Ulteriori contesti
 Corsi d'acqua - aste
 Alberi monumentali
 Alberi notevoli
 Immobili decretati
 Fasce di tutela delle zone di interesse archeologico
 Beni archeologici
 Fasce di tutela dei beni archeologici
 Demanio archeologico
 Centuriazioni

Altre informazioni
 Confine comunale
 Edifici catastali
 Particelle catastali
 Strade catastali
 Acque catastali
 Ferrovia
 CRN esterna al territorio comunale

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL FRIULI CENTRALE

AREA TERRITORIO

SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE SOVRACOMUNALE



Attività sperimentale di adeguamento
degli strumenti urbanistici generali al
Piano Paesaggistico Regionale

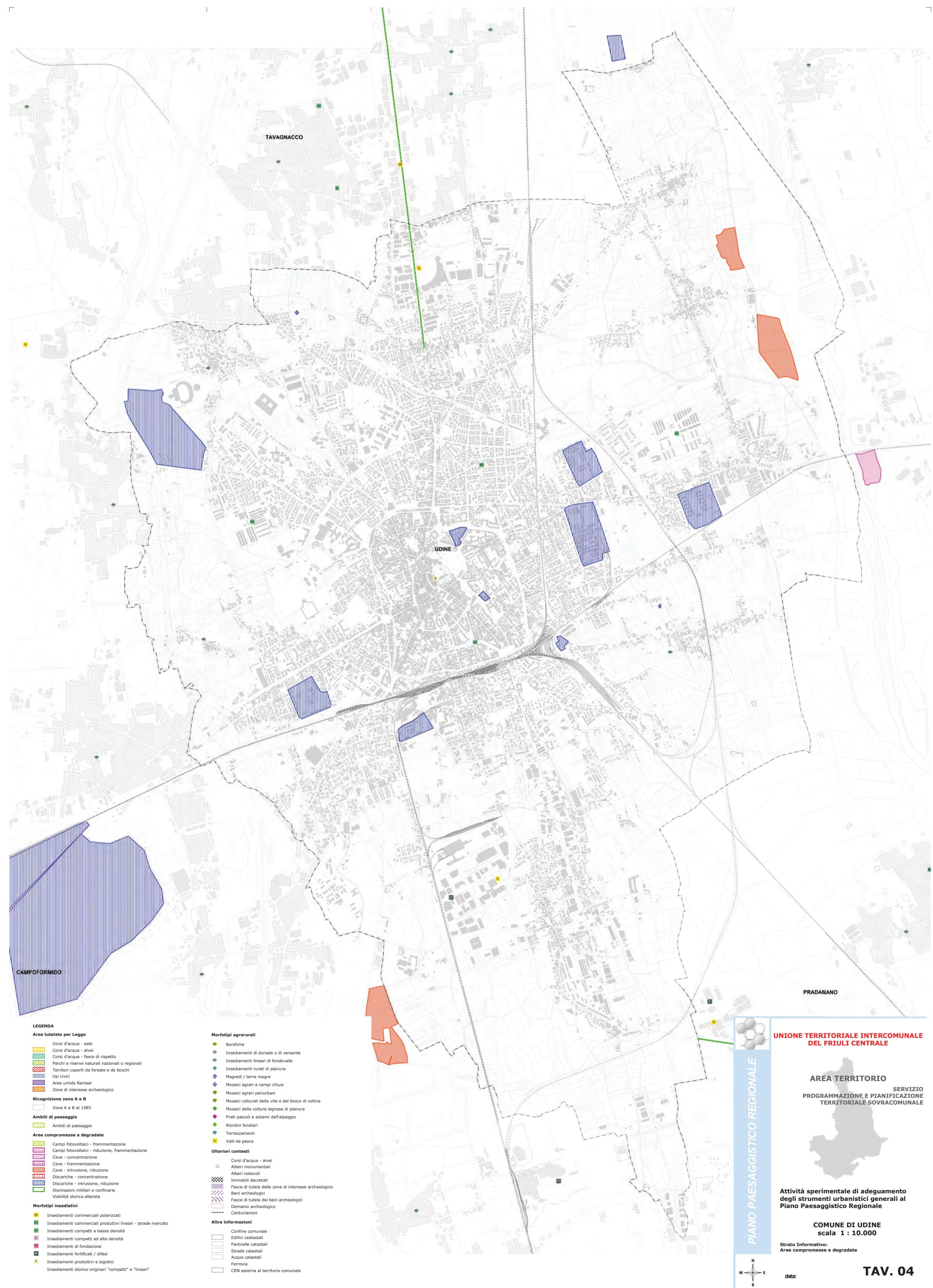
COMUNE DI UDINE
scala 1 : 10.000

Strati Informativi: Territori coperti da foreste e boschi
Zone di interesse archeologico

N
W E
S

data:

TAV. 03





COMUNE DI UDINE
Servizio Edilizia Privata e Urbanistica
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
U.O. Gestione P.R.G.C.

Udine, 15 giugno 2020

OGGETTO: ASSEVERAZIONE degli aspetti geologici e in materia di invarianza idraulica della variante al PRGC afferente la revisione e reiterazione dei vincoli conformativi ed espropriativi ed aggiornamento cartografico

ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 10, comma 4° ter, della Legge Regionale 27/88 come introdotto dall'art. 4, comma 2° della Legge Regionale 15/92.

I sottoscritti arch. Eddi Dalla Betta in qualità di Dirigente del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica e arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, progettisti della variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla reiterazione dei vincoli

ATTESTANO

- che per il presente strumento urbanistico non è necessario il parere di cui agli articoli 10 e 11 della Legge Regionale 27/88, e come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 15/92, in quanto già reso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio geologico, con parere n. 39/2011 del 23 giugno 2011, preliminarmente all'adozione del PRGC ora in vigore rispetto al quale non si introducono nuove previsioni insediative e infrastrutturali;
- che la presente variante al PRGC, ai sensi del comma 1, lettera a), dell'articolo 19 bis della L.R. 11/2015 e s.m.i. e dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.P.Reg. 27.03.2018, n.86/Pres. non è soggetta al rispetto del principio di invarianza idraulica e non rientra nell'ambito del relativo Regolamento attuativo.

Il Dirigente del Servizio
Edilizia Privata e Urbanistica
Arch. *Eddi Dalla Betta*

Il Responsabile dell'U.Org.
Gestione Urbanistica
Arch. *Raffaele Shaurli*



COMUNE DI UDINE

Servizio Edilizia Privata e Urbanistica
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
U.O. Gestione P.R.G.C.

Udine, 15 giugno 2020

OGGETTO: ASSEVERAZIONE di “variante di livello comunale” al PRGC ai sensi dell’art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i. afferente la revisione e reiterazione dei vincoli conformativi ed espropriativi ed aggiornamento cartografico

RELAZIONE - ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell’art. 63 sexies comma 1, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i., i sottoscritti arch. Eddi Dalla Betta in qualità di Dirigente del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica e arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile dell’Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, progettisti della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale in argomento

ATTESTANO

- che il presente strumento urbanistico costituisce “variante di livello comunale” ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 63 sexies comma 1 lettera g) della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i., trattandosi di variante finalizzata alla revisione dei vincoli urbanistici e procedurali del P.R.G.C.;
- che i contenuti della variante sono coerenti il documento degli “obiettivi e strategie” del vigente piano regolatore generale comunale dotato di Piano Struttura; in particolare, si evidenzia che gli obiettivi per le aree destinate alla viabilità prevedono, tra l’altro, di “ridurre l’inquinamento atmosferico e acustico”, di “migliorare le prestazioni della rete viaria”, di “valutare la necessità di inserimento di nuova viabilità e gli interventi sulla viabilità esistente”, di “completare la rete viaria minore, e le strategie prevedono, tra l’altro il contenimento delle previsioni di nuove aree per infrastrutture viarie, parametrata su reali esigenze della rete stradale e delle condizioni del traffico”, e l’“individuazione delle zone dedicate alla viabilità di progetto, compresi gli interventi sulla viabilità esistente e della viabilità da ristrutturare”; ma anche “arricchire la qualità dell’intero Sistema Urbano Udinese attraverso la dotazione di servizi ed attrezzature di interesse territoriale....”, di “migliorare l’urbanità dei luoghi e la fruibilità degli ambiti da parte dell’utenza pedonale e ciclabile”, e le strategie prevedono, tra l’altro, il “contenimento delle previsioni di nuove attrezzature collettive, parametrata su reali esigenze funzionali ed economicamente sostenibili”, la “verifica e semplificazione dell’azzonamento delle diverse attrezzature esistenti e di progetto”, il “completamento e messa in rete fisica e funzionale dei sistemi dedicati alla mobilità lenta (percorsi ciclopedonali ...) per creare un sistema di connessioni fra i diversi servizi”; si evincono tra gli

obiettivi di PRGC, quelli di "...arricchire la qualità urbana dei quartieri e dell'intero territorio comunale con il completamento della dotazione di servizi", di "migliorare l'urbanità dei luoghi e la fruibilità degli ambiti da parte dell'utenza...", mentre, tra le strategie previste, si riscontra per le attrezzature collettive l'esigenza che vengano "...parametrate su reali esigenze funzionali...";

Il Dirigente del Servizio
Edilizia Privata e Urbanistica
Arch. Eddi Dalla Betta

Il Responsabile dell'U.Org.
Gestione Urbanistica
Arch. Raffaele Shaurli

